

MARCO BRESCI

**Offerte culturali e opportunità
per l'educazione e
la protezione ambientale**

Catalogo di Attività Formative

Prima edizione Dicembre 2017

CATALOGO

*Offerte culturali e opportunità
per l'educazione e la protezione ambientale*

ing. Marco Bresci

Premessa

A fronte di tanti segnali preoccupanti, come il degrado, l'aumento dei fenomeni estremi, i cambiamenti climatici, l'inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria, la dissipazione delle risorse, si rileva un grande varietà di azioni educative ed interventi sul territorio per la salvaguardia dell'ambiente. La ricerca che ho fatto in questi anni mi ha consentito di acquisire uno stato dell'arte delle varie realtà, ed è stata per me molto stimolante. Infatti ho conosciuto persone e realtà che si impegnano quotidianamente per sani obiettivi. Come qualcuno ha già scritto, *siamo gocce e tante gocce fanno un oceano*. I risultati di un processo di cambiamento sono proporzionali all'impegno, alla costanza, alla collaborazione con gli altri, alla costruzione e alle connessioni della *rete* di persone, gruppi, associazioni, enti che lavorano in questi settori. Emerge una nuova visione, sistemica, con l'uomo ed i suoi comportamenti al centro del tutto. Occorre superare *l'ognun per sé e il Dio per tutti*, sostituire la competizione con la cooperazione se vogliamo incidere di più sulle persone e sul territorio di appartenenza. Il Pianeta e l'Umanità chiedono aiuto. La gravità del momento presente richiede un salto di qualità, etico, morale, culturale, di rapporti con gli altri e con l'ambiente.

Il presente catalogo raccoglie metodi, strumenti, progetti, realizzazioni, diversificati per fasce di età, che possono essere proposti nel proprio territorio di appartenenza dalle varie agenzie educative.

Tale catalogo vuole essere di stimolo a insegnanti, facilitatori, educatori, formatori, operatori delle varie associazioni, singoli cittadini che desiderano lavorare nel campo della educazione e della protezione ambientale.

Per facilitare la comprensione del testo e la ricerca di progetti di interesse, sono stati descritti i vari moduli con schede esplicative che riportano sinteticamente obiettivi, destinatari, metodi e strumenti, promotori o aderenti.

Questo catalogo viene presentato dal sottoscritto per la prima volta all'*incontro di riflessione su metodi e strumenti per l'educazione e la protezione ambientale, dal macro al micro: buone pratiche e possibili azioni sul territorio*, il 7 dicembre, a Pistoia, presso l'UNISER, Polo Universitario, Via Pertini 358, Pistoia. È aperto al contributo di tutti.

Ing. Marco Bresci

Pistoia, 7 dicembre 2017

Sommario

MODALITÀ DI USO DEL CATALOGO	11
DOCUFILM	13
N°1 PUNTO DI NON RITORNO	13
N°2 IL SALE DELLA TERRA	16
N°3 HOME LA NOSTRA TERRA	21
N°4 PIANETA OCEANO	24
N°5 HUMAN.....	27
N°6 CHASING ICE	30
N°7 ILPIANETA VERDE.....	35
N°8 FOOD RELOVUTION	39
N°9 PIANETA TERRA, UN MONDO DA SALVARE	41
EVENTI, CORSI E WORKSHOP.....	45
N°1 MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI	45
N°2 WORKSHOP FOTOGRAFICI SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI.....	49
N°3 WORKSHOP FOTOGRAFICI NELLA NATURA.....	51
N°4 ITS ENERGIA E AMBIENTE COLLE VAL D'ELSA.....	53
N°5 FONDAZIONE ITS C/O ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA.....	56
N°6 FONDAZIONE ITS MOBILITÀ SOSTENIBILE	59
LABORATORI DI DIDATTICA AMBIENTALE	63
N°1 LA TERRA È UN SOLO PAESE	63
N°2 ASTRONAVE TERRA.....	67
N°3 DAI UNA MANO AL PIANETA	69
N°4 ACCADEMIA DEL GIARDINO.....	73
N°5 MINI CAMPUS DI 3 GIORNI - UOMO AL CENTRO DELL'AMBIENTE.....	76
N°6 SCUOLE IN PISTA CON L'INGEGNO	78
N°7 CHILOMETRO GREEN	79
N°8 PULIAMO IL MONDO	80
N°9 GESTIONE ETICA DELLE RISORSE E DELL'ENERGIA.....	82
N°10 COME AGIRE PER SALVARE L'AMBIENTE	84
N°11 URBETO SIAMO TUTTI FOGLIE DELLO STESSO ALBERO	85
N°12 PISTE DI LAVORO PER LABORATORI DI DIDATTICA AMBIENTALE	88
N°13 SOS ACQUA.....	90
N°14 L'ACQUA NELLE COSE	92
N°15 USO, ABUSO E SPORCO L'ACQUA.....	94

N°16 L'ACQUA DI UNO STAGNO.....	96
N°17 LA MIA IMPRONTA IN MADAGASCAR	98
N°18 IL PESO DI UN FILO D'ERBA.....	100
N°19 GUARDA NEL PIATTO IN CUI MANGI	102
N°20 IL CORSO D'ACQUA. LE DIVERSE CAUSE D'INQUINAMENTO.....	104
N°21 LA RISORSA ACQUA	106
N°22 LA STRAORDINARIA VITA DELLE API	108
N°23 FENOMENI METEREOLGICI	109
N°24 UOMO E NATURA	110
N°25 IL SUOLO, UN MONDO SCONOSCIUTO.....	111
N°26 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GOCCE	112
N°27 ACQUA PER ACQUA, LA NATURA CI INSEGNA.....	113
N°28 I RIFIUTI, DA UN PROBLEMA TRARRE UN'OPPORTUNITÀ	114
N°29 GLI ORGANI DELLE PIANTE	115
N°30 SULLE TRACCE DEL LUPO	116
N°31 YOGA IN OASI.....	117
N°32 ORIENTAMENTO IN NATURA.....	118
N°33 SVILUPPO SOSTENIBILE.....	119
N°34 INTERVISTA CON L'AMBIENTE	121
N°35 LA NATURA HA I SUOI DIRITTI	123
N°36 LE FONTANE DEI RICORDI E DEI DESIDERI	125
N°37 LA GRANDE OPERA CHE NON SI VEDE	128
N°38 IL LAGO NERO	130
N°39 ANALISI DI SERIE STORICHE DI DATI METEREOLGICI	132
N°40 ACQUA COME STRUMENTO	133
N°41 LABORATORIO DI METEOROLOGIA APPLICATA.....	135
N°42 ACQUA COME ENERGIA PULITA	136
N°43 DOMANI PORTO L'OMBRELLO.....	137
N°44 L'ACQUA CHETA ROMPE I PONTI.....	138
N°45 LE STAGIONI SONO QUATTRO	139
N°46 EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA DEL TERRITORIO	140
N°47 CELERIFERO.....	142
N°48 ATTIVITÀ AL PADULE DI FUCECCHIO.....	147
N°49 IL CICLO DEI RIFIUTI	150
N°50 LA BIODIVERSITÀ.....	151

N°51 STILI DI VITA SOSTENIBILI	152
N°52 ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA	153
N°53 I FUNGHI DEL BOSCO	154
N°54 I FIORI DELLA TERRA: MINERALI E ROCCE	155
N°55 ANIMALI CHE SCOMPAIONO: I PIPISTRELLI	156
N°56 LE BUONE ERBE.....	157
N°57 GLI ANIMALI CHE ABITANO IN CITTÀ.....	158
N°58 LA FERROVIA PORRETTANA	159
N°59 BANCA DELLE IDEE	160
N°60 RELIGIONI MONDIALI, PACE MONDIALE, ETICA MONDIALE	163
N°61 INGEGNERIA PER LA PROSPERITÀ MONDIALE.....	166
N°62 AGORÀ	167
N°63 IL CEA ACQUERINO	169
N°64 GESTIONE DEL TERRITORIO	170
N°65 AIUTIAMO IL PIANETA	171
REFERENTE FORMATORE.....	173
LIBRI PUBBLICATI DAL REFERENTE	175
BIBLIOGRAFIA	175
COLLABORAZIONI	177

MODALITÀ DI USO DEL CATALOGO

Il catalogo raccoglie una rassegna di progetti e attività, da documentari visivi di grandi registi a workshop fotografici, visite ad oasi, interventi diversificati per fasce di età su alunni di ogni ordine e grado, interventi formativi su insegnanti, facilitatori, educatori, formatori, operatori delle varie associazioni, singoli cittadini che lavorano nel campo dell'educazione e della protezione ambientale. Una panoramica diversificata che può permettere l'adozione di attività e progetti calibrati nel proprio contesto e di concepirne altri, le idee ed i progetti sono come le ciliegie, una tira l'altra.

Per facilitare l'uso del catalogo è stata creata una scheda sintetica introduttiva, a cui segue una descrizione più approfondita dell'attività, con indicazioni sui destinatari, metodi e strumenti, finalità, programma.

Dall'indice e dalle schede relative possono essere selezionati facilmente i progetti che interessano e che sono più indicati alla propria realtà.

Per approfondimenti, chiarimenti, progettazione di queste e di altre attività, contattare l'autore del catalogo, ing. Marco Bresci, cell. 329 4316779, marbresci@gmail.com .

DOCUFILM

N°1 PUNTO DI NON RITORNO	
PRINCIPI IMPLICATI	Ricerca della verità, unità nelle decisioni, protezione e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse.
NOTE	Durata del film: 1 ora e 36 minuti. A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Può essere un insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	National Geographic

	<p>Punto di non ritorno - Before the Flood (Before the Flood) è un film documentario del 2016, diretto da Fisher Stevens sul cambiamento climatico.</p>
---	--

PREMESSA



Dai ghiacciai della Groenlandia alla foreste in fiamme di Sumatra, fino alla Casa Bianca e alle stanze del Vaticano, Leonardo Di Caprio ha impiegato tre anni e viaggiato in cinque continenti per realizzare questo documentario, diretto da Fisher Stevens e con Martin Scorsese tra i produttori esecutivi. Nominato messaggero di pace dalle Nazioni Unite, l'attore racconta nel film l'impatto devastante dei cambiamenti climatici sul nostro pianeta, confrontandosi anche con leader mondiali come papa Francesco, Elon Musk e Barack Obama, che ha già presentato con lui il film alla Casa Bianca.

OBIETTIVO GENERALE

Sensibilizzare le persone sui temi del cambiamento climatico

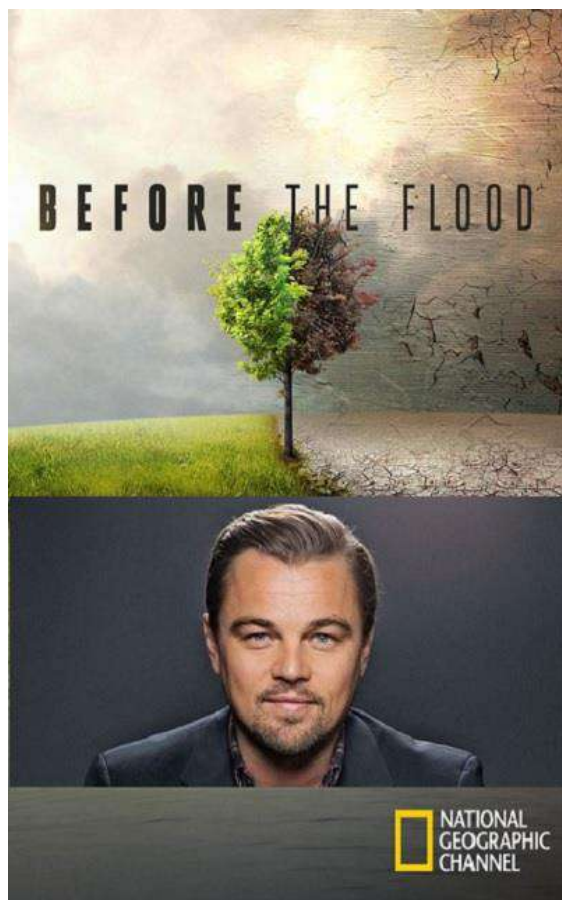
OBIETTIVO SPECIFICO

Favorire l'iniziativa del singolo nell'azione sociale ambientale

BENEFICIARI

Adulti, universitari, studenti del triennio delle scuole medie superiori

RISULTATI ATTESI



Ecco come Di Caprio ha risposto alle domande di National Geographic, in un'intervista che sarà pubblicata sul numero di novembre della nostra rivista:

Chi spera di raggiungere con questo documentario?

Ognuno di noi deve svolgere il suo ruolo per salvare il pianeta. Lo scopo del film è informare chiunque - dai leader globali alla gente comune - sui rischi del cambiamento climatico. Tutti noi dobbiamo darci da fare oggi stesso per accelerare l'adozione su scala globale di tecnologie che utilizzino energia pulita e rinnovabile. Per il film abbiamo intervistato figure carismatiche come papa Francesco o Barack Obama - entrambi in grado di ispirare milioni di persone - e attivisti come Sunita Narain, una voce molto influente in India, che chiede al proprio paese di partecipare a una soluzione globale.

Come si può attirare maggiore attenzione sulla questione del cambiamento climatico?

Non ci sono problemi più importanti di questo; è in gioco il futuro del pianeta. Non abbiamo un pianeta B. L'energia che metteremo nella soluzione del problema e la pressione che eserciteremo sui leader globali perché si interessino contribuiranno a creare un ambiente sostenibile a lungo termine.

Per questo film ha girato per tutto il mondo. Che messaggio ha la gente per gli americani?

Dobbiamo eleggere leader che capiscano la gravità dei problemi che stanno trasformando il clima, leader che credano alle innegabili verità della scienza. Non c'è nazione o società immune dai sintomi del cambiamento climatico e in molte regioni americane se ne vedono già gli effetti. Possiamo ancora fare qualcosa per impedire che queste crisi diventino un problema generalizzato del futuro del nostro paese. Abbiamo l'opportunità di guidare il mondo in una delle questioni più importanti di tutti i tempi.

(14 ottobre 2016)

METODOLOGIA

- Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante
- Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°2 IL SALE DELLA TERRA

PRINCIPI IMPLICATI	Favorire l'iniziativa e l'impegno personale per far avanzare una civiltà in continuo progresso
NOTE	Durata del film: 1 ora a 40 minuti. A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



Il sale della Terra –in viaggio con Sebastião Salgado è un film documentario del 2014, diretto da Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado. (The Salt of the Earth)

Magnificamente ispirato dalla potenza lirica della fotografia di Sebastião Salgado, **Il sale della Terra** è un documentario monumentale, che traccia l'itinerario artistico e umano del fotografo brasiliano. Co-diretto da Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, figlio dell'artista, Il sale della terra è un'esperienza estetica esemplare e potente, un'opera sullo splendore del mondo e sull'irragionevolezza umana che rischia di spegnerlo. Alternando la storia personale di Salgado con le riflessioni sul suo mestiere di fotografo, il documentario ha un respiro malickiano, intimo e cosmico insieme, è un oggetto fuori formato, una preghiera che dialoga con la carne, la natura e Dio.

PREMESSA

Quella di Salgado è un'epopea fotografica degna del Fitzcarraldo herzogiano, pronto a muovere le montagne col suo sogno 'lirico'. Viaggiatore irriducibile, Sebastião Salgado ha esplorato ventisei paesi e concentrato il mondo in immagini bianche e nere di una semplicità sublime e una sobrietà brutale. Interrogato dallo sguardo fuori campo di Wenders e accompagnato sul campo dal figlio, l'artista si racconta attraverso i reportages che hanno omaggiato la bellezza del pianeta e gli orrori che hanno oltraggiato quella dell'uomo. Fotografo umanista della miseria e della tribolazione umana, Salgado ha raccontato l'avidità di milioni di ricercatori d'oro brasiliani sprofondati nella più grande miniera a cielo aperto del mondo, ha denunciato i genocidi africani, ha immortalato i pozzi di petrolio incendiati in Medio Oriente, ha testimoniato i mestieri e il mondo industriale dismesso, ha perso la fede per gli uomini davanti ai cadaveri accatastati in Rwanda e 'ricomposti' nella perfezione formale e compositiva del suo lavoro. Un lavoro scritto con la luce e da ammirare in silenzio.

Nato nel 1944 ad Aimorés, nello stato di Minas Gerais, da cui parte ancora adolescente, spetta al figlio Juliano documentarne la persona attraverso foto e home movies, ricordi e compendi affettivi di incontri col padre, sempre altrove a dare vita (e luce) al suo sogno. Un sogno che per potersi incarnare deve confrontarsi appieno col reale. A Wenders concerne invece la riproduzione dei suoi scatti, che ritrovano energia e fiducia nella natura, le sue foreste vergini, le terre fredde, le altezze perenni. Il regista tedesco, straordinario 'ritrattista' di chi ammira (Tokyo-Ga, Buena Vista Social Club, Pina Bausch), converte in cinema le immagini fisse, scorre le visioni e la visione di un uomo dentro un mondo instabile. In una scala di grigi e afflizioni, nei chiaroscuri che impressionano il boccone crudo dell'esistere (l'esodo, la sofferenza e il calvario dei paesi sconvolti dalle guerre e dalle nuove schiavitù), Salgado racconta le storie della parte più nascosta del mondo e della società. Spogliate dalla distrazione del colore, le sue fotografie attestano la conoscenza precisa dei luoghi e la relazione di prossimità che l'artista intrattiene con gli altri, sono un mezzo, prima che un oggetto d'arte, per informare, provocare, emozionare. Foto che arrivano dentro alle cose perché nascono dall'osservazione, dalla testimonianza umana, da un fenomeno naturale.

Esperiti esteticamente l'oggetto artistico e l'intenzione artistica di Salgado, Wenders rappresenta col suo cinema la 'forma' dell'idea di cui gli scatti sono portatori. Scatti radicali e icastici che penetrano le

	<p>foreste tropicali dell'Amazzonia, del Congo, dell'Indonesia e della Nuova Guinea, attraversano i ghiacciai dell'Antartide e i deserti dell'Africa, scalano le montagne dell'America, del Cile e della Siberia. Un viaggio epico quello di Salgado che testimonia l'uomo e la natura, che non smette di percorrere il mondo e ci permette di approcciare fotograficamente le questioni del territorio, la maniera dell'uomo di creare o distruggere, le storie di sopraffazione scritte dall'economia, l'effetto delle nostre azioni sulla natura, intesa sempre come bene comune. Perché dopotutto la domanda che pone la fotografia di Salgado è sempre 'dove'? In quale luogo? E determinare il luogo è comprendere il senso della narrazione dell'altro.</p>
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare le persone sui temi della storia umana, dei conflitti, delle sfide del nostro tempo.
OBIETTIVO SPECIFICO	Favorire l'iniziativa del singolo nel far nell'azione sociale
BENEFICIARI	Adulti, universitari, studenti del triennio delle scuole medie superiori
RISULTATI ATTESI	Migliore comprensione della storia dell'Umanità contemporanea, sensibilizzazione sui valori del rispetto dell'uomo e della natura.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

TEMI APPROFONDITI



Figura: Sebastião Salgado e la moglie, Leila Wanick per *Genesi*. «Genesi», ovvero ricostruire ciò che gli uomini hanno distrutto. 245 fotografie di Sebastião Salgado raccontano le meraviglie del Pianeta, la purezza della natura, la forza dell'esistenza. Foto pubblicata su <https://goo.gl/sWSQUv> .

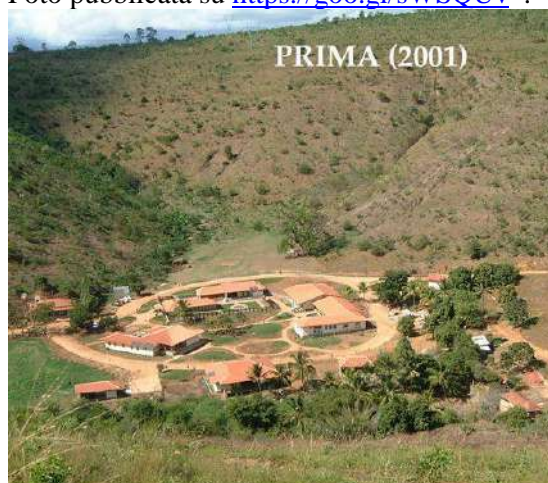


Foto dell'Istituto Terra prima e dopo l'intervento di ricostruzione della foresta amazzonica. Immagini pubblicate sul sito dell'Istituto Terra.

Per 40 anni, il fotografo Sebastião Salgado ha attraversato i continenti sulle tracce di una umanità in piena mutazione. Ha testimoniato i grandi eventi della nostra storia recente: conflitti internazionali, carestie, migrazioni. Con questo documentario vuole presentare un territorio vergine con paesaggi mozzafiato, un omaggio alla bellezza del Pianeta. La sua vita e il suo lavoro sono rivelati dai punti di vista del figlio Juliano, che lo ha accompagnato nei suoi ultimi viaggi e di Wim Wenders, fotografo lui stesso.

L'Istituto Terra è il risultato di un'iniziativa incominciata alla fine del 1990 da Sebastião Salgado e sua moglie Lèlia: porre rimedio alla devastazione ambientale in ed intorno ad un ranch acquistato dalla famiglia di Sebastião Salgado, vicino alla città di Aimorés, nello stato brasiliano di Minas Gerais, per restituire la proprietà al suo stato naturale di foresta pluviale subtropicale. Hanno reclutato partner, raccolto fondi e, nell'aprile 1998, hanno fondato l'Istituto Terra, un'organizzazione ambientalista dedicata allo sviluppo sostenibile della Valle del Fiume Doce.

Da allora, il sogno della coppia ha dato molti frutti. Grazie al lavoro dell'Istituto Terra, la zona è ora stata dichiarata patrimonio naturale: circa 17.000 ettari di terreni disboscati e gravemente erosi, in un ampio tratto della valle del fiume Doce hanno subito una notevole metamorfosi. Più di quattro milioni di piantine di molteplici specie native del Brasile, ed in particolare della foresta atlantica sono state allevate nel vivaio dell'Istituto. Queste piante rimboscano adesso quello che è stato a lungo conosciuto come Fazenda Bulcão della famiglia Salgado. Istituto Terra sta contribuendo ai programmi di ripristino ambientale analoghi nelle aree circostanti.

Partiti da uno stato di avanzato degrado naturale, questo ranch è stato trasformato in un bosco fertile, con la flora e la fauna che per millenni avevano costituito la Foresta Atlantica, uno dei più importanti depositi al mondo di specie naturali. L'esperienza dimostra che, con il ritorno di vegetazione ed acqua da sorgenti naturali, specie animali brasiliane, a rischio di estinzione, hanno trovato un rifugio sicuro. Fondata nell'aprile 1998, l'Istituto Terra è una comunità senza scopo di lucro, un'organizzazione non governativa che opera in tutto il territorio della Valle del fiume Doce tra gli stati di Minas Gerais e Espírito Santo, una regione che per secoli ha sofferto di deforestazione dilagante e sfruttamento incontrollato delle risorse naturali, in particolare minerali di ferro. Le siccità conseguenti e gravi erosioni del terreno hanno avuto un impatto devastante sulle condizioni di vita della popolazione



Figure sopra: Foto dell'Istituto Terra prima e dopo l'intervento di ricostruzione della foresta amazzonica. Immagini pubblicate sul sito dell'Istituto Terra.

Fonte: <https://goo.gl/kzRwSQ>



Figura: Instituto Terra - Centro de Educação e Recuperação Ambiental – Aimorés/MG

Fonte: <https://goo.gl/TMWDP4>



2000



2012

Figura: ricostituzione della foresta amazzonica. Fonte: <https://goo.gl/qPBgU9>

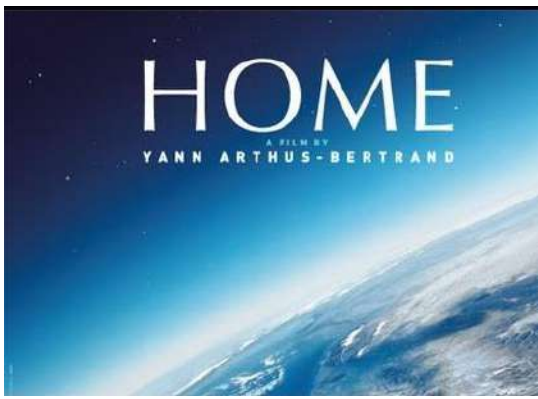
rurale della regione.

Nel suo film *Il sale della Terra*, racconta con le immagini il processo di ricostruzione della foresta amazzonica dopo aver fondato un istituto e definito i suoi obiettivi: ripristino dell'ecosistema, la produzione di piantine di Foresta Atlantica, programmi di sensibilizzazione ambientale, educazione ambientale e ricerca scientifica applicata.

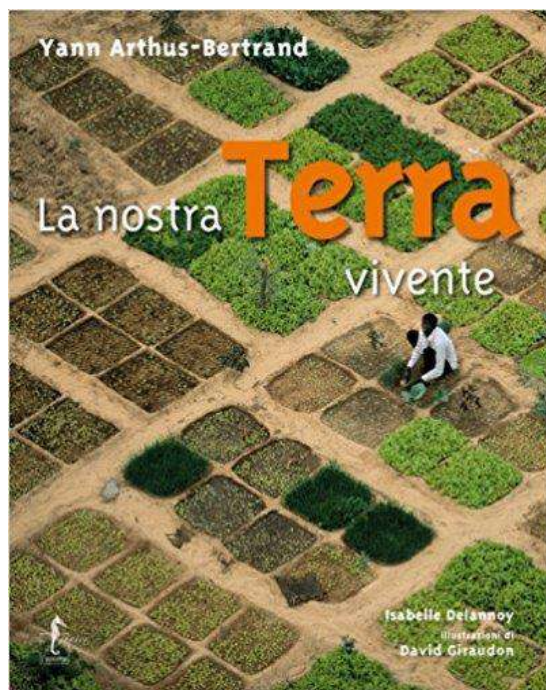
L'Istituto Terra gestisce 1.754 ettari, 1.502 dei quali sono stati dichiarati un patrimonio naturale privato.

Lo stato di Minas Gerais ha istituito la categoria della riserva privata per il Restauro Ambientale per incoraggiare altri proprietari privati a fare altrettanto.

N°3 HOME LA NOSTRA TERRA	
PRINCIPI IMPLICATI	Favorire la consapevolezza di come la biosfera e la natura oggi siano frutto di millenni di evoluzione e come siano a rischio per logiche di solo profitto
NOTE	FILM HOME LA NOSTRA TERRA ARTICOLO EDIZIONE ILLUSTRATA LA NOSTRA TERRA VIVENTE Durata del film: 1 ora a 30 minuti. A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su. Per ragazzi dai 12 ai 15 c'è anche l'articolo
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Goodplanet Foundation

 <p>HOME A FILM BY YANN ARTHUS-BERTRAND</p>	<p>Home la nostra Terra, è un documentario su ambiente e cambiamento climatico di Yann Arthus-Bertrand, prodotto da Luc Besson, diffuso contemporaneamente il 5 giugno 2009 nelle sale cinematografiche di 50 Paesi, in concomitanza con la giornata mondiale dell'ambiente. Concepito come un reportage di viaggio, è realizzato quasi interamente con immagini aeree. Il film è stato prodotto in due versioni: una più breve (90 min) per televisione, DVD e Internet, e una più lunga (120 minuti) per il cinema.</p>
---	--

PREMESSA





Home denuncia lo stato attuale della Terra, il suo clima e le ripercussioni a lungo termine sul suo futuro. Un tema che viene continuamente espresso lungo tutto il documentario è quello del delicato e fondamentale collegamento che esiste tra tutti gli organismi che vi fanno parte.

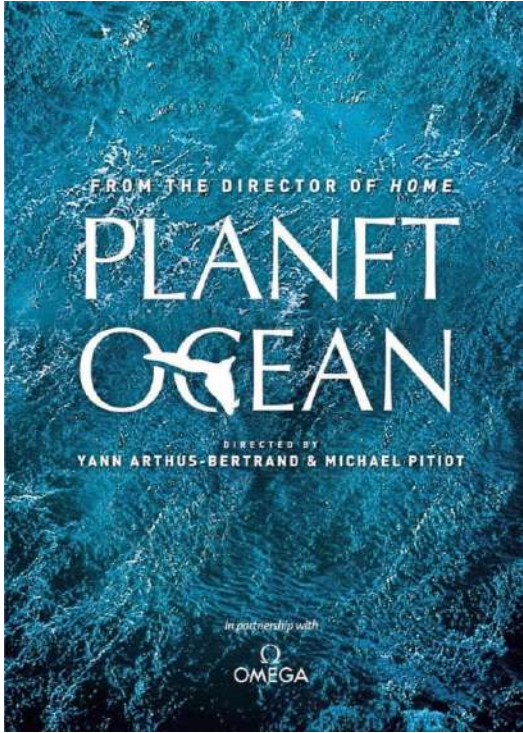
Il documentario inizia con le riprese di grandi paesaggi vulcanici spiegando la connessione che esiste tra le alghe monocellulari e la nascita della vita sul nostro pianeta.

Successivamente, il documentario approfondisce tematiche riguardanti le attività dell'uomo e sui nefasti effetti che queste stesse attività producono sull'ecosistema. Partendo dalla rivoluzione agricola e il suo impatto sulla natura, vengono affrontate le questioni riguardanti il petrolio, l'industrializzazione, le città e le disuguaglianze sociali, che non sono mai state così grandi quanto nel nostro tempo. L'attuale situazione degli allevamenti di bovini, la deforestazione in Amazzonia e in altre parti del mondo, la carenza di prodotti alimentari e di acqua pulita, l'eccessiva estrazione di materie prime e la sempre maggiore richiesta di energia elettrica sono alcuni dei temi trattati. Città come New York, Las Vegas, Los Angeles, Mumbai, Tokyo e Dubai sono mostrate come esempio di pessima gestione con i loro ingenti sprechi di energia, acqua e cibo. Lo scioglimento dei ghiacciai e l'essiccamento delle paludi e dei grandi fiumi vengono mostrati attraverso le riprese aeree effettuate in Antartide, al Polo Nord e in Africa, denunciando l'aumento della emigrazione di massa e dei rifugiati nel caso in cui non vengano subito prese le adeguate contromisure. A questo punto del documentario viene posta l'attenzione sul riscaldamento globale e il buco dell'ozono. Home ci spiega come lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello del mare e il cambiamento meteorologico non hanno solo a che fare con il terzo mondo ma che, continuando di questo passo, molto presto interesseranno anche le regioni più sviluppate. Per circa tre minuti del film vengono forniti i dati sulla situazione attuale che vengono visualizzati mediante grandi scritte bianche su sfondo nero.

La conclusione del film cerca di essere al tempo stesso positiva e propositiva. Il documentario, dopo aver mostrato le terribili conseguenze di alcune attività umane sul nostro pianeta e sul suo ecosistema, fornisce indicazioni riguardo alle energie rinnovabili, la creazione di parchi nazionali, la cooperazione internazionale tra le varie nazioni in merito alle questioni ambientali come risposta agli attuali problemi che affliggono la terra.

OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare le persone sui temi della storia umana, dei conflitti, delle sfide del nostro tempo.
OBIETTIVO SPECIFICO 	Dopo il successo inaudito de La Terra vista dal cielo (3 milioni di copie vendute nel mondo), Yann Arthus-Bertrand si rivolge al pubblico dei ragazzi per coinvolgerli nel discorso dello sviluppo sostenibile. Come riuscire a vivere su un Pianeta tanto piccolo insieme a più di sei miliardi di uomini? Da dove viene l'ossigeno che respiriamo? Perché il riscaldamento climatico minaccia i pinguini imperatore? Cos'è una città verde? Come funziona una diga? Esistono fonti di energia ecologiche?
BENEFICIARI	Adulti, universitari, studenti del triennio delle scuole medie superiori. Per la fascia dei ragazzi della primaria c'è l'articolo La nostra Terra vivente.
RISULTATI ATTESI	Migliore comprensione della storia dell'Umanità contemporanea, sensibilizzazione sui valori del rispetto dell'uomo e della natura.
METODOLOGIA 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°4 PIANETA OCEANO	
PRINCIPI IMPLICATI	Favorire la consapevolezza che gli oceani sono da salvaguardare e proteggere, la distruzione degli stock ittici mette a rischio la catena alimentare e la stessa sopravvivenza dell'Umanità
NOTE	FILM DOCUMENTARIO PIANETA OCEANO Durata del film: 1 ora e 30 minuti. A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Goodplanet Foundation

	<p>Pianeta Oceano, Dal 24 aprile 2013 è disponibile in Blu-ray e DVD Planet Ocean, il film-documentario codiretto da Yann Arthus-Bertrand. La versione italiana del film presenta la voce narrante di Luca Mercalli. Creato allo scopo di sensibilizzare il pubblico sugli oceani, inducendolo a considerare concetti quali conservazione e gestione come responsabilità che devono essere condivise da tutti gli abitanti del pianeta, il film-documentario della durata di 90 minuti fa ricorso ad alcune tra le figure più prestigiose della cinematografia aerea e subacquea, dell'oceanografia e della biologia.</p>
---	--

PREMESSA

Diretto da Yann Arthus-Bertrand e Michael Pitiot, e creato in collaborazione con OMEGA, il film-documentario **Planet Ocean** è stato proiettato per la prima volta all'Earth Summit 2012, che si è tenuto lo scorso giugno a Rio de Janeiro. Creato allo scopo di sensibilizzare il pubblico sugli oceani, inducendolo a considerare concetti quali conservazione e gestione come responsabilità che devono essere condivise da tutti gli abitanti del pianeta, il film-documentario della durata di 90 minuti fa ricorso ad alcune tra le figure più prestigiose della cinematografia aerea e subacquea, dell'oceanografia e della biologia.

Planet Ocean, doppiato per l'edizione italiana da Luca Mercalli, è distribuito in Italia in DVD e Blu-ray® da Universal Pictures.

Yann Arthus-Bertrand ha dichiarato: «Quando OMEGA mi ha presentato il progetto **Planet Ocean**, ho accettato subito: era arrivato il momento di cominciare ad approfondire il problema, di illustrare e denunciare i pericoli che stanno minacciando gli oceani e quindi anche il nostro Pianeta. Questo documentario non vuole fare la morale a nessuno, ma piuttosto aumentare la consapevolezza di tutti». Yann Arthus-Bertrand ha anche annunciato che Planet Ocean sarà disponibile gratuitamente per tutte le organizzazioni non governative interessate, affinché il documentario raggiunga la più ampia fascia di pubblico possibile.

Quando il defunto Sir Peter Blake, si ritirò dalle competizioni come uno dei più grandi navigatori al mondo, si dedicò interamente alla tutela dei suoi amati oceani. Il motto di Sir Peter era: «Se non c'è acqua, non c'è vita.» Fondò l'organizzazione no-profit Blakexpeditions, sotto il patrocinio delle Nazioni Unite e di OMEGA. Battezzò infatti la sua barca Seamaster. Dopo la spedizione in Antartide nel 2001, salpò alla volta del Rio delle Amazzoni dove i pirati lo assassinarono nel dicembre del 2001.

Il Seamaster, rinominato Tara, fortunatamente solca ancora i mari: Tara Expeditions, fondazione nata quasi dieci anni fa, organizza missioni scientifiche ed educative con la goletta. Gli esperti scientifici della fondazione e le conoscenze da loro accumulate nel corso delle precedenti spedizioni hanno contribuito alla realizzazione del film.

Etienne Bourgois, presidente di Tara Expeditions, ha dichiarato: «Se da un lato mi dispiace non aver conosciuto Sir Peter Blake, dall'altro sono felice che il Seamaster continui a navigare come se lui ci fosse ancora e ad ispirarsi ai suoi valori. Oggi l'imbarcazione è un simbolo in tutto il mondo, grazie alle missioni oceanografiche che si susseguono dal 1989.»

OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali legate agli oceani.
OBIETTIVO SPECIFICO	Planet Ocean cerca di spiegare alcuni dei più grandi misteri naturali del nostro pianeta, in modo da renderli comprensibili ed accessibili a tutti: per questo cerca soprattutto di convincere i più giovani che un mondo sostenibile non è solo una prospettiva auspicabile, ma anche una realtà possibile. Il documentario coniuga riprese aeree mozzafiato, nello stile che ha reso celebre il nome di Arthus-Bertrand nel mondo della fotografia, con immagini del mondo sottomarino filmate da un team di cameramen pluripremiati.
BENEFICIARI	Adulti, universitari, studenti del triennio delle scuole medie superiori.
RISULTATI ATTESI	Migliore comprensione su alcuni fenomeni del nostro tempo come il supersfruttamento delle risorse ittiche, sensibilizzazione sui valori del rispetto degli oceani e della catena alimentare.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

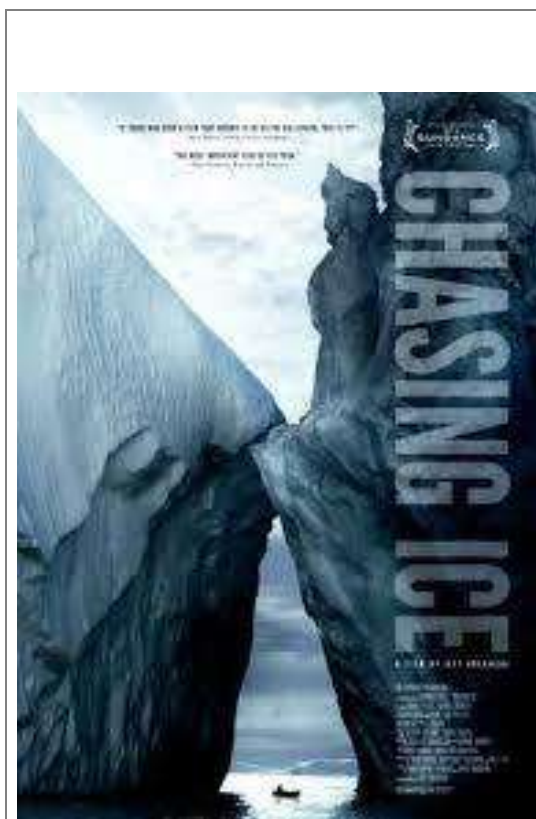
N°5 HUMAN	
PRINCIPI IMPLICATI	Favorire la consapevolezza che la biodiversità umana è da salvaguardare e proteggere, rappresenta la ricchezza dell'Umanità-
NOTE	Durata: 1 ora a 30 minuti. A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Goodplanet Foundation

	<p>Realizzato con esclusivi filmati aerei e storie raccontate in prima persona davanti ad una macchina da presa, Human è uno straordinario affresco che traccia un vero e proprio ritratto dell'umanità.</p> <p>Filmato in 60 paesi in più di due anni, le 2.020 persone intervistate ci guardano dritto negli occhi e ci offrono storie autentiche e commoventi, raccontate in 63 lingue. Qualunque fosse il paese, la cultura, l'età o la religione delle persone, i giornalisti ponevano le stesse domande fondamentali sulla condizione umana.</p> <p>Si sente libero? Qual è il significato della vita? Qual è stata la prova più difficile che ha dovuto affrontare e che cosa ha imparato da essa? Qual è il suo messaggio per gli abitanti del Pianeta? E così di seguito.</p>
--	--

PREMESSA	Human è un'opera cinematografica a 360 gradi, un vero e proprio capolavoro dalla forza evocativa incredibile, affidata ad immagini veramente di grande impatto: un dittico di storie e di immagini del mondo, per immergerci nella profondità del genere umano, così perfetto e fragile al tempo stesso. Attraverso testimonianze piene di emozioni e sentimenti contrastanti, Human ci permette di confrontarci con l'altro e riflettere sulla nostra vita. Monologhi struggenti e di rara sincerità, immagini aeree inedite, accompagnate da musiche particolarmente coinvolgenti, fanno di questo film un unicum nel suo genere.
OBIETTIVO GENERALE	Un film diretto dall'acclamato regista francese Yann Arthus-Bertrand, un documentario forte e realistico, che a tal proposito ha dichiarato: «Io sono un uomo tra sette miliardi di altri. Negli ultimi 40 anni, ho fotografato il nostro pianeta e la sua diversità umana, e ho la sensazione che l'umanità non stia facendo alcun progresso. Non possiamo sempre riuscire a vivere insieme. Come mai? Non ho cercato una risposta nelle statistiche o nelle analisi, ma nell'uomo stesso.»
OBIETTIVO SPECIFICO	Imparare ad attingere dalla grandissima diversità umana nella risoluzione di problemi ed in una strategia di sviluppo di una civiltà mondiale.
BENEFICIARI	Adulti, universitari, studenti del triennio delle scuole medie superiori.

<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>HUMAN si compone di una raccolta di storie e immagini del nostro mondo, che offrono la possibilità di immergersi nel cuore di quello che significa essere umani. Attraverso queste storie, piene di amore e felicità, ma anche di odio e violenza, HUMAN ci pone faccia a faccia con l'Altro, spingendoci a riflettere sulle nostre vite. Storie quotidiane, testimonianze delle vite più incredibili, questi toccanti incontri hanno in comune una rara sincerità e pongono in evidenza chi siamo – il nostro lato più oscuro, ma anche ciò che è più nobile in noi, e ciò che è universale. La nostra Terra viene mostrata nella sua forma più sublime attraverso immagini aeree mai viste prima, accompagnate da una musica in crescendo; un'ode alla bellezza del mondo che offre un momento per prendere respiro e fare introspezione. HUMAN è un lavoro politicamente impegnato che ci permette di abbracciare l'umana condizione e riflettere sul significato della nostra esistenza.</p> <p>Fra i risultati attesi sicuramente una migliore comprensione della storia dell'Umanità contemporanea, sensibilizzazione sui valori universali, incoraggiamento ad assicurare le necessità di base ad ogni essere umano presente e futuro.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°6 CHASING ICE	
PRINCIPI IMPLICATI	Ogni essere umano dovrebbe avere il diritto inalienabile a un clima stabile. Il fatto che non lo sia più non è un problema solo politico, non è una questione che esiste solo in un certo sistema di valori, è un problema universale.
NOTE	Durata del film: 74 minuti A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF, https://chasingice.com/http://jamesbalog.com/



Chasing Ice è un documentario del 2012 diretto da Jeff Orlowski.

Al film hanno preso parte diversi fotografi tra cui James Balog, Svavar Jonatansson, Adam LeWinter, Louie Psihoyos e lo stesso Orlowski.

Nel 2005 James Balog si diresse verso il Circolo Polare Artico per un incarico commissionatogli dalla National Geographic riguardo ai cambiamenti climatici sulla Terra. Partendo scettico, il fotografo si ricrede e successivamente decide di organizzare una spedizione ancora più dura, che ne metterà a rischio la vita.

PREMESSA



Fino a qualche tempo fa esisteva un modo solo di guardare il paesaggio: con la certezza della sua immutabile presenza nel mondo. Non c'era guerra, passaggio di stagione, calamità meteorologica che potesse mettere in discussione le sue forme sostanziali, anzi esageriamo: la sua essenza. Qualche rivoluzione industriale dopo, assistiamo ogni giorno, dal vivo o in differita, alle variegate modifiche che vengono inferte al territorio, direttamente dalle mani dell'uomo o dai cambiamenti climatici. E tra tutte queste trasformazioni ce n'è una macroscopica ma silenziosa che è facile da dire - e infatti non fanno che raccontarcela - ma fino a ora era stata difficilissima da mostrare. Perché come si fa a spiegare che quel ghiacciaio fatto così in pochi anni è diventato l'ombra di se stesso? Come si può rendere davvero conto dell'impressionante contrazione artica? James Balog ci ha lavorato per 5 anni e ce l'ha fatta. Con il suo progetto fotografico Eis (Extreme Ice Survey) che è diventato anche un film (Chasing Ice) premiato al Sundance, ha monitorato i ghiacci e ne ha dimostrato lo scioglimento con l'evidenza di un'animazione di pongo. Per farlo ha dovuto fondere migliaia di fotogrammi rilevati in migliaia di ore con alcune fotocamere inventate dal suo staff per resistere a temperature estreme, posizionate correndo rischi estremi in luoghi estremi del globo, dall'Himalaya al Polo Nord. Da questo osservatorio, ancora attivo, selezionando un archivio fotografico immenso, è nato anche il libro (*Ice: Portraits of Vanishing Glaciers*). Si tratta di una potente dichiarazione d'amore per il ghiaccio e la sua bellezza effimera che chiede a noi che guardiamo di non restare a guardare. A dire la verità la dichiarazione d'amore è a due voci: tra le pagine si legge un componimento mozzafiato di Terry Tempest Williams, la più appassionata scrittrice e attivista ambientale degli Usa. I ghiacci si sciolgono e forse James e Terry, con la loro ribellione creativa e propulsiva, sono la soluzione.

Cosa l'ha spinto verso il ghiaccio?

Forse tutto è iniziato col fruscio silenzioso e la morbidezza di un paio di neviccate palpitanti. Ero piccolo, avrò avuto cinque anni. Poi, in decenni di alpinismo, il freddo ha congelato il mio naso, le dita delle mani e dei piedi. Il ghiaccio dell'Himalaya e delle Alpi è stato terribile da scalare. Più amici di quanti abbia voglia di contare hanno incontrato il loro destino su pareti d'acqua cristallizzata. Ma il ghiaccio è più di questo. Instabile come l'aria, ostinato come la pietra, prende delle forme

che sembrano fatte più della sostanza dei sogni che del mondo reale. I suoi colori e le sue consistenze sono così improbabili, eleganti, squisite che sembrano emerse da un mondo che sta dietro la superficie delle apparenze quotidiane. Il mio amore per questo elemento viene da dozzine di progetti fotografici realizzati particolarmente in alto, anche dal punto di vista della latitudine, dove ci sono la luce color lavanda dell'inverno profondo e il sole color miele dell'estate artica. Sfumature a cui nessuna persona sensibile può resistere.

C'è ancora tempo per salvare tutto questo?

Siamo quasi sull'orlo del precipizio, ma abbiamo ancora un'opportunità. Si tratta della vera sfida della nostra generazione. Diciamo pure del nostro secolo. Perché siamo così lenti a reagire, quando si tratta di ambiente?

La scienza e l'arte cercano chiarezza e visione. I lobbisti e gli opinionisti confusione e polemica, perché è in una nube rumorosa di falsa informazione che si nasconde l'ignoranza. Più a lungo la gente penserà che il cambiamento climatico non è reale o che la scienza sta ancora dibattendo sulla questione, più a lungo le industrie del combustibile fossile proteggeranno i loro profitti. L'arma che abbiamo a disposizione è la percezione chiara di ciò che sta accadendo. Se capiamo bene il punto, siamo in grado di trovare soluzioni tecnologiche, economiche e politiche. E il passo successivo è lasciarsi guidare da gente decisa a migliorare la propria vita e quella della propria comunità, dagli studenti che non riescono più a sopportare l'inerzia dei "grandi", da imprenditori illuminati, leader visionari e coraggiosi. Siamo tutti complici di questo problema, e tutti possiamo partecipare alla sua soluzione.

Cos'è che i media non dicono dell'ambiente?

Che ogni essere umano dovrebbe avere il diritto inalienabile a un clima stabile. Il fatto che non lo sia più non è un problema solo politico, non è una questione che esiste solo in un certo sistema di valori, è un problema universale.

Cos'è che ancora non abbiamo capito del ghiaccio?

Che è la memoria del mondo. Della luce e dell'oscurità, dell'aria e dell'acqua, delle molecole calde e di quelle fredde. Del nostro pianeta che ruota e si tuffa nello spazio galattico. Sulle sfaccettature di diamanti nascosti il ghiaccio ha scritto codici runici di un passato che predice un mondo che ancora deve arrivare. Permettendo

che svaniscano, la nostra cultura e la nostra civiltà dimenticano cosa rende naturale la natura. Le migliaia di giorni, le decine di migliaia di miglia e le centinaia di migliaia di immagini di Extreme Ice Survey sono un antidoto a questo. Siamo venuti. Abbiamo visto. Abbiamo capito. E facciamo del nostro meglio per parlare per conto dei luccicanti paesaggi bianchi e di zaffiro e smeraldo che altrimenti non avrebbero una voce o un testimone.

Perché ha accettato di scrivere un poema per i ghiacciai di James Balog? Cosa l'ha colpita di lui?

Ho incontrato James cinque anni fa dopo averlo sentito parlare del suo Extreme Ice Survey. Non avevo mai assistito a un'evidenza così inoppugnabile, visivamente e scientificamente. E mostrata in modo così chiaro. Le immagini di James, combinate con la sua passione, hanno reso il cambiamento del clima non solo reale, ma sconvolgente. Ricordo che dopo aver assistito alla sua presentazione andai da lui e gli dissi «Se c'è qualcosa che posso fare come scrittrice per sostenere il tuo lavoro, sappi che sono qui». Nella primavera del 2011 ci siamo reincontrati al Telluride Film Festival. James mi ha chiesto se avevo voglia di scrivere qualcosa per il libro che stava preparando. Mi sono sentita onorata dal suo invito. Il giorno in cui ha pensato che la natura l'avrebbe schiacciata.

È stato quando vidi la forza di un'inondazione scrosciare attraverso la nostra valle, nel Red Rock Desert dello Utah. Massi di roccia delle dimensioni di piccole automobili si sono abbattuti lungo il ruscello e il fossato, su entrambi i lati della nostra casa. Non c'era niente che potessi fare se non rifugiarmi a un piano più alto e osservare con reverenza, rispetto, terrore. Il giorno in cui ha pensato che la natura l'avrebbe salvata.

Il giorno in cui mia madre morì. Guardai la pace e la tranquillità del Great Salt Lake. È stato sulle coste di questo mare interno al deserto dello Utah che ho sentito la grazia durevole del vento e delle ali. Gli uccelli migratori divennero mediatori tra il paradiso e la terra. La natura selvaggia mi ha permesso non solo di soffrire, ma di guarire. Il dolore ci sfida ad amare ancora. Quella notte sopra le Wasatch Mountains, dove vivo, sorse una luna piena. La Luna Piena divenne la faccia di mia madre illuminata.

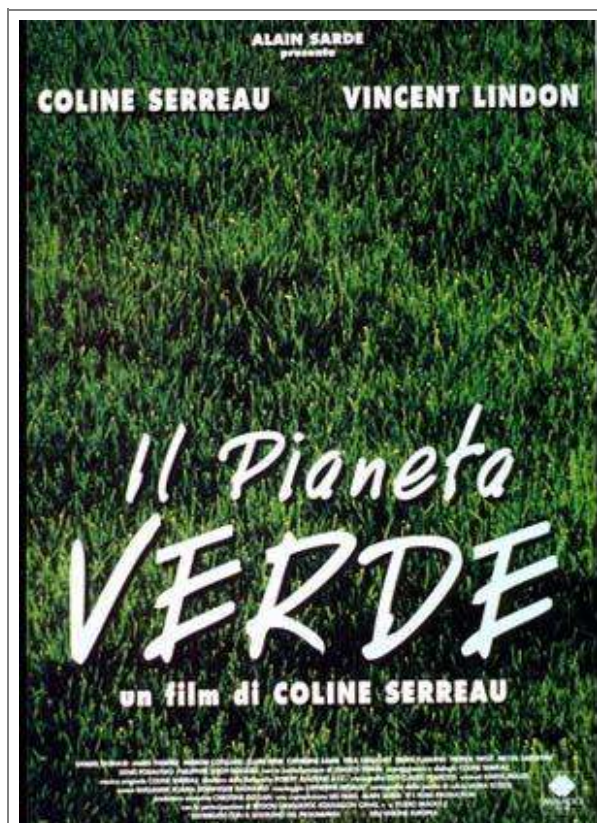
Vede una speranza per il futuro dell'ambiente?

Sì, vedo una speranza per un pianeta sano e vivibile. La vedo nel modo in cui la gente in tutto il mondo sta

	<p>alzando la testa con organizzazioni come 350.org. Gli studenti di college negli Stati Uniti stanno chiedendo che le amministrazioni scolastiche abbandonino i loro pacchetti azionari legati alle compagnie petrolifere e alle corporazioni che stanno promuovendo l'uso di carburanti fossili. Vedo speranza anche in atti di disobbedienza civile, nella gente che dice no all'XL Tar Sands Pipeline che dovrebbe correre dal Canada giù fino agli Stati Uniti; nei cittadini della mia comunità che stanno protestando contro lo sfruttamento delle sabbie bituminose nelle Book Cliffs Wilderness; e nelle migliaia di altri individui che stanno lottando contro il mountain top removal (lo scavo delle cime delle montagne per l'estrazione del carbone, ndr). Una cittadinanza coinvolta crea politiche di resistenza.</p> <p><i>Questi ghiacciai che si sciolgono sono belli. È la bellezza di un'energia in trasformazione?</i></p> <p>Rainer Maria Rilke ha scritto che la bellezza è l'inizio del terrore. Quindi sì, è vero, esiste questa terribile bellezza nel ritirarsi dei ghiacciai, nelle spirali di petrolio che galleggiano nel mare, e in quei paesaggi industriali che si stagliano nell'aria come pitture astratte, e appartengono più all'immaginario di Paul Klee e Kandinsky. Ma vedere la bellezza nella bruttezza che stiamo creando significa fare un esercizio d'astrazione. C'è un mondo che sta morendo e dobbiamo svegliarci. Ci vuole coraggio, un coraggio ben focalizzato. James Balog ce l'ha. Il cambiamento avviene quando non c'è nient'altro da fare, e noi siamo a questo punto critico. L'amore e la perdita sono motori strabilianti. Fonte: Marie Claire</p>
OBIETTIVO GENERALE	Descrivere scientificamente il fenomeno in atto dello scioglimento dei ghiacci.
OBIETTIVO SPECIFICO	Sensibilizzare le persone sui problemi conseguenti allo scioglimento dei ghiacci.
BENEFICIARI	Adulti, studenti universitari, studenti del triennio delle superiori.
RISULTATI ATTESI	Acquisizione di una corretta informazione scientifica.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie superiori, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°7 ILPIANETA VERDE

PRINCIPI IMPLICATI	Il film tratta, con una chiave umoristica e usando l'espedito comico dell'esternalità, i problemi del mondo occidentale: la frenesia, l'abuso di comando, l'inquinamento ed il consumo selvaggio delle risorse naturali e degli spazi.
NOTE	Durata del film: 99 minuti A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD da noleggiare o da ordinare
DESTINATARI	Dai 16 anni in su.
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF



Regia, soggetto, sceneggiatura: Coline Serreau
 Interpreti: Colin Serreau (Mila), Vincent Lindon (Max), James Thierrée (Mesaje), Marion Cotillard (Macha), Samuel Tasinaje (Mesaul), Philippine Leroy-Beaulieu (Florence);
 Origini: Francia, 1996;
 Durata: 99';

PREMESSA

Il pianeta verde: una allegra utopia

In un pianeta lontano e sconosciuto dai terrestri, chiamato *Pianeta verde*, i suoi abitanti vivono in perfetta armonia con il loro spirito e con la Natura, in quanto hanno superato l'industrializzazione e hanno deciso di smantellare qualsiasi forma di gerarchia e di sfruttamento. Ogni anno si decide di mandare un inviato sulla Terra per controllare il processo evolutivo del pianeta. Mila, per metà terrestre, si offre volontaria per il viaggio.

Prima di parlare del film vorrei fare un po' di autobiografismo. Oramai saranno due anni fa, in una telefonata con una vecchia e cara amica, fra i convenevoli e la palpabile gioia di risentirci dopo tanto tempo, spunta fuori il titolo di un film *Il pianeta verde* di Coline Serreau. L'argomento era venuto fuori quando ci siamo detti cosa stavamo facendo in quel momento della nostra vita: lei mi racconta con passione (e non fatico a credere che avesse, mentre parlava, quella luce negli occhi, che si nota in una persona quando parla di qualcosa a cui tiene molto) del suo ritrovato legame intimo e profondo con la Natura e con se stessa. Ad un certo punto, mentre mi racconta tutte queste cose, mi suggerisce la visione di suddetto film.

Vedendolo, poi scopro non solo che la regista ha diretto un film della mia infanzia, *Tre uomini e una culla*, ma anche perché nel cast risulta una giovanissima Marion Cotillard (*La vie en Rose*, 2007; *Il Cavaliere Oscuro – Il ritorno*, 2012), attrice che si è sempre distinta, anche lei per l'interesse nei confronti dell'ambiente. Tutto ciò emerse in lei quando, trasferitasi nella periferia parigina, constatò che nei cittadini «non ci si pone alcuna questione sul modo di consumare». È proprio nella Parigi consumistica di fine anni '90 che atterra Mila da un lontanissimo pianeta per esplorare il Nostro Mondo e vedere a che livello evolutivo/tecnologico siamo arrivati. Trova una città con alberi bellissimi, ma senza erba, tutta ricoperta di cemento, nella quale si mettono in mostra cadaveri nelle vetrine dei macellai, nella quale tutto è tossico perché insozzato dallo smog di migliaia di automobili.

Per lei è assolutamente anomalo, in quanto da dove viene si è raggiunto un elevatissimo grado di simbiosi con la Natura, senza automobili, senza sfruttamento e consumismo (anzi viene considerato letteralmente *preistoria* e i grandi industriali processati per crimini contro l'umanità); non esiste alcuna moneta o rapporto gerarchico; ma, soprattutto, non si spreca e non esiste alcuna forma

di sfruttamento. Naturale che, in viaggio sulla Terra, Mila non si trovi a proprio agio, incorrendo in divertenti situazioni fra lo spaesamento suo che si trova in un mondo che non capisce nei meccanismi più profondi e complessi, e guardata il più delle volte con sospetto e risentimento da chi non capisce la sua fanciullesca semplicità. Uno dei suoi compiti è quello di “disconnettere” alcuni individui affinché possa essere possibile un cambiamento. Alla fine della sua avventura sarà cambiata sia lei che il gruppo di persone che hanno beneficiato del suo intervento.

La visione porta ad una serie di domande come: che cos'è il cinema? È un qualcosa che ci lega e ci può unire profondamente per quelle due ore in cui decine di individui sono a stretto contatto l'uno con l'altro, sfuggendo alla realtà e costruendo una dimensione fantasiosa nella quale è meraviglioso naufragare. Una dimensione, per certi versi quasi utopica, nel senso etimologico del termine, ovvero nella creazione di un *non luogo* dove incontrarsi ed abbandonarsi, quindi non troppo differente da qualsiasi altro luogo in cui si è in gruppo e mai in compagnia. E questo permette di porsi la seconda domanda: che cos'è l'uomo? Se non un automa che non ha fatto altro che cercare delle risposte in quello che può capire e toccare, ma soprattutto che si sente nudo se non possiede qualcosa: una persona, un walkman, una televisione. Tutto fragile, tutto dannoso se portato al parossismo. Perennemente cieco.

Forse è per questo che quella mia amica mi ha consigliato questo film: che c'è qualcosa sempre di più ampio e bello al di fuori di quello che noi riteniamo indispensabile, masticando un pianeta intero per ottenerlo. Qualora è questo Pianeta Azzurro che può essere il nostro Pianeta Verde. Che sorridendo sereni, disconnettendo la spina, è possibile vivere una gioiosa utopia che si concretizza. La possibilità di poter voltare pagina.

[Fonte: eHabitat](#)

OBIETTIVO GENERALE	Approfondire i seguenti temi: CINEMA, NATURA, RAPPORTO UOMO E AMBIENTE
OBIETTIVO SPECIFICO	Trattare in maniera soft e ironia questioni vitali per l'Umanità.
BENEFICIARI	Adulti, studenti universitari, studenti delle medie inferiori e superiori.
RISULTATI ATTESI	Il film tratta, con una chiave umoristica e usando l'espedito comico dell'esternalità, i problemi del mondo occidentale: la frenesia, l'abuso di comando, l'inquinamento ed il consumo selvaggio delle risorse naturali e degli spazi. Tali temi si prestano a dibattito dopo la visione del film.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°8 FOOD RELOVUTION

PRINCIPII IMPLICATI	«Fa che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo» Ippocrate, medico greco antico (460-377 A.C.)
NOTE	Durata del film: 99 minuti A seguire discussione e dibattito con i presenti. DVD, biglietto per ogni partecipante, rimborso per gli organizzatori
DESTINATARI	Adulti, universitari, studenti di scuole medie inferiori e superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



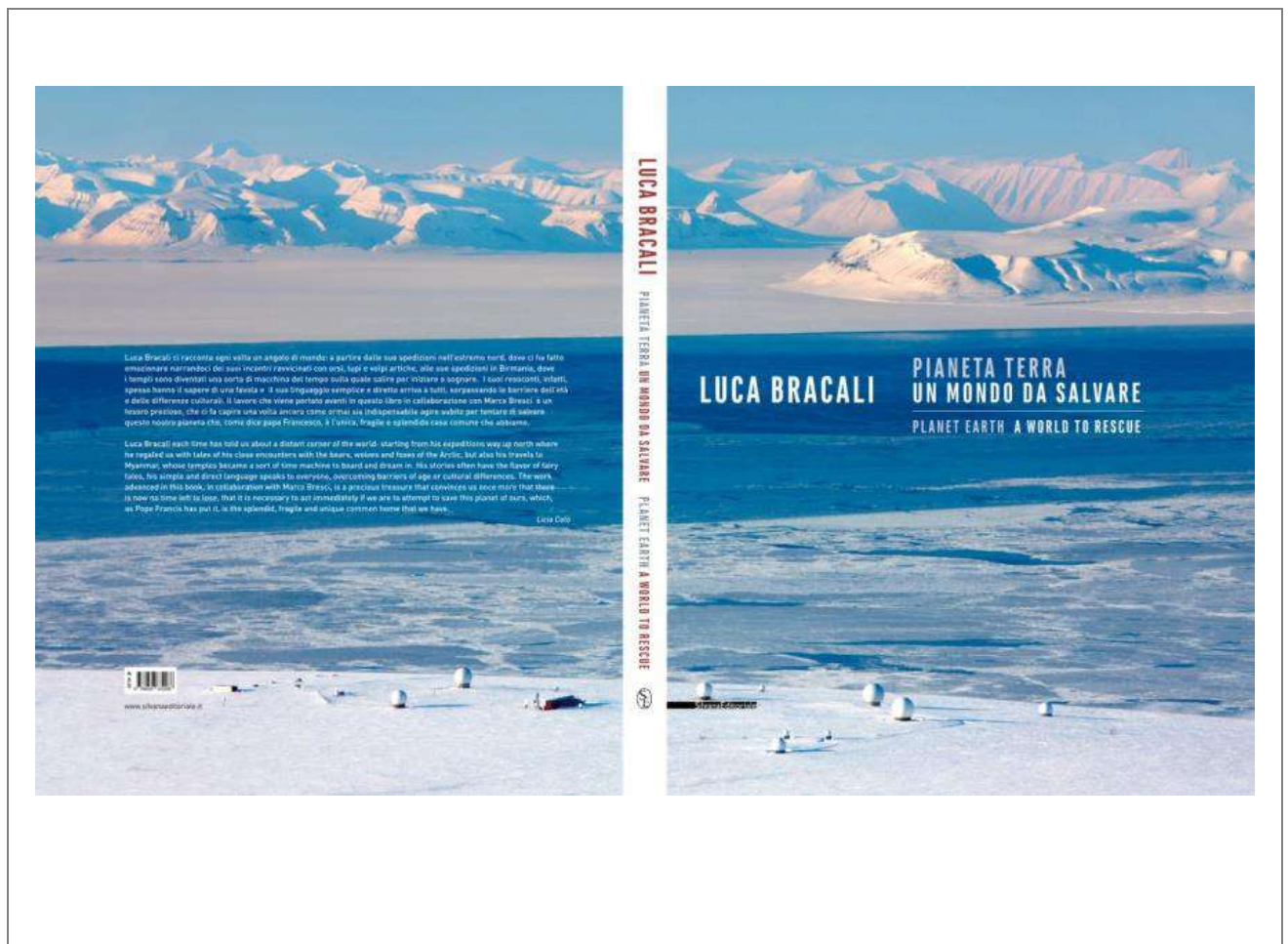
Con la partecipazione di

Franco Berrino
T. Colin Campbell
Thomas M. Campbell
Marilù Mengoni
Noam Mohr
Frances Moore Lappé
Carlo Petrini
Vandana Shiva
Peter Singer
James Wildman

<p>PREMESSA</p>	<p>Scegliere ciò che mangiamo con consapevolezza è un atto rivoluzionario che può cambiare il mondo.</p> <p>«Food ReLOVution: tutto ciò che mangi ha una conseguenza» è un coinvolgente e rivelatore documentario che esamina le conseguenze della cultura della carne in vista della crescente preoccupazione per gli impatti sulla salute, sulla fame nel mondo, sul benessere degli animali e sull'ambiente.</p> <p>L'obiettivo è mostrare come questi problemi globali riguardino tutti e siano correlati tra loro. Oggi anche solo fare la spesa in maniera consapevole, sapere cosa si compra e cosa si mangia, è il primo importantissimo passo verso un mondo migliore.</p> <p>Il film vuole essere uno strumento stimolante di comprensione e di informazione, che ci ricorda che abbiamo il potere di cambiare le cose se vogliamo davvero, a cominciare da noi stessi.</p> <p>Tutto ciò che mangiamo ha una conseguenza. Essere consapevoli di questo, ci aiuta a capire qual è, a capire l'importanza delle nostre scelte quotidiane. A spronarci a compiere azioni basate sulla coerenza, la consapevolezza e l'amore che nasce dal rispetto per la Vita. Il cambiamento che stavamo aspettando inizia con noi stessi. La scelta è la nostra arma più potente, impariamo ad usarla. Solo allora potremo dare un contributo a cambiare il mondo.</p> <p>Non bisogna affidarsi solo ai dogmi alimentari imposti dalla società ma conoscere ciò che si mangia, l'unico modo per dare inizio alla rivoluzione. Fatta con amore.</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Sensibilizzazioni sui problemi legati all'alimentazione carnivora ed agli allevamenti intensivi.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p>	<p>Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nell'alimentazione.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Adulti, studenti universitari, studenti delle medie inferiori e superiori.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Maggiore attenzione su quello che si mangia.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle scuole medie, incontro di presentazione del programma al corpo insegnante • Lettera informativa sull'importanza della partecipazione per i genitori

N°9 PIANETA TERRA, UN MONDO DA SALVARE

PRINCIPI IMPLICATI	Usiamo la BELLEZZA e la PASSIONE come strategie educative per dare ai giovani la consapevolezza della propria possibilità di crescita culturale, sociale, etica e spirituale nel piano evolutivo del Pianeta Terra.
NOTE	Libro fotografico, video documentario di 25 minuti, mostra fotografica con 50 foto e sei pannelli etici, evento di presentazione del progetto. Il progetto è modulare, può essere organizzata la mostra e/o la proiezione del video documentario
DESTINATARI	Giovani e adulti
REFERENTE DEL PROGETTO	Insegnante, facilitatore o formatore
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Fondazione CARIPT



PREMESSA



Foto di Luca Bracali



Foto di Marco Bresci

La primavera 2016 ha visto la realizzazione di un interessante progetto con una serie di eventi per promuovere la salvaguardia dell'ambiente: PIANETA TERRA, UN MONDO DA SALVARE, con Luca Bracali, fotografo, regista ed esploratore di RAI UNO e l'ing. Marco Bresci, sponsorizzato dalla Fondazione CARIPIT di Pistoia. Sono stati realizzati un libro fotografico con 130 immagini di Bracali e con un contributo di Bresci sulle soluzioni da adottare *Astronave Terra, un codice di bordo*, un video documentario di 25 minuti realizzato da Bracali e Danilo Musetti, una mostra fotografica con 50 immagini di Bracali ed un *angolo etico* con pannelli a cura di Bresci presso il Palazzo Sozzifanti, uno spettacolo condotto da Licia Colò e Luca Bracali, con la partecipazione di Nazzareno Gottardi, Marco Bresci e del tenore Luca Pacini mercoledì 13 aprile al Teatro Manzoni di Pistoia. Il 14 aprile c'è stato un incontro presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini con oltre 300 studenti delle scuole medie superiori di Pistoia. Il Teatro Manzoni ha esaurito i suoi 800 posti in meno di un giorno! Evidentemente l'ambiente è sentito ed amato di pubblico. È stata donata una copia del libro a tutti i partecipanti degli eventi ai teatri ed ai visitatori della mostra fino ad esaurimento delle copie (1.300). La mostra è stata visitata da oltre 1.600 persone ed è stata meta di visite scolastiche.

Il libro fotografico Pianeta Terra è dedicato alla bellezza e alla grandiosità del nostro Pianeta: gli scatti potenti e scenografici di Luca Bracali ci invitano a riflettere sull'immenso patrimonio naturale che ci è stato tramandato, oggi minacciato dalle attività umane, dall'inquinamento, dalle deforestazioni, all'estinzione quotidiana di specie animali e vegetali, da drammatici incendi come quello recente nell'Alberta e dall'estrazione intensiva delle materie prime. «La Terra non ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri, ma ci è stata data in prestito dai nostri figli», come dice un antico proverbio indiano.

I bellissimi ghiacciai fotografati da Luca potrebbero scomparire già in questo secolo,

si sta infatti accelerando in modo preoccupante il processo di riscaldamento globale con tutta la catena di effetti, come lo scioglimento dell'Artico. Se ciò dovesse accadere l'orso polare, il re dei ghiacci, si estinguerebbe. Come invertire questa tendenza? Nelle didascalie della documentazione fotografica si propone di ridurre le emissioni, di utilizzare le fonti rinnovabili, di arrestare il processo di distruzione delle foreste, di piantare tanti alberi ogni anno, di ridurre il consumo di carne. Ciò va fatto velocemente prima che il clima si alteri in maniera pericolosa per l'uomo e per le altre specie viventi.

Il libro riporta una introduzione di Licia Colò ed una prefazione del dr. Nazzareno Gottardi, fisico nucleare che sostiene il passaggio dai combustibili fossili alle fonti rinnovabili, su questi temi così importanti. La sua prima presentazione è stata al Teatro Manzoni di Pistoia, ne è seguita una a Montreal e prossimamente ce ne sarà una a Milano.

Da sottolineare la strategia vincente adottata: la bellezza, l'arte, la professionalità, la passione al servizio della vera educazione. I giovani del nostro tempo dimostrano di essere spesso distratti, scettici e poco inclini al dialogo, specie con gli adulti. È stato veramente piacevole notare l'impatto che ha avuto su un considerevole numero di giovani delle scuole secondarie gli eventi del progetto Pianeta Terra, un mondo da salvare.

Non è facile vedere dei giovani interessati per due o tre ore consecutive ad una conferenza a più voci, anche se corredata da immagini mozzafiato. È scattato un meccanismo di quella comunicazione che ti inchioda qui ed ora. Il primo segreto è sicuramente la bellezza delle immagini che in questa performance rappresenta il primo prepotente impatto visivo, supportato dal fatto che chi ha realizzato il servizio è presente con tutta la carica della sua viva testimonianza e te lo racconta, te lo spiega e ti trascina dentro la sua avventura con estrema naturalezza e con gioioso entusiasmo. Il secondo segreto sono i concetti espressi da chi sapientemente

	<p>affianca la presentazione delle immagini. Evidentemente, chi ha parlato ai ragazzi dei grandi temi legati alle sorti del nostro Pianeta, ha saputo farsi ascoltare. Farsi ascoltare è un'arte non soltanto legata alla capacità oratoria, ma soprattutto alla possibilità di parlare una lingua nuova, dal carattere universale. Gli oratori hanno espresso la forza delle loro grandi competenze specifiche con la semplicità di un linguaggio comprensibile e non solo a livello tecnico o scientifico, ma anche a livello educativo, etico e spirituale. Quei giovani hanno guardato il mondo intero attraverso immagini bellissime e sono come entrati dentro quello spazio senza confini, senza barriere, in cui siamo tutti protagonisti e tutti responsabili del benessere del Pianeta e dei suoi abitanti. Solo le scuole secondarie di Pistoia erano presenti alle conferenze o invitata alla mostra fotografica con la presenza degli autori, ma l'intera iniziativa potrebbe essere proposta anche alle Scuole Medie inferiori, come valido supporto per una educazione trasversale sui grandi temi della pace, di un'economia etica, della salvaguardia del Pianeta, dell'abbattimento dei pregiudizi, delle relazioni internazionali, ecc... È senza dubbio un programma che potrebbe essere replicato anche in altre città. L'intero progetto può essere itinerante, ripetibile in altre città.</p>
OBIETTIVO GENERALE	<p>Utilizzo della BELLEZZA e la PASSIONE come strategie educative per dare ai giovani la consapevolezza della propria possibilità di crescita culturale, sociale, etica e spirituale nel piano evolutivo del Pianeta Terra. Il libro, la mostra, il video documentario, gli eventi collegati sono sicuramente prodotti di eccellenza che incarnano perfettamente proprio la bellezza e la passione.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Diffusione di cultura e orientamento etico per la salvaguardia dell'ambiente</p>
BENEFICIARI	<p>Adulti, studenti universitari, studenti delle scuole di ogni ordine e grado.</p>

EVENTI, CORSI E WORKSHOP

N°1 MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI	
PRINCIPI IMPLICATI	<ul style="list-style-type: none"> - L'importanza dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse naturali, in particolare l'acqua; - L'importanza della biodiversità; - Il ruolo della ricerca scientifica per lo sviluppo della conoscenza e della sensibilità verso tematiche ambientali; - Il recupero e la valorizzazione di un patrimonio storico culturale come gli archivi fotografici.
NOTE	Organizzazione della mostra, sala, costi di allestimento, conferenza associata alla proiezione di documentari, comunicazione.
DESTINATARI	Giovani e adulti
REFERENTE DEL PROGETTO	Fabiano Ventura
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



Sono un fotografo professionista specializzato in tematiche ambientali e fotografia di paesaggio e montagna.

Sono cresciuto viaggiando e imparando ad amare la natura; in particolare sono da sempre profondamente legato alla montagna in ogni suo aspetto, praticando da anni l'alpinismo, l'arrampicata sportiva e lo scialpinismo, attività che coniugo con la mia professione di fotografo.

Nel mio lavoro cerco di rappresentare la natura nei suoi aspetti più estremi e selvaggi, e di documentare le conseguenze dell'interazione tra le attività dell'Uomo e l'ambiente. Il mio scopo è trasmettere quanto sia importante conoscere e rispettare la natura, non solo per poter godere della sua bellezza, ma anche per preservare noi stessi come specie e come civiltà.

Ho organizzato e partecipato a numerose spedizioni scientifiche, fotografiche e alpinistiche, nei luoghi più selvaggi e impervi della Terra: nel 2004 ho accompagnato come fotografo ufficiale la spedizione italiana alpinistico-scientifica *K2 2004 – 50 anni dopo* raggiungendo una quota di 7000 m; nel 2005 ho seguito la spedizione di Hans Kammerlander e Karl Unterkircher in Nepal che vedeva impegnati i due alpinisti nel tentativo di raggiungere la vetta inviolata del monte Jasemba (7.352 metri).

Negli anni ho collaborato con diverse guide alpine e alpinisti di fama internazionale tra cui Reinhold Messner, Erri De Luca, Stephan Siegrist, Ines Papert, Agostino Da Polenza, Silvio Mondinelli, realizzando reportage in Nepal, Pakistan, India, Argentina, Cile, Perù, Namibia, Algeria, Utah, Colorado, Alaska, Georgia e Islanda.

Nella mia attività sono supportato da marchi leader del settore fotografico (Lowepro, Linhof, Nikon, Seitz Roundshot) e di abbigliamento e attrezzatura tecnica sportiva (Ferrino, La Sportiva, Mico, Montura); dal 2002 collaboro attivamente con la Società Geografica Italiana.

Pubblico le mie fotografie sulle maggiori riviste nazionali e internazionali, oltre ad attività per editoria libraria: nel 2003 ho realizzato per Feltrinelli la copertina del libro di Erri De Luca *Il Contrario di Uno*, sono coautore del libro fotografico *K2 – Le immagini più belle delle spedizioni italiane dal 1909 a oggi*, oltre ad aver pubblicato i volumi fotografici *Icelandscapes – Paesaggi d’Islanda*, *Sulle Tracce dei Ghiacciai, 1909-2009* e *Kaukasus Karakorum – Sulle tracce dei ghiacciai*.

Dal punto di vista tecnico, prediligo da sempre il grande formato che mi permette di realizzare stampe fotografiche di altissima qualità e grandi dimensioni capaci di regalare allo spettatore la sensazione di trovarsi nel paesaggio in maniera quasi reale. Le mie immagini sono state esposte a Roma, Milano, Torino, Biella, Parigi e Bolzano, presso il Messner Mountain Museum Firmian.

La scelta di attrezzature fotografiche di qualità così elevata applicata a soggetti di grande impatto visivo ed emotivo mi permette di realizzare stampe fotografiche particolarmente adatti ad allestimenti fotografici per la comunicazione aziendale così come per l’arredo di interni.

Organizzo periodicamente viaggi fotografici in Italia e all’estero, oltre a workshop sulla fotografia di paesaggio nei più suggestivi territori dell’Appennino italiano.

Dal 2007 lavoro ad un grande progetto intitolato *Sulle Tracce dei Ghiacciai*, che attraverso diverse spedizioni sulle principali catene montuose del Pianeta studia gli effetti dei cambiamenti climatici sui più importanti ghiacciai della Terra, unendo fotografia, ricerca storica e osservazioni scientifiche glaciologiche.

[Fabiano Ventura]

PREMESSA	<p>Grazie alla comparazione di immagini storiche e moderne unite a misurazioni sul campo, il Comitato Scientifico Internazionale del progetto è in grado di analizzare lo stato di salute dei maggiori ghiacciai del pianeta, preziosi indicatori per la valutazione delle condizioni climatiche correnti e, soprattutto, della loro evoluzione nel tempo. Le prime quattro spedizioni si sono svolte in Karakorum (2009), Caucaso (2011), Alaska (2013) e nelle Ande (2016), raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati, tra cui la repeat photography delle immagini storiche, la registrazione GPS dei punti di ripresa e le misurazioni glaciologiche operate dai ricercatori che hanno partecipato alle spedizioni. Le quattro missioni hanno prodotto una considerevole mole di informazioni scientifiche, nonché materiale fotografico e cinematografico che ha permesso di realizzare mostre, convegni, pubblicazioni, e tre documentari televisivi in distribuzione sulle maggiori emittenti internazionali (ZDF, ARTE', RAI, RTSI, NHK).</p> <p>Attualmente sono impegnato nell'organizzazione della quinta spedizione prevista dal progetto, che si svolgerà in Himalaya nell'estate del 2018 e che sarà seguita successivamente da quella sulle Alpi nel 2020.</p> <p>[Fabiano Ventura]</p>
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzazioni sui problemi legati allo scioglimento dei ghiacci
OBIETTIVO SPECIFICO	Fornire una corretta informazione scientifica sul ritiro e lo scioglimento dei ghiacci tramite la documentazione e l'arte della fotografia.
BENEFICIARI	Adulti, studenti universitari, studenti delle medie inferiori e superiori.
RISULTATI ATTESI	Favorire l'impegno personale per difendere il clima.
METODOLOGIA	Eccellenza nell'arte della fotografia.



1909



2009

Sulle Tracce dei Ghiacciai

Un secolo di cambiamenti climatici sui ghiacciai del Karakorum

mostra fotografica a cura dell'Associazione Macromicro
fotografie di Fabiano Ventura



N°2 WORKSHOP FOTOGRAFICI SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI

PRINCIPI IMPLICATI	<ul style="list-style-type: none">- L'importanza dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse naturali, in particolare l'acqua;- L'importanza della biodiversità;- Il ruolo della ricerca scientifica per lo sviluppo della conoscenza e della sensibilità verso tematiche ambientali;- Il recupero e la valorizzazione di un patrimonio storico culturale come gli archivi fotografici.
NOTE	Costi da definire in base alle spedizioni, alla durata
DESTINATARI	Pubblico adulto.
REFERENTE DEL PROGETTO	Fabiano Ventura
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



WORKSHOP FOTOGRAFICI SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI

PREMESSA	<p>Grazie alla comparazione di immagini storiche e moderne unite a misurazioni sul campo, il Comitato Scientifico Internazionale del progetto è in grado di analizzare lo stato di salute dei maggiori ghiacciai del pianeta, preziosi indicatori per la valutazione delle condizioni climatiche correnti e, soprattutto, della loro evoluzione nel tempo. Le prime quattro spedizioni si sono svolte in Karakorum (2009), Caucaso (2011), Alaska (2013) e nelle Ande (2016), raggiungendo tutti gli obiettivi prefissati, tra cui la repeat photography delle immagini storiche, la registrazione GPS dei punti di ripresa e le misurazioni glaciologiche operate dai ricercatori che hanno partecipato alle spedizioni. Le quattro missioni hanno prodotto una considerevole mole di informazioni scientifiche, nonché materiale fotografico e cinematografico che ha permesso di realizzare mostre, convegni, pubblicazioni, e tre documentari televisivi in distribuzione sulle maggiori emittenti internazionali (ZDF, ARTE', RAI, RTSI, NHK). Attualmente sono impegnato nell'organizzazione della quinta spedizione prevista dal progetto, che si svolgerà in Himalaya nell'estate del 2018 e che sarà seguita successivamente da quella sulle Alpi nel 2020.</p> <p>[Fabiano Ventura]</p>
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzazioni sui problemi legati allo scioglimento dei ghiacci
OBIETTIVO SPECIFICO	Fornire una corretta informazione scientifica sul ritiro e lo scioglimento dei ghiacci tramite la documentazione e l'arte della fotografia.
BENEFICIARI	Adulti.
RISULTATI ATTESI	Favorire l'impegno personale per difendere il clima.
METODOLOGIA	Eccellenza nell'arte della fotografia per difendere l'ambiente.

N°3 WORKSHOP FOTOGRAFICI NELLA NATURA

PRINCIPI IMPLICATI	L'importanza dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle bellezze naturali, delle risorse, dei territori, delle culture.
NOTE	Calendario viaggi del 2018 Per ogni workshop fotografico fare riferimento a Marco Bresci per poter beneficiare di un piccolo sconto
DESTINATARI	Pubblico adulto.
REFERENTE DEL PROGETTO	Luca Bracali , cell. 335 6799769
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



Chi è Luca Bracali

Ha viaggiato in 138 paesi, è autore di 10 libri e vincitore di 8 premi in concorsi fotografici internazionali. Dal 2008 è membro di APECS (Association of Polar Early Career Scientists) per i suoi contributi mediatici e scientifici legati all'ambiente. Nel 2009 è l'unico reporter a raggiungere il Polo Nord geografico sugli sci. Nel 2010 Bracali debutta nel mondo della fine-art photography e le sue immagini vengono esposte, come personali, in musei e gallerie di Roma, Sofia, Kiev, Copenaghen, Montreal e New York. Regista di Rai 1 dal 2011, ha firmato 3 servizi su National Geographic. Il Minor Planet Center di Cambridge gli ha intitolato a suo nome il 198.616esimo asteroide scoperto.

<p>PREMESSA</p>	<p>IN GIRO PER IL MONDO Un viaggio fotografico non è solo fatto dalle belle immagini, è qualcosa di molto più profondo, un'esperienza basata sul conoscere, percepire ed entrare nella cultura dei luoghi che si visitano. Viaggiare per fotografare non significa solo scattare, significa anche vivere.</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Sensibilizzazioni sui problemi legati allo scioglimento dei ghiacci</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p>	<p>Fornire una corretta informazione scientifica sul ritiro e lo scioglimento dei ghiacci tramite la documentazione e l'arte della fotografia.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Adulti.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Favorire l'impegno personale per difendere il clima.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Eccellenza nell'arte della fotografia per difendere l'ambiente.</p>

N°4 ITS ENERGIA E AMBIENTE COLLE VAL D'ELSA

PRINCIPI IMPLICATI	
NOTE	Corso biennale Tecnico Edilizia Sostenibile. Il corso offre ai giovani diplomati la possibilità di specializzarsi nella gestione del patrimonio edilizio e impiantistico con attenzione al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento dei costi dell'energia e della manutenzione.
DESTINATARI	Diplomati scuole medie superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Teresa Basilico, Coordinatore Svolge compiti di direzione, organizzazione e gestione delle attività didattiche, di progettazione dei tirocini lavorativi in Italia e all'estero. E' responsabile del personale e della comunicazione. Cura i rapporti con le imprese e gli stakeholder della Fondazione, svolge attività di fund raising e redazione budget economici e finanziari. Si occupa di progetti per la valorizzazione delle competenze in ambito energetico, anche finanziati da programmi Europei. Contatti: tel. +39 0577 900337 e-mail: teresa.basilico@its-energiaeambiente.it Viale Matteotti, 15 53034 Colle di Val d'Elsa - SIENA tel. +39 0577 900339 - fax +39 0577 900322 info@its-energiaeambiente.it -
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	



ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
ENERGIA E AMBIENTE
SCUOLA SPECIALE DI TECNOLOGIA | EFFICIENZA ENERGETICA

ITS Energia e Ambiente

Gli Istituti Tecnici Superiori. Gli ITS sono una novità importante per l'offerta formativa italiana. Il valore aggiunto dell'ITS è la forte interazione tra scuola e mondo del lavoro.

A questo scopo gli ITS propongono corsi post-diploma di alto livello che costituiscono un nuovo canale dell'istruzione non "accademico", ma parallelo ai percorsi universitari.

Istituiti con DPCM del 25 gennaio 2008 gli ITS sono costituiti in forma di Fondazioni a cui partecipano imprese, università, scuole, enti locali, centri di ricerca, ordini professionali, agenzie formative, associazioni di categoria e da altre associazioni portatrici di interessi economici, tecnici e ambientali.

Gli obiettivi principali di un ITS sono:

- Realizzazione di corsi di durata biennale destinati a preparare tecnici specializzati in grado di portare l'innovazione tecnologica nelle aziende del territorio con particolare riferimento alle PMI;
- favorire l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro;
- promuovere progetti di trasferimento tecnologico nelle piccole e medie imprese;
- promuovere la cultura tecnica e scientifica;
- orientare i giovani verso le professioni tecniche più richieste dal mondo del lavoro

I corsi ITS rientrano a pieno titolo nel sistema dell'Istruzione pubblica (vedi Ministero della Pubblica Istruzione), costituendone un livello di alta specializzazione dopo il diploma di istruzione superiore. Per ogni approfondimento visita anche il portale Sistema ITS o Scarica la brochure MIUR.

L'ITS Energia e Ambiente è una realtà di eccellenza in Toscana nell'alta formazione post diploma che prepara tecnici specializzati nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

I temi d'interesse sono:

ottimizzazione dei consumi energetici
generazione da fonti rinnovabili.

I corsi dell'ITS Energia e Ambiente si rivolgono a giovani in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, e prevedono due anni di formazione, in cui vengono alternate lezioni in aula, attività pratiche di laboratorio con strumenti ed attrezzature altamente tecnologici, stage aziendali di circa 6 mesi in Italia e all'estero, seminari, visite didattiche e incontri con rappresentanti del mondo imprenditoriale e del settore energetico a livello regionale e nazionale.

Tra gli obiettivi principali dell'ITS c'è quello di offrire


agli studenti un'esperienza diretta con il mondo del lavoro durante il percorso di studi e indirizzarli verso un percorso che tenga conto, da un lato, dello loro peculiarità e aspirazioni personali e, dall'altro, delle tendenze e delle necessità del mercato del lavoro.

L'ITS realizza inoltre corsi di formazione professionale in ambito energetico per operatori e addetti delle PMI del territorio toscano e nazionale.

Per questo effettua un monitoraggio continuo degli sviluppi tecnologici in ambito energetico raccogliendo le esigenze di crescita e di innovazione delle imprese.

Per scegliere il corso ITS in Italia consulta [la lista](#).

N°5 FONDAZIONE ITS C/O ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA	
PRINCIPI IMPLICATI	
NOTE	Tra le sue finalità principali vi è la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, a partire dall'integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro. Via IV Novembre 122 - C/O Isii G. Marconi - 29122 Piacenza (PC) Tel. 0523 752884 segreteria@itspiacenza.it
DESTINATARI	Diplomati istituti di media superiore.
REFERENTE DEL PROGETTO	Coordinatore: Bardelli Giuseppe coordinamento1@itspiacenza.it 0523307404 segreteria@itspiacenza.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ITS

	<p>SISTEMA ITS</p>	<p>L'ITS PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA LOGISTICA si propone come una Scuola speciale di tecnologia, ha una configurazione giuridica autonoma nella forma della Fondazione di partecipazione, ed è deputata a svolgere corsi biennali post diploma di alta specializzazione per la formazione di Tecnici Superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci per lo sviluppo economico e la competitività del nostro sistema territoriale. Piacenza è stata eletta sede dell'ITS di logistica in virtù della forte vocazione del suo territorio per l'autotrasporto e la logistica e dell'alto livello della sua offerta formativa, professionale e universitaria.</p> <p>L'ITS di Piacenza opera, in una logica nazionale, all'interno della programmazione dell'offerta formativa della Regione Emilia Romagna (Rete Politecnica).</p> <p>Tra le sue finalità principali vi è la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, a partire dall'integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro</p>
---	-------------------------------	--

PREMESSA

Il coordinatore didattico del corso, mantiene il raccordo con i committenti (scuole, centri di formazione e ricerca, aziende, Regione ecc.) e fa funzionare il processo formativo. Pianifica il calendario delle lezioni e tutte le attività che si rendono necessarie per il buon esito del progetto. Tiene i contatti con i docenti e gli esperti aziendali.

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di "Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche" è un percorso biennale di alta formazione superiore post-diploma nell'ambito della logistica integrata e della mobilità delle merci con competenze tecniche e operative in grado di rispondere alle reali richieste delle imprese del settore.

Opera nell'ambito della pianificazione, della gestione e del controllo dei flussi fisici di mezzi/merci/persona. Gestisce le relative informazioni a partire dal luogo d'origine a quello del consumo, avendo una visione d'insieme delle tre dimensioni di mobilità: terra, mare, cielo.

Ha una competenza sistemica del ciclo logistico ed è in grado di gestire relazioni con gli altri attori del canale, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

COMPETENZE PROFESSIONALI

- partecipa alla progettazione e all'organizzazione del ciclo logistico, dalla pianificazione della produzione e degli approvvigionamenti, alla gestione degli ordini e delle scorte, alla gestione di magazzino, intesa come movimentazione, imballaggio e trasporto;
- analizza i costi e i ricavi del ciclo integrato e sa gestire le procedure amministrative e contabili connesse al ciclo logistico;
- prepara e verifica i documenti di trasporto;
- prepara i contratti con i fornitori e i clienti;
- effettua l'analisi e il monitoraggio del ciclo logistico attraverso gli idonei supporti informatici;
- partecipa allo sviluppo di una gestione della mobilità che sia sostenibile per il territorio.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso ha l'obiettivo di formare una figura professionale innovativa capace di posizionarsi sui diversi ambiti operativi della logistica, che vengono così identificati:

- la gestione del magazzino
- l'organizzazione del trasporto
- il nodo logistico
- l'ufficio supply chain management (ambito aziendale)
- la centrale operativa ICT

- l'ufficio pianificazione e del governo del territorio (ambito pubblico).

Questo tecnico opera all'interno di imprese industriali, commerciali o di servizi logistici nell'ambito della pianificazione, della gestione e del controllo dei flussi fisici di mezzi/merci/persone e delle relative informazioni a partire dal luogo di origine a quello di consumo, avendo una visione di insieme delle tre dimensioni di mobilità: terra, mare e cielo. Ha una visione sistemica del ciclo logistico ed è in grado di gestire relazioni con gli altri attori del canale, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda.

N°6 FONDAZIONE ITS MOBILITÀ SOSTENIBILE

PRINCIPI IMPLICATI	
NOTE	<p>Tra le sue finalità principali vi è la promozione e la diffusione della cultura tecnica e scientifica, a partire dall'integrazione tra sistemi di istruzione, formazione e lavoro.</p> <p>Costi da definire in base alle spedizioni, alla durata, ecc</p>
DESTINATARI	Pubblico adulto.
REFERENTE DEL PROGETTO	<p>Gigliola Pezzotta, direttrice del corso coordinamento@itsmobilitasostenibile.it 0353232846 - 3499024 via S. Bernardino, 139/V BERGAMO (BG) info@itsmobilitasostenibile.it</p>
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ITS



SISTEMA ITS

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci opera nel sistema che organizza, gestisce ed assiste il trasferimento di persone e merci.

Cura l'allestimento del mezzo e l'organizzazione degli spostamenti nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dell'ergonomia, dell'economicità del trasporto e delle normative locali, nazionali ed internazionali in materia.

Svolge funzioni di natura tecnica, organizzativa e commerciale collaborando alla individuazione ed alla gestione delle soluzioni e degli strumenti più idonei per la realizzazione dei servizi, coordinando le diverse tecnologie e modalità di trasporto.

Ha la conoscenza sistemica delle infrastrutture ed è in grado di relazionarsi con gli attori esterni e le funzioni aziendali interne interessate dai processi logistici e di trasporto con attenzione alle norme di sicurezza e di sostenibilità ambientale, organizzativa, economica e commerciale.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Le competenze in esito (ex art. 4 Decreto Interministeriale 3 agosto 2011) riferite all'ambito 2.1 – Mobilità delle persone e delle merci dell'Area n.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE, sono le seguenti:

- Pianificare, organizzare e monitorare le risorse necessarie al trasporto di persone e/o merci in conformità alle norme ed ai principi di sicurezza, ergonomia, salvaguardia ambientale ed economica.
- Curare la conduzione del mezzo di trasporto e dei suoi impianti.
- Organizzare e sovrintendere le attività di supporto al trasferimento di merci e/o persone.

Al termine del percorso il Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci sarà in grado di:

- Organizzare e gestire i processi logistici e di mobilità delle merci nell'ambito di aziende di produzione e/o di distribuzione.
- Gestire i rapporti con i fornitori di servizi di logistica, spedizione e trasporto.
- Progettare e implementare i sistemi ICT e sviluppare innovazioni di servizio e di processo nel campo della logistica e del trasporto.
- Organizzare e gestire le relazioni con la clientela di servizi logistici e di spedizione/trasporto, anche mediante l'implementazione di servizi interattivi on-line.
- Svolgere attività di natura tecnico-commerciale collaborando alla progettazione e proposizione di soluzioni "su misura" delle esigenze dei clienti, nel campo della logistica e dei servizi di

trasporto.

- Concorrere alle attività di marketing, innovazione, business development e internazionalizzazione presso aziende operanti nella filiera dei servizi per la mobilità di persone e merci
- Svolgere mansioni tecnico-organizzative nell'ambito della gestione di flotte di mezzi di trasporto merci e di persone.
- Operare presso aziende di servizi di trasporto pubblico locale nel campo dell'analisi della domanda di servizio, della ideazione e programmazione dei servizi, del marketing dei servizi, dell'assistenza agli utenti
- Sviluppare iniziative imprenditoriali nel campo dei servizi innovativi per la Mobilità Sostenibile in ambito urbano ed extraurbano.


SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Costituiscono possibile sbocco occupazionale:

- Imprese di servizi aeroportuali, di trasporto di persone e merci, di logistica integrata
- Imprese industriali, commerciali, grande distribuzione all'interno della direzione logistica
- Ferrovie, società di consulenza ed i centri di ricerca specializzati nel trasporto e nella logistica innovativa e territoriale (imprese private, agenzie pubbliche della mobilità, aggregazione di operatori sociali ed economici).
- Imprese fornitrici di servizi di noleggio a lungo termine
- Enti Locali-aggregazione di enti ed imprese orientate alla promozione dello sviluppo territoriale.
- Grandi imprese con numerosi dipendenti concentrati in sedi prevalentemente urbane
- Fornitori di sistemi e servizi di infomobilità.

LABORATORI DI DIDATTICA AMBIENTALE

N°1 LA TERRA È UN SOLO PAESE	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia del Pianeta, sviluppo di una visione etica, unità del genere umano.
NOTE	
DESTINATARI	Ragazzi/e di età 11-14
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci, marbresci@gmail.com
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Associazione di Promozione Sociale <i>Gianni Ballerio</i> , di ispirazione bahá'í

 <p>APS "Gianni Ballerio" Assoc. di ispirazione Bahá'í</p>	<p>LA TERRA È UN SOLO PAESE</p>
<p>PREMESSA</p>	<p>Per promuovere una coscienza etica ed eco-sostenibile occorre informare e stimolare la riflessione su questi argomenti sin dalla giovane età, quando i bambini hanno innato un senso di giustizia e voglia di fare “gli eroi”, in questo caso per la difesa del Pianeta. Formazione degli insegnanti, cartoni animati coinvolgenti, ideazione e realizzazione dei progetti sono gli elementi che potranno far nascere nel gruppo dei giovani la voglia di difendere questi ideali anche quando saranno più grandi.</p> <p>Gli adulti avranno come ausilio la formazione, materiali di approfondimento e didattici per condurre un momento di <i>lezione partecipata</i>.</p> <p>I ragazzi oltre a divertirsi con i cartoni animati potranno sperimentare l'azione di gruppo anche grazie alle magliette con il logo del progetto. Queste magliette sono del tutto simili a quelle dei protagonisti dei cartoni animati, in questo modo il gruppo si identifica e diventa coeso anche con i personaggi principali dei cartoni.</p>

OBIETTIVO GENERALE	Salvaguardia del Pianeta Far crescere una coscienza sociale, ambientale, etica ed eco-sostenibile, in una visione di un mondo unito nella risoluzione dei problemi
OBIETTIVO SPECIFICO	Fornire supporto e materiali per la gestione di lezioni. Sviluppare una progettualità nei ragazzi con progetti sostenibili e realizzabili nel proprio territorio
BENEFICIARI	Ragazzi/e delle scuole medie di età compresa tra 11 e 14 anni
RISULTATI ATTESI	Sviluppo di una visione etica per la salvaguardia del pianeta. Esperienza di lavoro di gruppo Realizzazione di progetti ispirati a nobili ideali Emergenza del concetto di fare quello che si può nel proprio territorio ma con una visione globale per la soluzione dei problemi
METODOLOGIA	Imparare divertendosi, con l'ausilio di cartoni animati.

Argomenti degli episodi dei cartoni animati

EPISODIO	TITOLO
00	Sigla “C’era una volta la Terra”
01	Un pianeta in pericolo
02	Lo scioglimento dei ghiacci
03	La storia della terra
04	Cercando soluzioni
05	Il riscaldamento globale
06	Energie
07	Energie del futuro
08	L’acqua in India
09	In fuga dal deserto
10	L’acqua nel mondo
11	La foresta amazzonica
12	Le foreste nel mondo
13	Il mare in pericolo
14	Pesca insostenibile
15	Due agricoltori molto diversi
16	Povert� e frontiere
17	Un commercio pi� giusto
18	Convivere con la natura
19	Il riciclo dei rifiuti
20	Lavoro minorile
21	Un habitat per le farfalle
22	La donna nel mondo
23	Case e citt�
24	Cibo e salute
25	Tecnologie
26	Il domani

Progetto e kit per realizzare interventi mirati - ragazzi da 6 a 13 anni
sull'educazione e la protezione ambientale

La Terra è un solo Paese



CARTONI ANIMATI



MAGLIETTE



FORMAZIONE
per Insegnanti, Animatori,
Studenti, Volontari



SUPPORTI DIDATTICI
Dispense, Proiezioni, Libri

APS "Gianni Ballerio" info@promozionesociale.org - www.promozionesociale.org - cell. o WhatsApp 348.700.81.50

N°2 ASTRONAVE TERRA	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia del Pianeta e dell'ambiente
NOTE	Testi di Gianni Rodari Musiche Giuditta Scorcelletti
DESTINATARI	Bambini 8-10 anni
REFERENTE DEL PROGETTO	Giuditta Scorcelletti
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Giuditta Scorcelletti

	<p>Testi di Gianni Rodari</p> <p>Musiche Giuditta Scorcelletti</p>
<p>PREMESSA</p>	
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Salvaguardia del Pianeta Far crescere una coscienza sociale, ambientale, etica ed eco-sostenibile, in una visione di un mondo unito nella risoluzione dei problemi</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p>	<p>Interiorizzazione di alcune azioni per il rispetto dell'ambiente</p>

BENEFICIARI	Ragazzi/e delle scuole elementari e medie compresi da 6 a 13 anni
RISULTATI ATTESI	Sviluppo di una visione etica per la salvaguardia del pianeta. Realizzazione di progetti ispirati a nobili ideali Emergenza del concetto di fare quello che si può nel proprio territorio ma con una visione globale per la soluzione dei problemi
METODOLOGIA	Lecture di passi del Capo Indiano Seattle. Arte, fantasia, musica per trasmettere il senso di appartenenza all'astronave Terra.

N°3 DAI UNA MANO AL PIANETA	
PRINCIPI IMPLICATI	Educazione e formazione per la salvaguardia dell'ambiente
NOTE	Riflessioni su metodi e strumenti per l'educazione e la protezione ambientale I costi sono diversificati a seconda del modulo, del materiale da preparare, della durata del corso formativo.
DESTINATARI	Giovani e adulti
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci, marbresci@gmail.com
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	APS Gianni Ballerio

DAI UNA MANO AL PIANETA



Riflessioni su metodi e strumenti per l'educazione e la protezione ambientale Ing. Marco Bresci

La gestione delle risorse e dell'energia è fondamentale per una pianificazione dello sviluppo di tutti i popoli e le nazioni della Terra. Occorre acquisire una visione sui problemi legati allo sfruttamento delle risorse, delle materie prime e dell'energia e sulle relative soluzioni attraverso un'opera di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, patrimonio dell'intera Umanità.


È necessario orientarci verso le fonti rinnovabili e tecnologie a basso impatto ambientale. Ciò conviene anche dal punto di vista economico, perché nel bruciare i combustibili fossili ci sono alti costi nascosti da pagare: danni ambientali, sociali e alla salute.

È necessario promuovere la ricerca, la conoscenza e la cultura, nonché la crescita a livello etico, morale e spirituale, per poter adottare stili di vita corretti e responsabili, che incorporino virtù, come la moderazione nei consumi, la giustizia, il sapersi accontentare, la libera e volontaria condivisione delle risorse, la solidarietà, l'adozione di valori e principi universali.

Le sfide sono opportunità di crescita. Siamo chiamati a interrogarci su come costruire una strategia di sviluppo globale per una prosperità universale e per il conseguimento di una pace mondiale permanente, partendo dal territorio di appartenenza.

<p>PREMESSA</p>	<p>Il corso di formazione è rivolto a studenti, insegnanti o aspiranti tali, educatrici/tori, facilitatori, mediatori culturali, comunicatori, tecnici, operatori, persone che lavorano o svolgono attività di volontariato, a tutti coloro che desiderano impegnarsi e cercano il proprio ruolo. Condivisione e riflessione sulla didattica interculturale, sulle varie agenzie ed ambiti educativi nei vari settori.</p> <p>La metodologia sarà laboratoriale, esperienziale, interattiva, circolare, con momenti di integrazione cognitiva dell'esperienza, di approfondimento sulle pratiche dell'educazione e della formazione, per attivare un percorso di trasformazione partecipativo.</p> <p>Rassegna dei punti deboli e dei punti di forza nella formazione e nell'educazione nel settore ambientale.</p> <p>Promozione di attività interdisciplinari, interculturali, etico-interreligiose in una visione unitaria e universale.</p>
<p>OBIETTIVO GENERALE</p>	<p>Condividere esperienze formative ed educative al fine di individuare dei percorsi che possano incidere più velocemente sulle persone e sul territorio di appartenenza.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO</p>	<p>Sensibilizzare i partecipanti al rispetto dell'ambiente, delle risorse, dell'energia e del territorio. Corretta informazione scientifica su alcuni fenomeni, come il cambiamento climatico. Far acquisire una visione globale necessaria per orientarsi nelle scelte quotidiane nel proprio contesto locale. Acquisizione di conoscenze sulle problematiche attuali, come risvegliare le coscienze per favorire un maggiore impegno personale fornendo idee, suggerimenti e strumenti per l'azione sociale individuale e collettiva.</p>

<p>BENEFICIARI</p>	<p>Per il corso di base possono essere insegnanti, operatori, associazioni, ecc...</p> <p>Modulo base ripetibile, al quale possono seguire altri seminari e approfondimenti. Il modulo può essere integrabile e adattabile all'interno di eventi e manifestazioni per la green economy e/o per la salvaguardia ambientale ed ovunque vi sia un interesse ad approfondire le tematiche proposte.</p> <p>Possono seguire altri adattabili a seconda dei beneficiari: studenti delle superiori, studenti universitari, insegnanti e formatori, operatori e tecnici, associazioni e operatori nel volontariato, imprese, aziende, Enti, pubblico eterogeneo.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di conoscenze, metodi, strumenti da poter utilizzare dai partecipanti nelle attività per poter agire efficacemente. -Nuove idee, nuove collaborazioni, nuove amicizie, in un ambiente favorevole allo scambio e alla condivisione. -Imparare a sensibilizzare gli altri, ad essere un facilitatore di un processo di cambiamento sul proprio territorio di appartenenza. -Individuare una possibile strada da percorrere per coloro che hanno voglia di mettersi in gioco in un processo di crescita, sia individuale che collettivo.
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Condivisione e riflessione, circolarità, supporti multimediali, discussione, socializzazione, proiezione di video con dibattito.</p>

<p>PROGRAMMA (modulo base)</p>	<p>Due giorni, per esempio nel fine settimana, venerdì/sabato oppure sabato/domenica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo giorno, ore 16.00 - 17.30, seminario sulla <i>Gestione delle risorse e dell'energia: adozione di principi etici universali.</i> - ore 18.00-19.30 <i>Formazione, educazione e comunicazione, punti deboli e punti di forza su cui fare leva. Condivisione e riflessione.</i> <p>Cena e socializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ore 21.00 proiezione di un <i>video documentario.</i> <p>Segue dibattito. Pernottamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Secondo giorno, ore 9.30-12.30, <i>Metodi e strumenti. Condivisione e riflessione.</i> <p>Pausa pranzo 15.30-17.00 circolo di studio: <i>Ambiente, natura, conoscenza e responsabilità.</i> Partenze</p>
<p>ADERISCONO AL PROGETTO</p>	<div style="text-align: center;">  <p>APS "Gianni Ballerio" Assoc. di ispirazione Bahá'í</p> </div>

N°4 ACCADEMIA DEL GIARDINO

PRINCIPI IMPLICATI	
NOTE	<p>Corsi professionali Potature e sfalci Addetto alla realizzazione e alla manutenzione giardini Tree-climbing Corsi amatoriali L'orto che passione</p> <p>COSTI CORSO ORTO CHE PASSIONE Il costo è di 15€ a persona per il corso più 15€ a persona per chi desideri pranzare con menù convenzionato presso il nostro ristorante agriturismo "Toscana Fair".</p>
DESTINATARI	Giovani, adulti, terza età
REFERENTE DEL PROGETTO	<p>E' possibile telefonare al numero 0573 380051 oppure inviare una info@accademiadelgiardino.it La prenotazione è obbligatoria. Francesco Mati, Mati Piante,</p>
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Mati Piante



L'Accademia Italiana del Giardino dispone di una grande aula didattica dotata di schermo con retroproiettore e di numerosi monitor alle pareti per rendere le lezioni teoriche stimolanti ed interattive.

Per applicarsi ed esercitarsi su quanto appreso durante le lezioni, i partecipanti dei corsi potranno usufruire di più spazi all'aperto:

- un grande e complesso giardino contemporaneo
- un orto a cassoni e un piccolo giardino formale
- un terreno laboratorio sperimentale
- un roseto di 700 mq con bulbose ed erbacee perenni.

Mettiamo a disposizione i nostri Formatori con il loro bagaglio di conoscenze e competenze per guidarvi in un percorso fatto di teoria e pratica. I corsi sono infatti tenuti da professionisti quali Architetti Paesaggisti, Agronomi, Naturalisti e tecnici del verde, da Capo Giardinieri nostri collaboratori e anche dai tre fratelli Mati: Andrea, Francesco e Paolo.

Le lezioni in aula sono coadiuvate da presentazioni, fotografie, filmati, schede tecniche ed esempi, parte delle lezioni viene svolta all'aperto, nel vivaio che si sviluppa attorno all'Accademia e nei giardini realizzati a poche decine di metri di distanza. Anche nel periodo invernale, quando risulta essere più difficoltoso usufruire degli spazi esterni, non mancheranno i momenti di pratica nell'aula dell'Accademia.

PREMESSA



Corsi per appassionati del verde e laboratori didattici 2017
Dall'esperienza dei 108 anni di attività della famiglia Mati, una programmazione di corsi che alternano momenti teorici all'esperienza pratica, dedicati agli appassionati del verde.

Per assicurarsi la partecipazione ai laboratori tenuti dai fratelli Mati e dai docenti specializzati dell'Accademia Italiana del Giardino è richiesta la prenotazione, contattando il numero telefonico 0573-380051, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo info@accademiadelgiardino.it

Nata dal desiderio dei fratelli Mati di trasmettere le conoscenze e le competenze acquisite in oltre un secolo di esperienza sul campo, l'Accademia Italiana del Giardino svolge attività di formazione per amatori e studenti nell'ambito del settore del verde ornamentale e ambientale.

Da settembre 2014 è diventata Agenzia educativa, facente parte del progetto EDA - Educazione degli Adulti, della Provincia di Pistoia.

Dal 2012 l'Accademia organizza corsi dedicati agli appassionati e ai neofiti per istruire divertendo, approfondire con la pratica e ampliare le proprie competenze. Le tematiche spaziano dalla conoscenza delle piante e del loro utilizzo nei giardini alla manutenzione nelle quattro stagioni, dall'irrigazione alla potatura, dal mondo dei fiori al marketing per chi opera nel verde.

I corsi base di giardinaggio rappresentano l'ABC per la cura e manutenzione delle piante mentre le nuove proposte, come il corso di tree climbing vanno ad arricchire e completare il programma.

Non solo giardini: i nuovi corsi dell'Accademia abbracciano anche il mondo della fotografia, della musica, del floral design e della cucina.

I corsi di giardinaggio, didattici e professionali, inclusi i laboratori, si svolgono nell'aula multimediale e nei giardini del centro MATI 1909 per mettere in pratica quanto appreso. Sono tenuti dai fratelli Mati, dai loro collaboratori, da paesaggisti e da professionisti del settore.

Vengono proposte anche attività nel verde per i più piccoli attraverso semplici e divertenti percorsi di gioco e formazione, sia per le famiglie che come valore aggiunto ai programmi didattici educativi.

Corso: L'Orto che Passione

Conosciamo quello che stiamo mangiando? La sua provenienza? La sua genuinità? Tutte queste domande hanno risposta nell'orto biologico. Un ottimo motivo per partecipare al corso "L'orto che passione" che si terrà sabato 6 maggio alle ore 10 presso MATI 1909.

Paolo Mati e il nostro Chef Vincenzo Volpe sveleranno tutti i segreti per avere un orto perfetto e per farsi ispirare in cucina da verdure fresche e gustose.

La lezione si svolgerà nell'ORTO FAIR, l'orto a cassoni che

da 4 anni produce la linfa della cucina del ristorante agriturismo Toscana Fair.

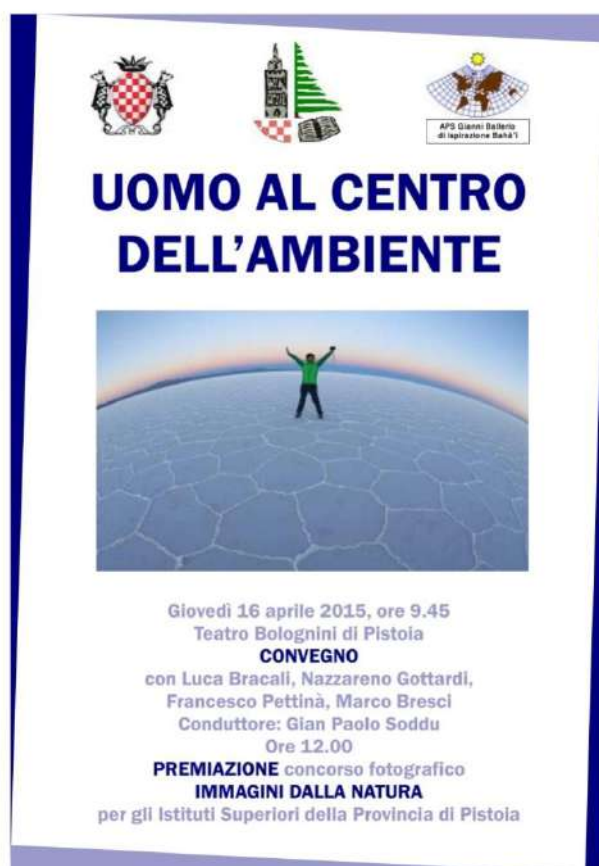
E' possibile telefonare al numero 0573 380051 oppure inviare una info@accademiadelgiardino.it


La prenotazione è obbligatoria.


Il costo è di 15€ a persona per il corso più 15€ a persona per chi desideri pranzare con menù convenzionato presso il nostro ristorante agriturismo *Toscana Fair*.

N°5 MINI CAMPUS DI 3 GIORNI - UOMO AL CENTRO DELL'AMBIENTE	
PRINCIPI IMPLICATI	Rispetto dell'ambiente e della natura
NOTE	Corso di ecologia 2 ore la mese e mini campus finale di 3 giorni con seminari, visite guidate Costi Vitto e alloggio al campus, compenso per il coordinatore
DESTINATARI	Studenti delle superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	APS "Gianni Ballerio" di ispirazione bahà'ì


**UOMO AL CENTRO DELL'AMBIENTE
INTERVENTI IN AULA, MINI CAMPUS DI 3 GIORNI**








**UOMO AL CENTRO
DELL'AMBIENTE**



Giovedì 16 aprile 2015, ore 9.45
 Teatro Bolognini di Pistoia
CONVEGNO
 con Luca Bracali, Nazzareno Gottardi,
 Francesco Pettinà, Marco Bresci
 Conduttore: Gian Paolo Soddu
 Ore 12.00
PREMIAZIONE concorso fotografico
IMMAGINI DALLA NATURA
 per gli Istituti Superiori della Provincia di Pistoia

PREMESSA	Progetto pilota con programma di educazione ambientale e con un mini campus didattico sull'Appennino Pistoiese inserito nel POF dell'Istituto De Franceschi nell'anno scolastico 2013/14 con trenta ragazzi di classe quarta. È stato riconfermato nel POF dell'a.s. 2014/15 nello stesso Istituto con realizzazione di una giornata, il 16 aprile 2015, presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini, con Convegno e premiazione del concorso fotografico Immagini dalla natura per le scuole medie superiori.
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente, patrimonio dell'Umanità.
OBIETTIVO SPECIFICO	Stimolare idee-progetto per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, realizzazione di un manifesto – dichiarazione sui diritti dell'Umanità.
BENEFICIARI	Studenti di terza o quarta dell'Istituto Agrario di Pistoia, minimo 15 massimo 30 partecipanti.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore conoscenza e responsabilità ai fini della promozione di una gestione più equa delle risorse. - Presa di coscienza della necessità di adottare stili di vita più morigerati, la moderazione nei consumi, una libera e volontaria condivisione delle ricchezze. - Adozione di comportamenti corretti responsabili. - Attivazione dell'impegno del singolo.
METODOLOGIA	Proiezione di film a tema con dibattito e discussione. Seminari di studio. Attività di ricerca. Attività all'aperto.


N°6 SCUOLE IN PISTA CON L'INGEGNO	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzare il tema della mobilità sostenibile, acquisire abilità e competenze nel campo elettromeccanico
NOTE	Realizzazione di un triciclo o quadriciclo a pedalata assistita per una gara a cronometro Costi Kit elettromeccanico, circa 1.000 euro a scuola, da recuperare con contributi e sponsor
DESTINATARI	Studenti istituti tecnici
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci, marbresci@gmail.com
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Automobile Club Pistoia

	
PREMESSA	Nel progetto Ricomincio da Zero, scuole in pista con l'ingegno , sono stati consegnati ad otto istituti toscani un kit elettromeccanico costituito da un motore elettrico, batteria, centralina, sensore, display, ruote, su questa base hanno realizzato dei mini veicoli a zero emissioni a due posti a pedalata assistita a 3 o 4 ruote che hanno partecipato ad una gara a cronometro a Ecomobility 2012 a Montecatini Terme. <u>Trailer</u> dell'Istituto Buzzi di Prato.
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare il tema della mobilità sostenibile, acquisire abilità e competenze nel campo elettromeccanico
OBIETTIVO SPECIFICO	Realizzare un veicolo ecologico funzionante e competitivo
BENEFICIARI	Studenti delle scuole superiori.
RISULTATI ATTESI	Per gli studenti che hanno partecipato è come un master, scegliere il tipo di veicolo, se a tre o quattro ruote, dove posizionare la ruota motrice, come fare il telaio, ecc... e realizzare un veicolo funzionante e competitivo

N°7 CHILOMETRO GREEN	
PRINCIPI IMPLICATI	Studio, ricerca, sviluppo e promozione di veicoli di terra, di mare e di cielo a basso impatto ambientale. Promozione e utilizzo delle fonti rinnovabili, affinché l'energia sia possibilmente prodotta localmente. Sensibilizzare sul tema della mobilità sostenibile
NOTE	Progettare almeno un chilometro di pista ciclabile in prossimità di una scuola o in un tratto a rischio o nei pressi di una intersezione o rotonda.
DESTINATARI	Istituti Tecnici, Geometri.
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci, marbresci@gmail.com
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Chilometro Green

	
PREMESSA	Studio, ricerca, sviluppo e promozione di veicoli di terra, di mare e di cielo a basso impatto ambientale. Promozione e utilizzo delle fonti rinnovabili, affinché l'energia sia possibilmente prodotta localmente. Website: www.chilometrogreen.it
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare il tema della mobilità sostenibile, acquisire abilità e competenze nel campo elettromeccanico.
OBIETTIVO SPECIFICO	Progettare almeno un chilometro di pista ciclabile.
BENEFICIARI	Studenti delle scuole superiori.

N°8 PULIAMO IL MONDO	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzare sui temi del rispetto della natura.
NOTE	Azione sociale di pulizia dell'ambiente
DESTINATARI	Bambini, giovani, adulti
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 3290739870, legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Legambiente Circolo di Pistoia

 <p>LEGAMBIENTE Circolo di Pistoia</p>	<p>http://www.puliamoilmondo.it/ Gli amici di Puliamo il Mondo Mettere al centro la persona, i bisogni del singolo, non perdere il contatto con i segmenti più fragili della nostra società: questi sono i nostri compiti quotidiani per cui fare rete sul territorio è di fondamentale importanza. Per questo motivo sono molto felice della nostra nuova collaborazione con Legambiente in occasione dell'iniziativa "Puliamo il mondo" dedicata quest'anno a unire ancora di più le nostre comunità per una cittadinanza consapevole, nel rispetto dell'altro e nella tutela degli spazi pubblici, con l'integrazione e la coesione sociale come parole chiave della mobilitazione. Parole chiave che ci trovano sulla stessa linea e per quali i nostri volontari lavorano quotidianamente sul territorio. Francesco Rocca - Presidente, Croce Rossa Italiana Contatti</p> <p>Coordinamento Nazionale Puliamo il Mondo Via G. Vida 7 - 20127 Milano +39 02 97699301 puliamoilmondo@legambiente.it</p> <p>Circolo di Pistoia, Antonio Sessa, legambientept@yahoo.it</p>
--	--

PREMESSA

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di *Clean up the World*, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo.

Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale grazie all'instancabile lavoro di oltre 1.000 gruppi di "volontari dell'ambiente", che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, aziende, comitati e amministrazioni cittadine.

Le origini: Clean up the World

clean up the world Puliamo il Mondo è conosciuta a livello internazionale come Clean Up the World, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.

La campagna ha avuto origine dalla collaborazione tra Clean Up Australia e l'UNEP (United Nations Environment Programme), legate dal comune obiettivo di estendere su scala globale quanto proposto dall'iniziativa Clean Up Sydney Harbour Day, realizzata in Australia nel 1989.

Clean Up Sydney Harbour Day e, successivamente, Clean Up Australia sono stati ideati dal costruttore e velista australiano Ian Kiernan. Nel 1987 Ian Kiernan, navigando attraverso gli oceani con la sua barca a vela, fu impressionato e disgustato dall'enorme quantità di rifiuti che incontrava ovunque andasse, anche nelle aree più incontaminate come il Mar dei Sargassi nei Caraibi.


Nel 1990, sull'onda di quello che fu un grande successo, venne mobilitata l'intera nazione nella prima giornata di Clean Up Australia, che registrò una partecipazione di oltre 300.000 volontari.

Nel 1993, Clean Up Australia coinvolse altri paesi nella sua campagna di impegno per la tutela dell'ambiente, dando vita alla prima edizione di Clean Up the World.


Gli amici di Puliamo il Mondo

OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare i partecipanti al rispetto dell'ambiente, patrimonio dell'Umanità.
OBIETTIVO SPECIFICO	- Maggiore conoscenza e responsabilità ai fini della promozione di una gestione più equa delle risorse.
BENEFICIARI	Studenti del triennio delle superiori, universitari, istituti tecnici superiori (ITS), educatori, formatori, ecc...
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Presa di coscienza della necessità di adottare stili di vita più morigerati, la moderazione nei consumi, una libera e volontaria condivisione delle ricchezze. - Adozione di comportamenti più corretti responsabili. - Promozione per l'attivazione dell'impegno del singolo. - Acquisizione di conoscenze utili nella scelta di strategie e tecnologie per la produzione di energia ed il rispetto dell'ambiente.
METODOLOGIA	Lezione con materiale di supporto multimediale, con approfondimenti nel dibattito successivo.

N°10 COME AGIRE PER SALVARE L'AMBIENTE	
PRINCIPI IMPLICATI	Educazione alla salvaguardia e alla protezione ambientale
NOTE	
DESTINATARI	Bambini delle primarie
REFERENTE DEL PROGETTO	WIKI HOW
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WIKI

	
PREMESSA	I bambini di oggi hanno più potere che mai per aiutare a salvare la Terra da rifiuti umani e inquinamento. Grazie ad Internet, hai più risorse a portata di mano di quante i tuoi genitori potessero trovarne in un'intera libreria quando erano giovani. Leggi queste istruzioni per conoscere solo alcune delle cose divertenti e utili che puoi fare per rendere la Terra un po' più verde per tutti noi.
BENEFICIARI	Bambini
METODOLOGIA	3 metodi -A casa -In giardino -Famiglia, amici e progetti scolastici

N°11 URBETO SIAMO TUTTI FOGLIE DELLO STESSO ALBERO	
PRINCIPI IMPLICATI	Immaginare un luogo che viva come Comunità, che ha come finalità la ricerca di un nuovo modello sociale e un nuovo stile di vita
NOTE	Eco Villaggio e Cohousing
DESTINATARI	Giovani, adulti, anziani
REFERENTE DEL PROGETTO	Chiara Perboni perchiara@alice.it cell. 328 5844559
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Associazione di Promozione Sociale Gianni Ballerio

	<p>Eco Villaggio e Cohousing http://www.urbeto.it/ Il Progetto Vogliamo utilizzare i principi di una architettura, un'agricoltura, una tecnologia rispettosa dell'uomo e dell'ambiente. Pensiamo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, della bioarchitettura, della permacoltura, della dieta vegetariana.</p>
<p>PREMESSA</p>	<p>Le analisi sociologiche della nostra società rivelano che la famiglia mononucleare si trova sempre più spesso in condizioni di isolamento, instabilità e disorientamento. Il lavoro fine a se stesso a discapito delle relazioni umane toglie il senso del vivere. Le persone sole ed emarginate sono in crescita ed è difficile reinserirle. La distribuzione non equa delle risorse sul Pianeta e le estreme ricchezze di alcuni creano estreme povertà di altri. Emergenze ambientali legate alla crescita della popolazione globale e al conseguente aumento dell'impatto dell'uomo sul pianeta accrescono il bisogno di un modello di società diversa da quella attuale. Per questi motivi ecologici e sociali, e per altri motivi di equità sociale è emergente la necessità di mettere in discussione il nostro stile di vita.</p>


OBIETTIVO GENERALE	<p>Sperimentare un nuovo stile di vita su noi stessi che tenti di trovare un modello potenzialmente estendibile a tutti gli abitanti in quanto basato sulla riduzione delle risorse utilizzate riesca a ridurre l'isolamento dei nuclei familiari faciliti l'inserimento di soggetti in difficoltà riducendo l'esclusione sociale e la povertà.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO	<p>È un luogo composto da singoli nuclei familiari indipendenti e autosufficienti che collaborano strettamente con gli altri.</p> <p>Un luogo i cui abitanti siano legati da un sentimento di solidarietà e fiducia fra loro e di ospitalità e accoglienza verso gli altri.</p> <p>Un luogo di persone che diano priorità al vivere insieme rispetto all'egocentrismo individuale e che sappiano ascoltare gli altri, prendere decisioni "partecipate" e "consensuali", saper convivere nei conflitti, saper conciliare punti di vista differenti senza creare fratture. Un luogo che per la forte solidità delle famiglie, per la coesione e collaborazione fra le famiglie che lo compongono possa dare facilmente ospitalità e accoglienza a persone e bambini svantaggiati e bisognosi di aiuto e del calore familiare.</p> <p>Un luogo che si riconosca come Comunità che ha come finalità la ricerca di un nuovo modello sociale e un nuovo stile di vita. Una Comunità disposta a mettere costantemente in discussione il proprio stile di vita alla ricerca di un modello più' sobrio, che combatta l'esclusione sociale e che potenzialmente sia estendibile a tutti gli abitanti della terra. Una Comunità che sia autonoma energeticamente e autosufficiente nel soddisfare i bisogni primari.</p>
BENEFICIARI	<p>Persone che credono e collaborano alla realizzazione del progetto.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Capacità di ascolto degli altri. Rispettare tutte le persone e le opinioni. Affrontare i conflitti in modo costruttivo. Collaborare con gli altri. Partecipare alla vita comunitaria. Prendersi delle responsabilità. Prendere decisioni "consensuali". Rispettare ogni forma di vita.</p>

METODOLOGIA

Recupero architettonico di beni con valenza storico – architettonica (Residenze Storiche, Borghi Medievali, Monasteri).
 Contributo alla lotta alla disoccupazione.
 Utilizzo di tecnologie “pulite” ed eco – compatibili (Pannelli solari, Eolico, Fotovoltaico, Biomassa).
 Azione educativa verso uno stile di vita sostenibile.
 Ripristino di edifici e colture abbandonati con custodia e gestione nel tempo di questi beni.
 Servizio sociale di reinserimento di persone in difficoltà o a rischio di esclusione.
 Avvio di una sperimentazione alla ricerca della sostenibilità sociale e ambientale.
 Oltre al prodotto delle singole attività di sostentamento della Comunità.




N°12 PISTE DI LAVORO PER LABORATORI DI DIDATTICA AMBIENTALE	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia della biodiversità
NOTE	
DESTINATARI	I laboratori potranno essere sviluppati con le scuole di ogni ordine e grado sulle seguenti piste di lavoro con percorsi integrabili con quelli di altre realtà del territorio:
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Massimiliano Petrolo, Naturalista e Guida Ambientale Escursionista Cell 340 3460859 - mail: info@ecocerbaie.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Ecoistituto delle Cerbaie

	
PREMESSA	L'Ecoistituto delle Cerbaie è una società fondata da due Naturalisti (Laureati in Sc. Naturali) che ha come fine ultimo la Conservazione. L'oggetto dello studio è la tutela e la valorizzazione dell'ambiente
BENEFICIARI	I laboratori potranno essere sviluppati con le scuole di ogni ordine e grado sulle seguenti piste di lavoro con percorsi integrabili con quelli di altre realtà del territorio:
METODOLOGIA	È fondamentale la possibilità di portare i ragazzi fuori (contesto esterno) dall'edificio scolastico. Strumenti didattici: I percorsi si avvalgono di presentazioni, filmati ed immagini con l'utilizzo di computer e videoproiettore da noi forniti. Inoltre, a seconda delle necessità, saranno distribuiti materiali di supporto alle lezioni (schede didattiche, cartografie, etc..).


<p>PROGRAMMA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Clima: i segni sul territorio (lettura del paesaggio, il territorio negli ultimi 50 anni attraverso le fotografie aeree, I corpi d'acqua) - I Cambiamenti climatici dal punto di vista di una pianta e/o di un animale. - La biodiversità oggi come specchio del periodo climatico che stiamo attraversando. - Il clima che cambia visto attraverso I periodi storici. - La meteorologia attraverso i segni della natura: “prevedere il tempo” osservando il mondo che ci circonda. - Aria, acqua e terra come indicatori della qualità del nostro territorio. - I Bioindicatori. <p>Queste sopraelencate sono solo alcune piste di lavoro che possono poi essere sviluppate insieme agli insegnanti a seconda delle necessità delle unità di competenza. A titolo esemplificativo di seguito due ipotetiche unità di competenza:</p> <p>1) L'ACQUA NEL TERRITORIO: LE FORME E I SUOI PERCHE' Destinatari: IV e V della scuola primaria e I, II, III della scuola secondaria di I grado. Programma: Prendendo spunto dalle realtà dell'intorno della scuola o, in casi particolari, dell'intera piana e montagna pistoiese verranno affrontati i seguenti temi: Lezione in aula di 2 ore: l'acqua intorno a noi... dal micro al macro. Uscita di 2 o 4 ore: - Alla ricerca dell'acqua: le sue forme e i suoi perché. Le cause della carenza idrica: cambiamenti climatici, mala gestione del territorio, utilizzo sconsiderato... Lezione finale in aula o presso l'aula didattica dell'Oasi WWF Stagni di Focognano: 2 ore. Risorsa preziosa: come e quanta ne usiamo? Riflessione sul nostro utilizzo dell'acqua in forma diretta e indiretta. Impostazione del lavoro sull'impronta idrica e utilizzo di indicatori tipo impronta idrica.</p> <p>2) EVOLUZIONE GEO-BIOLOGICHE DELLA PIANA DI FIRENZE PRATO E PISTOIA Destinatari: IV e V della scuola primaria e I, II, III della scuola secondaria di I grado. Obiettivi: Far conoscere l'acqua e il problema della scarsità delle risorse idriche e responsabilizzare studenti, famiglie, personale docente e non. Attivare BP nei diversi territori e sviluppare comportamenti sostenibili. Far comprendere ai discenti la natura della piana di Firenze Prato e Pistoia e quanto questa sia intrinsecamente legata all'acqua. Dall'antico lago Villafranchiano alle centuriazioni romane per arrivare alla canalizzazione dei corsi d'acqua, ai fossi, alle bonifiche fino alla gestione attuale della Piana. Programma: Lezione introduttiva in aula di 2 ore: Il tema principe è quello dell'acqua nella piana dal periodo Villafranchiano ad oggi. Verranno analizzate le implicazioni dirette e indirette relativamente ai cambiamenti avvenuti nella piana, la mala gestione del territorio e dell'utilizzo sconsiderato e ripresi poi durante l'uscita. Uscita di 2 o 4 ore: Alla ricerca dei segni dell'acqua nella piana: esperienza sul campo nell'intorno della scuola o presso una delle aree umide del nostro territorio. Lezione finale in aula 2 ore. Risorsa preziosa: come e quanta ne usiamo? Riflessione sul nostro utilizzo dell'acqua in forma diretta e indiretta. Impostazione del lavoro sull'impronta idrica e utilizzo di indicatori tipo impronta idrica.</p>
-------------------------	--

N°13 SOS ACQUA	
PRINCIPI IMPLICATI	Analisi delle <i>buone pratiche</i> alla portata dei alunni affinché possano nel piccolo mondo della quotidianità fare la differenza.
NOTE	Tutte le attività proposte sono strutturate o su 2 incontri in classe o 2 incontri in classe e un'uscita al Giardino Zoologico di Pistoia. Gli incontri avranno durata di 1 ora e mezza e sono aperti ad un massimo di 25 alunni. E' prevista una quota di partecipazione. Per informazioni si prega di contattare la referente Eleonora Angelini al 3471080481 o biodiversita@tiscali.it
DESTINATARI	Classi della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	SOS ACQUA
OBIETTIVI	Introduzione alle problematiche innescate dai cambiamenti climatici in atto e conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'Uomo. Analisi delle <i>buone pratiche</i> alla portata dei alunni affinché possano nel piccolo mondo della quotidianità fare la differenza.

DESTINATARI	Classi della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi.
PROGRAMMA	<p>L'attività sarà presentata alla classe con un messaggio video proveniente da un Pianeta il cui clima ha subito un tale cambiamento da rendere deserti quelle che una volta erano foreste rigogliose. Attraverso l'analisi di questo scenario, gli alunni saranno invitati ad analizzare possibili strategie per sopravvivere in un ambiente così al limite prendendo spunto da quello che avviene in ambienti simili presenti sul nostro Pianeta, dove la risorsa acqua è bene sempre più prezioso per animali, piante e uomini. Gli alunni potranno aiutare Kato, l'extra-terrestre loro interlocutore, a salvare il pianeta Elos e nello stesso tempo scopriranno come i cambiamenti climatici già in atto sul nostro Pianeta stiano modificando gli ambienti e ci costringano a correre ai ripari in caso di eventi estremi. Costruzione di una stazione di rilevamento meteo con materiale riciclato (pluviometro, anemometro, barometro) Attraverso l'analisi delle possibili cause di tale modifiche, si arriverà alla stesura di un vademecum che raccolga le <i>buone pratiche</i> realizzabili dagli alunni. Attività finale di divulgazione dei risultati sia all'interno della scuola sia presso il Giardino Zoologico di Pistoia, con pubblicazione dei materiali prodotti online.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe (durata 2 ore) e 1 attività esterna (durata 2 ore)</p>

N°14 L'ACQUA NELLE COSE	
PRINCIPI IMPLICATI	Comprendere come consumiamo acqua non solo lasciando aperto il rubinetto, ma anche acquistando beni per la cui produzione è necessaria acqua. Sviluppare consapevolezza dell'importanza della singole azioni di consumatori.
NOTE	
DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	L'ACQUA DELLE COSE
OBIETTIVI	Comprendere come consumiamo acqua non solo lasciando aperto il rubinetto, ma anche acquistando beni per la cui produzione è necessaria acqua. Sviluppare consapevolezza dell'importanza della singole azioni di consumatori.


DESTINATARI	Classi della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi.
PROGRAMMA	<p>Ogni volta che facciamo la spesa <i>consumiamo</i> acqua. Attraverso la simulazione dell'acquisto di materiale di uso comune da parte di ragazzi e adolescenti (cibo, vestiario, materiale scolastico...) calcoliamo la nostra impronta idrica. Ogni nostra azione può essere rivista: costruiamo un semplice strumento per visualizzare il nostro consumo d'acqua e modificare le nostre azioni da <i>consumatori</i> a <i>conservatori</i> di acqua. Cosa comprare ma anche quanto <i>non comprare</i>. Nelle regole delle 3 erre ritroviamo il giusto equilibrio: riduco, riutilizzo, riciclo. Attività finale di divulgazione dei risultati sia all'interno della scuola sia presso il Giardino Zoologico di Pistoia, con pubblicazione dei materiali prodotti online.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe (durata 2 ore) e 1 attività esterna (durata 2 ore)</p>

N°15 USO, ABUSO E SPORCO L'ACQUA...	
PRINCIPI IMPLICATI	Acquisizione delle conoscenze relative all'uso della risorsa idrica nei diversi ambiti
NOTE	
DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	<p>USO, ABUSO E SPORCO</p> <p>L'ACQUA...E CHI PULISCE?</p>
OBIETTIVI	Acquisizione delle conoscenze relative all'uso della risorsa idrica nei diversi ambiti (casalinghi, industriali, agricoli) con intercettazione da parte dell'uomo dell'acqua dal suo ciclo naturale e alterazione delle sue caratteristiche.


DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi.
PROGRAMMA	<p>Attraverso le modalità del <i>brainstorming</i> e delle <i>mappe concettuali</i>, raccolta delle esperienze e preconoscenze sul ciclo dell'acqua e intercettazione da parte dell'uomo per usi domestici, agricoli e industriali. Approfondimento sulle modalità di inquinamento dell'acqua, partendo da quello domestico, con analisi dei nostri comportamenti, passando dai fertilizzanti e dagli scarti industriali, fino agli incidenti delle petroliere. Chi pulisce l'acqua? Alterazione degli ecosistemi: lo stagno, il fiume e il mare. Viviamo sulla nostra pelle l'esperienza con una drammatizzazione del disastro di una petroliera. I ragazzi saranno poi messi in contatto con chi ogni giorno difende il mare.</p> <p>La SANCCOB è un'associazione sud africana che protegge i pinguini dai piedi neri, specie simbolo delle conseguenze sulla biodiversità dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento. Attività finale di divulgazione dei risultati sia all'interno della scuola sia presso il Giardino Zoologico di Pistoia, con pubblicazione dei materiali prodotti online.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe (durata 2 ore) e 1 attività esterna (durata 2 ore)</p>

N°16 L'ACQUA DI UNO STAGNO.	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia ambientale e della biodiversità
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	<p>L'ACQUA DI UNO STAGNO: UNALENTE D'INGRANDIMENTO SUGLI EFFETTI DIRETTI DEL RISCALDAMENTO DEL CLIMA E INQUINAMENTO</p>
OBIETTIVI	Conoscenza dell'ecosistema di uno stagno e della sua fragilità: anfibi come indicatori ambientali. L'allarme dell'IUCN e le nostre azioni quotidiane: impronta idrica e impronta ecologica.


DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi, stagno didattico
PROGRAMMA	<p>Il percorso didattico inizierà indagando l'ecosistema dello stagno e come le attività umane stiano influenzando direttamente o indirettamente la sopravvivenza degli anfibi, importanti indicatori ambientali. Le pozze d'acqua e gli stagni sono fragili ecosistemi che risentono direttamente del riscaldamento del clima e dell'inquinamento. Che posso fare? Buone pratiche per entrare in azione.</p> <p>Visita allo stagno didattico presso il Giardino Zoologico di Pistoia e attività di divulgazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe (durata 2 ore) e 1 attività esterna (durata 2 ore)</p>

N°17 LA MIA IMPRONTA IN MADAGASCAR	
PRINCIPI IMPLICATI	Sviluppare la consapevolezza della disuguale distribuzione della risorsa acqua nel mondo e di come sia difficile la vita dove non c'è l'acqua potabile.
NOTE	
DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' – PISTOIA

	<p>LA MIA IMPRONTA IN MADAGASCAR</p>
OBIETTIVI	Sviluppare la consapevolezza della disuguale distribuzione della risorsa acqua nel mondo e di come sia difficile la vita dove non c'è l'acqua potabile.


DESTINATARI	Classi IV e V della Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi
PROGRAMMA	<p>Attraverso un gioco verranno indagate le pre-conoscenze degli alunni sul Madagascar. Viaggiando attraverso i mille ambienti diversi, incontriamo popolazioni, piante e animali unici al mondo. Il nostro però è un diario di viaggio attraverso territori dove l'acqua non esce dai rubinetti, l'acqua potabile non è riconosciuta come diritto. Incontro con chi porta libri, ricerca e sostegno economico a popoli che non hanno alcun strumento per superare la povertà. Interviste e resoconti. Confronto dell'impronta idrica/ecologica tra un bambino qui e uno in Madagascar. Diamo spazio nella nostra Scuola all'Anno Internazionale della Cooperazione nel settore idrico. Che posso fare da qui?</p> <p>Attività finale di divulgazione dei risultati sia all'interno della scuola sia presso il Giardino Zoologico di Pistoia, con pubblicazione dei materiali prodotti online.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe (durata 2 ore) e 1 attività esterna (durata 2 ore)</p>

N°18 IL PESO DI UN FILO D'ERBA	
PRINCIPI IMPLICATI	Uso sostenibile delle foreste e focus sui comportamenti quotidiani che ne influenzano la sopravvivenza: come le nostre scelte di consumatori consapevoli possono fare la differenza.
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Primaria Classi II, III, IV e V e Scuola Secondaria di Primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	<p>IL PESO DI UN FILO D'ERBA:</p> <p>foreste e cambiamenti climatici</p>
OBIETTIVI	Uso sostenibile delle foreste e focus sui comportamenti quotidiani che ne influenzano la sopravvivenza: come le nostre scelte di consumatori consapevoli possono fare la differenza.


DESTINATARI	Scuola Primaria Classi II, III, IV e V e Scuola Secondaria di Primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale di origine animale e vegetale, suoni, supporti visivi.
PROGRAMMA	<p>Ogni giorno usiamo materiale derivante da piante originarie da foresta: scopriamolo con un gioco. La foresta come fonte di sostanze medicamentose: fabbrichiamo la <i>medicina</i> personale.</p> <p>Perdita di biodiversità, inquinamento, carico di CO₂: nessun catastrofismo! Calcoliamo la nostra <i>impronta verde</i>, per una volta conteggiata sulle nostre azioni positive e impariamo a camminare nella giusta direzione. Perché se scelgo un giocattolo circondato di cartone e plastica danneggio la foresta asiatica? Cerchiamo di comprendere come ogni azione possa influenzare equilibri lontani. Entriamo in azione per la conservazione delle foreste: progettazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione per il pubblico del Giardino Zoologico di Pistoia.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe con attività di laboratorio (durata di 2 ore) e 1 uscita al Giardino Zoologico (durata 2 ore)</p>

N°19 GUARDA NEL PIATTO IN CUI MANGI	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia della biodiversità
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Referente: Eleonora Angelini Tel 0573 911219 o 347 1080481 – mail: biodiversita@tiscali.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LABORATORIO DELLA BIODIVERSITA' - PISTOIA

	GUARDA NEL PIATTO IN CUI MANGI
OBIETTIVI	Conoscenza dell'origine delle principali piante utilizzate per l'alimentazione umana. Stagionalità degli alimenti. Diminuzione della biodiversità determinata da scelte di mercato e conseguente perdita di qualità. Costruzione della mappa del territorio per gli acquisti chilometro zero. Produzioni antiche a rischio d'estinzione.


DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuole Secondarie di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Materiale naturale e artificiale, supporti visivi.
PROGRAMMA	<p>Attraverso attività di laboratorio sarà proposto un percorso storico - geografico sulle origini del cibo. Selezioniamo gli ingredienti per invitare a pranzo un ospite illustre: Dante Alighieri. Che cosa cuciniamo? La biodiversità a tavola.</p> <p>Come si è arricchita nei secoli e quali sono oggi le verdure e la frutta che non usiamo più: ci aiuta il cavalier Garnier Valletti. Facciamo la spesa: cosa compro?</p> <p>Attraverso una simulazione di acquisto di materiale mettiamo l'accento sulla sostenibilità. L'oroscopo delle verdure ci aiuterà a comprendere la stagionalità degli acquisti. Locale e stagionale: la mappa dei punti vendita Km 0. Costruiamo insieme quella della nostra città.</p> <p>Progettazione e realizzazione di una giornata conclusiva al Giardino Zoologico di Pistoia per far giocare chi è più piccolo di noi con i colori della biodiversità a tavola.</p> <p>Durata: 3 incontri in classe con attività di laboratorio (durata di 2 ore) e 1 uscita al Giardino Zoologico (durata 2 ore)</p>

N°20 IL CORSO D'ACQUA. LE DIVERSE CAUSE D'INQUINAMENTO	
PRINCIPI IMPLICATI	Conoscere i vari sistemi di approvvigionamento, di trattamento e potabilizzazione dell'acqua; focalizzare pratiche anti-spreco; individuare le varie tipologie di rischio di un corso d'acqua (idraulico, ambientale, inquinamento civile e industriale)
NOTE	
DESTINATARI	Classi IV e V scuole primarie e scuole secondarie di primo grado, in particolare dell'area Pontenuovo (Pistoia), Montale ed Agliana
REFERENTE DEL PROGETTO	Pier Luigi Palandri Cell. 339 1655223 e-mail: wwfpluigi@alice.it http://www.wwfpistoia.it/
SELEZIONE CURATA DA	Ing.. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF – Comitato di Pistoia e Prato

 WWF Comitato per il WWF di Pistoia e Prato	IL CORSO D'ACQUA DALLA SORGENTE ALLA FOCE: LE DIVERSE CAUSE D'INQUINAMENTO
OBIETTIVI	Conoscere i vari sistemi di approvvigionamento, di trattamento e potabilizzazione dell'acqua; focalizzare pratiche anti-spreco; individuare le varie tipologie di rischio di un corso d'acqua (idraulico, ambientale, inquinamento civile e industriale)

DESTINATARI	classi IV e V scuole primarie e scuole secondarie di primo grado, in particolare dell'area Pontenuovo (Pistoia), Montale ed Agliana
STRUMENTI DIDATTICI	Power-point e materiali vari per appunti e prelievi.
PROGRAMMA	<p>La risorsa acqua: quantitativi disponibili. Le diverse tipologie di acque: superficiali (fiumi, torrenti, laghi); profonde (sorgenti); loro natura ed utilizzo. La captazione e la distribuzione. Qualche dato sull'acqua: consumi di acqua nel mondo ed in Italia; consumi giornalieri I cambiamenti climatici: impatto sulla risorsa acqua L'impronta idrica: che cos'è. L'acqua una risorsa da non sprecare: ingredienti per una ricetta anti-spreco</p> <p>Rischi della risorsa acqua. L'impatto antropico lungo il corso di un torrente. Rischio idraulico, scarichi civili ed industriali, fitofarmaci, discariche. Come distruggere l'autodepurazione.</p> <p>Opere idrauliche di <i>stabilizzazione</i>. Occupazione di pertinenze fluviali.</p> <p>Impermeabilizzazione del terreno Come incentivare la biodiversità e l'autodepurazione. Come mantenere la biodiversità ripariale ed in alveo USCITA:</p> <p>Escursione lungo l'argine del torrente Bulicata, dalla sorgente alla foce, alla scoperta di un breve corso d'acqua che presenta acque trasparenti ed emergenze ambientali. Prelievi di 4-5 campioni di acqua Verifiche e discussione in aula.</p> <p>Verifica dei risultati degli esami dei campioni di acqua prelevati. Come impostare un processo di riqualificazione del corso d'acqua. Le azioni da intraprendere. Durata: presentazione in classe del progetto ore 2; uscita per escursione sul torrente ore 4; verifiche e dibattito in classe ore 2.</p>

N°21 LA RISORSA ACQUA	
PRINCIPI IMPLICATI	Conoscere i vari sistemi di approvvigionamento, di trattamento e potabilizzazione dell'acqua; saper individuare i rischi di inquinamento; focalizzare pratiche anti-spreco; conoscere i parametri dell'acqua potabile e la relativa tabella; saper cogliere le differenze tra acque minerali e acque potabili.
NOTE	
DESTINATARI	Classi IV e V scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Pier Luigi Palandri Cell. 339 1655223 e-mail: wwfpluigi@alice.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing.. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF – Comitato di Pistoia e Prato

 <p>WWF Comitato per il WWF di Pistoia e Prato</p>	LA RISORSA ACQUA
OBIETTIVI	Conoscere i vari sistemi di approvvigionamento, di trattamento e potabilizzazione dell'acqua; saper individuare i rischi di inquinamento; focalizzare pratiche anti-spreco; conoscere i parametri dell'acqua potabile e la relativa tabella; saper cogliere le differenze tra acque minerali e acque potabili.

DESTINATARI	Classi IV e V scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Power-point e materiali vari per i previsti esperimenti.
PROGRAMMA	<p>La risorsa acqua: quantitativi disponibili. Le diverse tipologie di acque: superficiali (fiumi, torrenti, laghi); profonde (sorgenti); loro natura ed utilizzo. La captazione e la distribuzione. Qualche dato sull'acqua: consumi di acqua nel mondo ed in Italia; consumi giornalieri I cambiamenti climatici: impatto sulla risorsa acqua. L'impronta idrica: che cos'è. L'acqua una risorsa da non sprecare: ingredienti per una ricetta anti-spreco Rischi della risorsa acqua scarichi civili e industriali, fitofarmaci, discariche ecc. L'acqua per uso potabile: fonti di approvvigionamento locali. Tutela e protezione delle captazioni.</p> <p>I trattamenti di disinfezione dell'acqua che esce dal rubinetto Le analisi delle acque potabili: i principali parametri indagati dell'acqua potabile comunale. Il ciclo di potabilizzazione: captazione, filtrazione, stoccaggio ecc... Le fasi di potabilizzazione: clorazione, filtrazione, serbatoio finale ecc... Le caratteristiche dell'acqua potabile ed i parametri di controllo: <i>valori guida</i> e <i>concentrazione massima ammissibile</i>. Definizione delle acque minerali: rischi, controlli, etichettatura. Le acque minerali e le analisi di controllo.</p> <p>Durata: presentazione in classe del progetto ore 2; uscita: visita ad un impianto di potabilizzazione o di imbottigliamento ore 4; verifiche e dibattito in classe ore 2.</p>

N°22 LA STRAORDINARIA VITA DELLE API	
PRINCIPI IMPLICATI	Comprendere le caratteristiche delle relazioni tra uomo e natura.
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo


	LA STRAORDINARIA VITA DELLE API
OBIETTIVI	Attraverso l'aspetto pratico ed il divertimento, i ragazzi capiranno l'importanza delle api sul nostro pianeta e perché sono insetti così importanti.
DESTINATARI	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (2 ore) riguardante:</u> caratteristiche delle api, organizzazione all'interno dell'alveare, come riescono a percepire il mondo e come comunicano tra loro. Perché sono importanti per l'uomo e per la natura, cosa le ostacola e cosa possiamo fare.</p> <p><u>Escursione in Oasi Dynamo (6 ore):</u> L'escursione sarà un modo per mettere a contatto i ragazzi con l'ambiente naturale dell'Oasi, facendo riferimento ai temi affrontati in classe ed evidenziando le curiosità che ricollegano il rispetto della natura.</p>

N°23 FENOMENI METEREOLGICI

PRINCIPI IMPLICATI	Comprendere le principali caratteristiche dei fenomeni metereologici e capire le implicazioni uomo-clima
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	FENOMENI METEREOLGICI: TUTTO INIZIA DAL RISPETTO PER LA NATURA
OBIETTIVI	Trasmettere ai ragazzi l'importanza della meteorologia capire perchè ultimamente si parla di clima impazzito e di calamità naturali a partire dalla conoscenza della morfologia del territorio utilizzo del suolo e antropizzazione
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezioni in Classe con proiettore, laboratorio didattico Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (3 ore) riguardante:</u> caratteristiche dell'atmosfera, caratteristiche della circolazione dell'aria, i venti, le precipitazioni e le perturbazioni; cosa sono le previsioni metereologiche e qual è la loro attendibilità. Costruzione della stazione metereologica di classe.</p> <p><u>Uscita in Oasi (6 ore)</u> Percorso didattico-naturalistico all'interno dell'Oasi Dynamo affiliata wwf, accompagnati dalla guida ambientale che ha seguito gli alunni in aula, attraverso diversi ecosistemi facendo costantemente osservazioni alle condizioni atmosferiche e visita alla stazioncina pluviometrica del monte di San Vito</p> <p><u>Lezione in classe conclusiva (2 ore)</u> : confronto e analisi dei dati derivanti dalla stazione metereologica di classe e da quella in Oasi</p>


N°24 UOMO E NATURA	
PRINCIPI IMPLICATI	La gestione delle risorse naturali da parte dell'uomo: un equilibrio difficile da mantenere
NOTE	
DESTINATARI	IV - V Primaria/ I-II-III Secondaria primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	<p>UOMO E NATURA: LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI</p>
OBIETTIVI	Sensibilizzare i ragazzi verso il corretto utilizzo delle risorse ambientali e far capire loro che è possibile parlare di sviluppo rispettando comunque l'intorno.
DESTINATARI	IV - V Primaria/ I-II-III Secondaria primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche. Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (2 ore) riguardante:</u> concetto di risorsa naturale; cambiamenti climatici e attività dell'uomo; gestione delle risorse naturali e problemi di conservazione e protezione ambientale; uomo e paesaggio; sviluppo e rispetto per l'ambiente possono convivere?; un esempio di gestione, Oasi Dynamo dai primi anni del '900 ad oggi.</p> <p><u>Escursione in Oasi (6 ore):</u> percorso didattico-naturalistico per mettere a contatto i ragazzi con l'ambiente naturale dell'Oasi e dimostrare che la gestione antropica può convivere con il rispetto e la conservazione dell'ambiente. Durante l'escursione potremo vedere i segni del paesaggio lasciati dall'uomo ed ammirare gli animali degli allevamenti dell'Oasi lasciati pascolare liberamente.</p>


N°25 IL SUOLO, UN MONDO SCONOSCIUTO	
PRINCIPI IMPLICATI	Un'importante risorsa da valorizzare e da comprendere
NOTE	
DESTINATARI	Destinatari: IV - V Primaria/ I-II-III Secondaria primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	IL SUOLO...UN MONDO SCONOSCIUTO
OBIETTIVI	Sensibilizzare i ragazzi verso il corretto utilizzo delle risorse ambientali con particolare riferimento al suolo e alla sua conservazione.
DESTINATARI	IV - V Primaria.
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche. Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF.
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (2 ore) riguardante:</u> definizione della crosta terrestre; il concetto di suolo; processo di formazione del suolo; erosione e conservazione del suolo; il suolo come habitat; il suolo come interazione fra organismi; tipi di suolo. Attività antropica e suolo, l'esempio delle cave, impermeabilizzazione del suolo; attività antropica e impoverimento del suolo.</p> <p><u>Escursione in Oasi Dynamo (6 ore):</u> percorso didattico-naturalistico per mettere a contatto i ragazzi con l'ambiente naturale dell'Oasi. Durante il percorso saranno raccolti e analizzati i diversi campioni di suolo.</p>

N°26 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GOCCE	
PRINCIPI IMPLICATI	Promozione della giusta scelta dei diversi beni di consumo.
NOTE	Il viaggio di una goccia d'acqua sulla terra.
DESTINATARI	IV - V Primaria
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	<p>IL GIRO DEL MONDO IN 80 GOCCE: il viaggio di una goccia d'acqua sulla terra</p>
OBIETTIVI	Sensibilizzare i ragazzi sul tema dell'acqua e sull'importanza della giusta scelta dei diversi beni di consumo.
DESTINATARI	IV - V Primaria
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche. Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF.
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (2 ore) riguardante:</u> distribuzione dell'acqua sul nostro pianeta; ciclo idrogeologico; concetto di impronta idrica rispetto ai più comuni materiali di consumo; utilizzo e spreco nelle nostre case. Attività pratica: calcolo dell'impronta idrica, calcolo del consumo e del risparmio di acqua nelle proprie case.</p> <p><u>Escursione Oasi Dynamo (6 ore):</u> escursione in oasi Dynamo per esplorare diversi ecosistemi e capire, assieme alla guida, l'importanza che l'acqua ha per il loro sviluppo e mantenimento. Analisi al microscopio di diversi campioni di acqua e dei microrganismi presenti in essi.</p>

N°27 ACQUA PER ACQUA, LA NATURA CI INSEGNA	
PRINCIPI IMPLICATI	Come la natura e le sue forme di vita ci insegnano a risparmiare acqua
NOTE	
DESTINATARI	I-II-III Secondaria primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	<p>ACQUA PER ACQUA... LA NATURA CI INSEGNA: come la natura e le sue forme di vita ci insegnano a risparmiare acqua</p>
OBIETTIVI	Sensibilizzare i ragazzi sul tema dell'acqua e sull'importanza della giusta scelta dei diversi beni di consumo.
DESTINATARI	I-II-III Secondaria primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche. Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF.
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in classe (2 ore) riguardante:</u> distribuzione dell'acqua sul nostro pianeta; le strategie evolutive che la natura ha messo in atto al fine di risparmiarla; dove si trova e in quali stati; il ciclo idrologico; l'acqua come fonte di vita. I cinque regni: i batteri e l'acqua, i funghi e l'acqua, i protisti e l'acqua, le piante e l'acqua, gli animali e l'acqua; risparmiare acqua si può: quanta ne usiamo, come la usiamo; l'acqua e la nostra società: l'acqua e l'agricoltura, l'acqua e l'industria, l'acqua e le nostre case; concetto di impronta idrica.</p> <p>Attività pratica: calcolo dell'impronta idrica.</p> <p><u>Escursione Oasi Dynamo (6 ore):</u> escursione in oasi Dynamo per esplorare diversi ecosistemi e capire, assieme alla guida, l'importanza che l'acqua ha per il loro sviluppo e mantenimento. Analisi al microscopio di diversi campioni di acqua e dei microrganismi presenti in essi.</p>

N°28 I RIFIUTI, DA UN PROBLEMA TRARRE UN'OPPORTUNITÀ	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzare i ragazzi alla raccolta differenziata e al riciclo partendo dal significato di rifiuto e riutilizzo.
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	I RIFIUTI: DA UN PROBLEMA TRARRE UN'OPPORTUNITA'
OBIETTIVI	Trasmettere ai ragazzi l'importanza del risparmio del riutilizzo e della raccolta differenziata.
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche. Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in Classe (3 ore) riguardante:</u> caratteristiche, definizione e suddivisioni dei rifiuti; perché è così importante per la vita sulla terra riciclare e riutilizzare le grandi quantità di rifiuti che ogni giorno produciamo; indagine con schede didattiche sulla quantità di rifiuti che produciamo durante il giorno. Analisi pratica: analisi al microscopio dei campioni di acqua pura e inquinata</p> <p><u>Uscita in Oasi (6/7 ore):</u> Percorso didattico-naturalistico all'interno dell'Oasi Dynamo affiliata wwf, accompagnati dalla guida ambientale che ha seguito gli alunni in aula, attraverso diversi ecosistemi osservando come l'uomo possa convivere con l'ambiente anche senza inquinare e usando le risorse del territorio nel modo più ecocompatibile possibile.</p>

N°29 GLI ORGANI DELLE PIANTE	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzare i ragazzi al rispetto della natura a partire dalla conoscenza di specie arboree conosciute e mai viste nei giardini comuni.
NOTE	
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	GLI ORGANI DELLE PIANTE: RADICI, FUSTO E FOGLIE
OBIETTIVI	Trasmettere ai ragazzi l'importanza delle piante attraverso la spiegazione di come, con la loro evoluzione, abbiano sviluppato metodi sofisticati di adattamento sul pianeta
DESTINATARI	Scuola Secondaria di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, schede didattiche di riconoscimento Uscita presso il Giardino Botanico di Limestre
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in Classe (2 ore) riguardante:</u> Nomenclatura binomia, classificazione delle varie specie e evoluzione dalle Alghe alle Latifoglie e Conifere, descrizione del perché sono così importanti per la vita sulla terra, e per l'uomo, qual è il rapporto tra uomo e foreste. Comprensione e utilizzo delle schede riconoscimento piante principali</p> <p><u>Uscita presso il giardino botanico di Limestre (4 ore):</u> Percorso didattico-naturalistico all'interno del giardino botanico, accompagnati dalla guida che ha seguito i ragazzi in aula, alla scoperta di specie comuni e di specie sconosciute al nostro ambiente</p>

N°30 SULLE TRACCE DEL LUPO	
PRINCIPI IMPLICATI	Escursione naturalistica
NOTE	
DESTINATARI	Appassionati di camminate e di animali anche senza esperienza di trekking escursionistici
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	SULLE TRACCE DEL LUPO
OBIETTIVI	
DESTINATARI	A tutti gli appassionati di foto e video sugli animali selvatici.
PROGRAMMA	<p>Un'intera giornata dedicata alla conoscenza del lupo, un magnifico predatore, intelligente ed adattabile, capace di percorrere grandi distanze e di sopravvivere in ambienti difficili e con scarse risorse alimentari. Percorreremo insieme i sentieri lungo i quali questi predatori sono soliti passare per andare alla ricerca delle loro prede, andremo alla ricerca dei segni e delle tracce della sua presenza, approfondiremo la sua straordinaria vita sociale passeggiando lungo i sentieri di Oasi Dynamo. Scopriremo insieme il suo ruolo di predatore, la grande capacità di adattamento al territorio italiano ma anche il rapporto storico e conflittuale con l'uomo.</p> <p>Lunghezza percorso: circa 7 km, con partenza da Prunetta e arrivo al Lago di San Vito. Pranzo al sacco.</p>


N°31 YOGA IN OASI	
PRINCIPI IMPLICATI	Escursione naturalistica e yoga a contatto con la natura
NOTE	
DESTINATARI	Escursione per tutti gli appassionati di camminata e per chi vuole rilassarsi con lo yoga
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	YOGA IN OASI
OBIETTIVI	Escursione a contatto con la natura e rilassamento con lo yoga
DESTINATARI	Per tutti gli appassionati di natura e per chi vuole praticare lo yoga in un luogo diverso dalla palestra.
PROGRAMMA	<p>Praticare <u>yoga</u> fa sempre bene, alla mente e al corpo... farlo in un posto magico, raddoppia i benefici! Un'occasione da non perdere immersi nel verde infinito dei prati e nella pace dei boschi: dopo una passeggiata all'interno di Oasi Dynamo, circondati dai suoni della natura ci faremo guidare alla scoperta di questa pratica e passeremo una giornata all'insegna del rilassamento. Non è necessaria alcuna esperienza precedente di meditazione per partecipare.</p> <p>Lunghezza del percorso: 7 km circa con partenza da Prunetta. Pranzo al sacco.</p>

N°32 ORIENTAMENTO IN NATURA	
PRINCIPI IMPLICATI	Riconoscere l'ambiente e sapersi orientare anche senza strumenti.
NOTE	
DESTINATARI	IV - V Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Giulia Santalmasi 3456410737, oasidynamo@dynamocamp.org
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	OASI Dynamo

	ORIENTAMENTO IN NATURA
OBIETTIVI	Imparare a leggere la simbologia delle carte e ad orientarsi in natura senza strumentazione e usando la bussola, azimut e bearings.
DESTINATARI	IV - V Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado
STRUMENTI DIDATTICI	Lezione in Classe con proiettore, laboratorio sull'orientamento e uso della bussola Uscita in Oasi Dynamo affiliata WWF con esperienza diretta di orienteering
PROGRAMMA	<p><u>Lezione in Classe (2 ore) riguardante:</u> rappresentazione del paesaggio: simbologia e tipologie di carte, modalità di lettura delle carte e delle metodologie di orientamento senza strumentazione. Gioco di orientamento in classe.</p> <p><u>Uscita in Oasi Dynamo</u> Percorso didattico-naturalistico di orientamento all'interno dell'Oasi Dynamo affiliata wwf, accompagnati dalla guida ambientale che ha seguito gli alunni in aula con gara di orienteering e superamento di varie prove di gruppo.</p>

N°33 SVILUPPO SOSTENIBILE	
PRINCIPI IMPLICATI	Sviluppo Sostenibile - Effetto Serra - il principio di Resilienza
NOTE	
DESTINATARI	Scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 329 0739870 legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA

 LEGAMBIENTE Circolo di Pistoia	I CAMBIAMENTI CLIMATICI Sviluppo Sostenibile - Effetto Serra - il principio di Resilienza
OBIETTIVI	<p>1. La Comprensione delle problematiche socio-ecologiche - partendo dal principio che i sistemi umano e biofisico sono interdipendenti – dell’ambiente che ci circonda, cioè l’interazione tra ecosistemi naturali e artificiali;</p> <p>2. la Consapevolezza che si possono rispettare, conservare e valorizzare ambiente e territorio attraverso l’elaborazione di progetti specifici, ma anche di comportamenti, concepiti e sviluppati secondo i principi di sostenibilità e resilienza;</p> <p>3. la Riflessione sul valore delle risorse naturali e della biodiversità, intesi come BENE COMUNE e come diritto universale, stimolando in ciascun soggetto facente parte della Comunità, comportamenti di consumo “critico” e “responsabile” di tali risorse, preservandole per le generazioni future.</p>
DESTINATARI	Scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore

STRUMENTI DIDATTICI	Presentazioni power point, video, giochi
PROGRAMMA	<p>2 ore prima lezione: <i>La Sostenibilità – Fonti non Rinnovabili e Rinnovabili</i> – Gioco a quiz; video documentario "Home" – discussione sui contenuti emersi dalla visione;</p> <p>2 ore seconda lezione: <i>Le conseguenze dell'effetto serra e i cambiamenti climatici</i> – Il concetto di Resilienza - gioco a quiz;</p> <p>2 ore terza lezione: Suddivisione in gruppi per sviluppare i seguenti temi/progetti sostenibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Fonti rinnovabili e risparmio energetico;</i> 2) <i>Progettare edifici e città verdi;</i> 3) <i>Come sarà la prossima Rivoluzione Industriale?;</i> 4) <i>Il concetto di Resilienza applicato allo Sviluppo Sostenibile;</i> 5) <i>alcuni esempi di progetti sostenibili da applicare anche nel nostro territorio;</i> (per lo sviluppo dei temi proposti è necessario che gli studenti possano usufruire di p.c. e connessione internet); <p>2 ore quarta lezione: secondo le disponibilità della classe e degli insegnanti sarà inserita una visita a tema (ad esempio: centrale idroelettrica Bacino di Suviana), da confermare</p>

N°34 INTERVISTA CON L'AMBIENTE	
PRINCIPI IMPLICATI	Moderazione nei consumi
NOTE	
DESTINATARI	scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 329 0739870, legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA

 LEGAMBIENTE Circolo di Pistoia	INTERVISTA CON L'AMBIENTE PERCHÉ NON CI SONO PIÙ LE MEZZE STAGIONI?
OBIETTIVI	Insegnare ad usare le risorse energetiche secondo i giusti bisogni, registrando le abitudini di ciascuno, secondo diverse classi di appartenenza (cittadini del quartiere, insegnanti e personale della scuola, famiglie a casa), rendendo i ragazzi parte trainante del progetto.
DESTINATARI	scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
STRUMENTI DIDATTICI	Proiezione di video esplicativi sugli argomenti trattati (sprechi energetici causa di effetto serra, consumo di acqua in bottiglia e riciclo, conseguenze su flora e fauna, cambiamenti climatici), chiacchierata con gli alunni tipo brain storming, spiegazioni e approfondimenti; divisione in gruppi per la formulazione dell'intervista.

PROGRAMMA

il *primo incontro* prevede una lezione introduttiva sui temi da trattare, con relativo feed-back per calibrare le nozioni in funzione del grado di approfondimento già posseduto dalla classe;

durante la *seconda lezione* si prevede la formulazione dello schema per lo svolgimento dell'intervista, lavorando a piccoli gruppi e scegliendo gli argomenti da inserire; l'intervista sarà rivolta agli insegnanti e al personale della scuola durante il *terzo incontro*, in cui i ragazzi salgono in cattedra per indagare, informare, sensibilizzare e rendere consapevoli delle conseguenze;

l'ultima lezione prevede che i ragazzi abbiano in precedenza rivolto l'intervista alle famiglie, per poi discuterne in classe, analizzare gli eventuali miglioramenti e trarre le conclusioni.

Durata: n° 4 incontri così suddivisi:

- 2 ore di lezione introduttiva, con presentazione degli argomenti
- 2 ore di formulazione dello schema dell'intervista
- 2 ore di uscita: l'intervista rivolta agli insegnanti della scuola
- 2 ore di discussione in classe dopo l'intervista rivolta alle famiglie degli alunni

N°35 LA NATURA HA I SUOI DIRITTI	
PRINCIPI IMPLICATI	Comprendere che le azioni umane influiscono a tutti i livelli sull'ambiente in cui agiscono
NOTE	
DESTINATARI	scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 329 0739870, legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA

 LEGAMBIENTE Circolo di Pistoia	LA NATURA HA I SUOI DIRITTI AMBIENTALE E SOCIALE - DIRITTO ALLA SOSTENIBILITÀ
OBIETTIVI	Fornire conoscenze adeguate sulle conseguenze delle azioni umane sull'ambiente, sui motivi scatenanti il profondo cambiamento dei parametri ambientali e del clima, analizzare le forme e i soggetti protagonisti della cooperativa sociale che studia i diritti ambientali del cittadino e si adopera per salvaguardarli, specie tra le categorie più deboli (infanzia, terza età, disabili); far comprendere agli alunni (che all'interno della cooperativa diventano quindi gli operatori) che le azioni umane influiscono a tutti i livelli sull'ambiente in cui agiscono, portando conseguenze.
DESTINATARI	scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
STRUMENTI DIDATTICI	Proiezione di video esplicativi sugli argomenti trattati (sprechi energetici causa di effetto serra, consumo di acqua in bottiglia e riciclo, conseguenze su flora e fauna, cambiamenti climatici), chiacchierata con gli alunni tipo brain storming, spiegazioni e approfondimenti; divisione in gruppi per la formulazione dell'intervista.

PROGRAMMA

Il primo incontro prevede la visione di alcuni pezzi tratti dai film del regista Michael Moore, con contemporanea e seguente spiegazione degli argomenti più complessi, propedeutici al progetto, come sopra descritto e discussione partecipata con gli alunni;

- *secondo incontro* di analisi critica sul territorio, mediante le spiegazioni di

inchieste a tema svolte da Legambiente, per individuare le criticità sul territorio pistoiese sulle necessità delle fasce più deboli della società e le conseguenti soluzioni per ridurre l'impatto ambientale - si studiano le leggi per la salvaguardia dell'ambiente;

- *terzo e quarto incontro* di analisi e simulazione di una cooperativa e dei ruoli da svolgersi al suo interno, con studio delle soluzioni ai problemi individuati al secondo incontro, per far sì che gli alunni siano in grado di formare in modo autonomo una cooperativa che fornisca risposte sociali in ambito ambientale alle esigenze delle fasce più deboli sul territorio.

Durata: n° 4 incontri così suddivisi:

- 2 ore di lezione di introduzione ai temi, con video sul tema e discussione partecipata

- 2 ore di analisi critica sul territorio con introduzione al diritto ambientale

- 2+2 ore di studio della cooperativa con studio dei ruoli e finale simulazione della stessa.

N°36 LE FONTANE DEI RICORDI E DEI DESIDERI

PRINCIPI IMPLICATI	Corretto uso della risorsa acqua
NOTE	
DESTINATARI	Scuola primaria (classe IV e V), Scuola media (classe I, II, e III) Il progetto è indirizzato ai due gradi di scuole, e saranno sviluppati
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 329 0739870, legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA



LE FONTANE DEI RICORDI E DEI DESIDERI

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare con curiosità il territorio circostante, analizzando situazioni ed eventi radicati nella memoria collettiva; - passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto; - sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, negoziare e cooperare, conservare la memoria; - incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente, del paesaggio e di coloro che l'hanno vissuto, che viviamo oggi e che vivrà dopo di noi; - percepire, osservare, descrivere elementi delle fontane (ubicazione, grandezza, funzione, materiali, rumore, aspetto, date, simboli, scritte...); - classificarle in base alla loro funzione (fontane ornamentali, fontanelle, abbeveratoi, lavatoi); - collocare, usando simboli empirici, le fontane visitate sulla piantina individuale del paese e sulla grande mappa del comune già impostata lo scorso anno; - intervistare i "nonni" per conoscere l'utilizzo delle fontane quando erano piccoli e i fatti più significativi ad esse collegati; - mettere in relazione i vari elementi per ricostruire il modo di soddisfare i bisogni collegati all'acqua (bere, cucinare, lavarsi, lavare, pulire, abbeverare gli animali, irrigare, spegnere gli incendi...); - confrontare con i modi usati oggi; - problematizzare la provenienza dell'acqua che riforniva le fontane; - problematizzare la concentrazione di fontane di un certo tipo nel centro storico; (abbeveratoi, lavatoi) e di altre tipologie nella parte moderna o ristrutturata (fontanelle, fontane ornamentali) - problematizzare la datazione più diffusa - verificare attraverso l'osservazione diretta e la conversazione collettiva (elementi conosciuti dagli alunni) le informazioni tratte dalle interviste ai nonni.
DESTINATARI	<p>Scuola primaria (classe IV e V), Scuola media (classe I, II, e III).</p> <p>Il progetto è indirizzato ai due gradi di scuole, e saranno sviluppati e portati avanti e adattati ai diversi livelli scolastici.</p>
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Supporti informatici, macchina fotografica, cartine topografiche.</p>

PROGRAMMA

Il progetto si propone di riscoprire le fontane comunali sul territorio pistoiese, fontane in gran parte risalenti alla fine dell'800 e primi del secolo 900.

La presente iniziativa ricorda come l'acqua prima di diventare un prodotto commercializzato fosse un prezioso bene comune, quindi in un'epoca in cui ogni risorsa viene trasformata in merce e le riserve idriche iniziano inesorabilmente a scarseggiare a causa dell'aumento della temperatura globale, di recupero della memoria storica, culturale e sociale di una fontana di acqua potabile rappresenta un piccolo passo verso l'educazione ambientale di tutti i cittadini.

Si vorrebbe realizzare un censimento delle fontane stesse, magari solo nel centro storico o nel quartiere di riferimento della scuola aderente al progetto, il senso di tale censimento e della riscoperta delle fontane pubbliche è proprio quello di tracciare una storia del territorio legato ad un uso corretto e consapevole delle risorse idriche a cui sono legate moltissime storie, esperienze personali, aneddoti, leggende da chi ricorda quando, fino a qualche decennio fa, la fontana era il centro della vita pubblica di paesi e frazioni, ai ricordi di chi, essendo il più giovane della famiglia aveva il compito di andare a procurarsi l'acqua potabile per tutti, con questo progetto vorremmo riscoprire queste storie, Questo vissuto con l'aiuto di quanti hanno una storia da raccontare, grande o piccola che sia, anche attraverso documenti fotografici.

DURATA: 8 ore totali (con disponibilità il venerdì pomeriggio e il sabato mattina)

-- 2 ore da destinare alla didattica (con discussione frontale in classe)

-- 4 ore da destinare alla raccolta di documenti, fotografie, storie, interviste, e sopralluoghi,

-- 2 ore di laboratorio (di cui un'ora da destinare alla ricerca della fontana più vicina alla propria scuola).

N°37 LA GRANDE OPERA CHE NON SI VEDE	
PRINCIPI IMPLICATI	Trasmettere i valori di dedizione, passione e sapienza artigiana di un tempo che facevano sì che le cose venissero fatte per durare
NOTE	
DESTINATARI	scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
REFERENTE DEL PROGETTO	Antonio Sessa, cell. 329 0739870, legambientept@yahoo.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE CIRCOLO DI PISTOIA

 LEGAMBIENTE Circolo di Pistoia	LA GRANDE OPERA CHE NON SI VEDE LE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE DELLA FERROVIA PORRETTANA REALIZZATE 150 ANNI FA
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere la conoscenza della Ferrovia Porrettana nel suo valore storico architettonico e sociale. - Trasmettere la conoscenza delle opere di regimazione idrica realizzate al tempo della costruzione della ferrovia. - Trasmettere i valori di dedizione, passione e sapienza artigiana di un tempo che facevano sì che le cose venissero fatte per durare.
DESTINATARI	Scuola secondaria di 1° grado e scuola superiore
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazioni in Power Point e macchine fotografiche digitali compatte.

PROGRAMMA

Lezione con proiezione di slide e filmati sulla storia della ferrovia e della sua costruzione. Escursione lungo i sentieri che collegano il paese di Piteccio a quello di Castagno e lambiscono i fossi e le trincee idrauliche realizzate al tempo della ferrovia. Realizzazione di un cartellone didattico con le fotografie realizzate dagli studenti durante le prime due lezioni.

Durata:

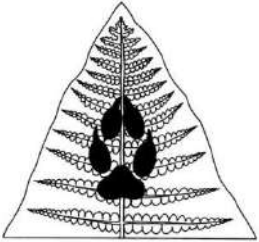
n°2 ore di lezione frontale come sopra descritto

n°4 ore di uscita per escursione

n°2 ore per realizzare un cartellone didattico con le fotografie realizzate dagli studenti (in funzione della disponibilità dell'insegnante si possono organizzare 5 incontri da 2 ore ciascuno)

OSSERVAZIONI: scopo primario del progetto, la osservazione diretta dei manufatti della storica ferrovia.

N°38 IL LAGO NERO	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia degli habitat
NOTE	CLIMA E ACQUA COME MODELLATORI DEL PAESAGGIO APPENNINICO: IL LAGO NERO
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo Grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Simone Vergari, cell. 3476157961, e-mail: svergar@tin.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE GRUPPO NATURALISTICO APPENNINO PISTOIESE

	CLIMA E ACQUA COME MODELLATORI DEL PAESAGGIO APPENNINICO: IL LAGO NERO
OBIETTIVI	Conoscenza dei fattori climatici che hanno modificato e modellano tuttora il territorio, ciclo dell'acqua, studio di ambienti umidi delicati, uso di metodologie e strumentazioni scientifiche. Conoscenza del nostro splendido Appennino.
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, strumenti per analisi chimiche.

PROGRAMMA

Con l'incontro in classe saranno affrontate le tracce per la riflessione sui cambiamenti climatici, il calcolo dell'impronta idrica, il ciclo dell'acqua, gli ambienti umidi montani. Saranno utilizzate strumentazioni scientifiche per il monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua.

Sarà esaminata la geomorfologia glaciale dell'Appennino, tentando così di ricostruire sul campo l'evoluzione del clima negli ultimi 15.000 anni. Questo permetterà di "vedere" direttamente sul nostro territorio i cambiamenti avvenuti, ragionando sulla sua futura evoluzione e sulla gestione ambientale più corretta, nonché sui comportamenti virtuosi individuali. Inoltre riscopriremo il "camminare" come momento collettivo e come salutare strumento attivo di osservazione dei nostri ambienti.

Durata: 8 ore, di cui 1 ora di introduzione in classe, 6 ore di escursione in montagna (da fare a maggio o settembre-ottobre) e 1 ora di rielaborazione dei risultati in classe.

N°39 ANALISI DI SERIE STORICHE DI DATI METEOROLOGICI	
PRINCIPI IMPLICATI	Salvaguardia degli habitat
NOTE	ANALISI DI SERIE STORICHE DI DATI METEOROLOGICI: APPLICAZIONE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI LOCALI
DESTINATARI	Secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Simone Vergari, cell. 3476157961, e-mail: svergar@tin.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ASSOCIAZIONE GRUPPO NATURALISTICO APPENNINO PISTOIESE

	ANALISI DI SERIE STORICHE DI DATI METEOROLOGICI: APPLICAZIONE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI LOCALI
OBIETTIVI	Sviluppo capacità analitica, sistemazione dati e semplici basi di statistica.
DESTINATARI	Secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point e lavoro sul computer. È necessaria la disponibilità dell'aula di informatica.
PROGRAMMA	<p>I cambiamenti climatici possono essere studiati attraverso la documentazione disponibile anche sul nostro territorio. Le serie storiche di dati sono fondamentali per capire andamenti e per prevedere come si evolverà il clima nei prossimi anni. Nei due incontri si svilupperanno concetti relativi a metodi di misura e analisi dei dati. Questo supporto dovrebbe essere inserito in un quadro didattico più ampio, integrando così strumenti matematici di base con lo studio scientifico dell'ambiente.</p> <p>Durata: 4 ore in laboratorio di informatica (2 incontri di due ore).</p>

N°40 ACQUA COME STRUMENTO	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	ACQUA COME STRUMENTO: PRODUZIONE DEL GHIACCIO E TRASPORTI FLUVIALI NEL PISTOIESE. COME LA STORIA LOCALE PUO' FAR COMPRENDERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel. 0573490512, cell. 349 2952463, e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	<p>ACQUA COME STRUMENTO: PRODUZIONE DEL GHIACCIO E TRASPORTI FLUVIALI NEL PISTOIESE. COME LA STORIA LOCALE PUO' FAR COMPRENDERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>
OBIETTIVI	L'uso nel passato dell'acqua dei fiumi per la conservazione dei cibi e come mezzo di trasporto
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, diapositive, lucidi

PROGRAMMA

Con gli incontri in classe saranno affrontati i cambiamenti climatici, l'antica produzione del ghiaccio naturale del Reno e i trasporti fluviali del passato. Durante l'uscita si visiteranno le sorgenti del Reno a Prunetta e la Ghiacciaia della Madonnina a Le Piastre, seguendo il corso del fiume, osservando la geomorfologia e lo spartiacque. Lo studio storico della produzione del ghiaccio ci introdurrà ad uno dei più interessanti fenomeni storici: la piccola era glaciale, che interessò il pianeta dalla metà del '300 alla metà dell'800. La storia come strumento per la comprensione dei cambiamenti climatici.

Durata: 8 ore, di cui 4 in classe e 4 di uscita


N°41 LABORATORIO DI METEOROLOGIA APPLICATA	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel.0573490512, cell. 3492952463 e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	<p>LABORATORIO DI METEOROLOGIA APPLICATA</p>
OBIETTIVI	Comprendere i metodi di misura e utilizzare i vari strumenti per rilevare parametri meteorologici.
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, brainstorming, strumentazione scientifica
PROGRAMMA	<p>La meteorologia spesso viene associata alle semplici <i>previsioni del tempo</i>. Il laboratorio permetterà allo studente di comprendere come si misurano i parametri meteo, come si utilizzano per conoscere lo stato dell'atmosfera e come variano sul territorio. Un percorso di scienza applicata.</p> <p>Durata: 8 ore, di cui 2 in classe e 6 di uscita presso il laboratorio di meteorologia applicata di Fabbrica del Verde a Pracchia (possibilità di utilizzare il treno per lo spostamento).</p>


N°42 ACQUA COME ENERGIA PULITA	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	ACQUA COME ENERGIA PULITA: UNA STRADA PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel.0573490512, cell. 3492952463, e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	<p>ACQUA COME ENERGIA PULITA: UNA STRADA PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI</p>
OBIETTIVI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche.
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, brainstorming
PROGRAMMA	Con gli incontri in classe saranno affrontati i cambiamenti climatici e il calcolo dell'impronta idrica. L'uscita prevede la visita alla centrale idroelettrica di Tistino, sul fiume Lima (S. Marcello Pistoiese), alla Diga di Sperando, fino al Ponte Sospeso di Mammiano, per conoscere il fiume Lima anche nei suoi aspetti ecologici. Durata: 8 ore, di cui 2 in classe e 6 di uscita


N°43 DOMANI PORTO L'OMBRELLO	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	“DOMANI PORTO L'OMBRELLO?”. COSTRUZIONE DI STRUMENTI PER LE MISURAZIONI METEOROLOGICHE
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel.0573490512, cell. 3492952463 e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	<p>“DOMANI PORTO L'OMBRELLO?”. COSTRUZIONE DI STRUMENTI PER LE MISURAZIONI METEOROLOGICHE</p>
OBIETTIVI	Costruire semplici strumenti per le misurazioni meteorologiche. Un ulteriore obiettivo fondamentale del nostro laboratorio è comprendere la fondamentale distinzione tra clima e tempo.
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point e materiale vario di base per la strumentazione.
PROGRAMMA	Costruire semplici strumenti per le misurazioni meteorologiche è il primo passo per comprendere come funziona per grandi linee la nostra atmosfera. Un incontro preparatorio introdurrà lo studente all'argomento e soprattutto al valore della misura giornaliera per comprendere cambiamenti climatici su ampia scala. Nel laboratorio di Fabbrica del Verde verranno realizzati pluviometri per ogni studente, da portare a casa e a scuola per eseguire, quando possibile, regolari misurazioni della pioggia caduta. Durata: 8 ore, di cui 2 in classe e 6 di uscita a Fabbrica del Verde a Pracchia (possibilità di utilizzare il treno per lo spostamento).


N°44 L'ACQUA CHETA ROMPE I PONTI	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	“L'ACQUA CHETA ROMPE I PONTI”: GESTIONE DEL TERRITORIO, DISSESTO IDROGEOLOGICO E CAMBIAMENTI CLIMATICI
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel. 0573490512, cell. 3492952463, e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	“L'ACQUA CHETA ROMPE I PONTI”: GESTIONE DEL TERRITORIO, DISSESTO IDROGEOLOGICO E CAMBIAMENTI CLIMATICI
OBIETTIVI	Cos'è il dissesto idrogeologico, l'acqua come fattore di rischio, elementi di gestione del territorio e di geologia.
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, brainstorming
PROGRAMMA	Con gli incontri in classe saranno affrontati i cambiamenti climatici e il calcolo dell'impronta idrica, criteri di gestione del territorio, regimazione delle acque, pulizia dei torrenti, toponimi, edificazione in aree sensibili. L'uscita prevede la visita alla frana che interessò 5 anni fa un versante della valle del Reno, presso Pracchia, con spiegazione delle tecniche utilizzate per ripristinare il territorio; si conclude il percorso con osservazioni sulle sorgenti e sullo stesso fiume Reno. Durata: 8 ore, di cui 2 in classe e 6 di uscita a Pracchia, presso Fabbrica del Verde a Pracchia (possibilità di utilizzare il treno per lo spostamento).

N°45 LE STAGIONI SONO QUATTRO	
PRINCIPI IMPLICATI	Acqua come risorsa energetica pulita, uso di metodologie scientifiche
NOTE	
DESTINATARI	IV-V primaria, secondaria di primo grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, tel.0573490512, cell. 3492952463, e-mail: cooperativaitinerari@virgilio.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	COOPERATIVA ITINERARI - Fabbrica del Verde, Pracchia

	“LE STAGIONI SONO QUATTRO?”
OBIETTIVI	Comprendere il perché delle stagioni e le conseguenze sul nostro cibo, sulla natura e sulle attività quotidiane. Consapevolezza dei cambiamenti climatici e del nostro ruolo.
DESTINATARI	I-V primaria, secondaria di primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Presentazione in power point, brainstorming.
PROGRAMMA	Comprendere i cambiamenti climatici attraverso la riflessione e le conoscenze pregresse, arrivando poi ad elaborare un piano di ricerca nel territorio attorno alla scuola, per verificare la stagionalità attraverso i cambiamenti nelle piante (fenologia), degli animali (migrazioni) e sui prodotti che acquistiamo per la nostra alimentazione (frutta e verdure). Compilazione di schede per le osservazioni e elaborazione dei dati con grafici. Durata: 8 ore, di cui 4 in classe per brainstorming, compilazione di un piccolo programma di ricerca scientifica e elaborazione delle osservazioni compiute e 2 uscite di due ore ciascuna nel giardino e nei dintorni della scuola.

N°46 EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA DEL TERRITORIO	
PRINCIPI IMPLICATI	Rispetto della natura
NOTE	Proposte di Didattica Ambientale nella provincia di Pistoia.
DESTINATARI	Scuole di ogni ordine e grado
REFERENTE DEL PROGETTO	Massimiliano Petrolo, Naturalista, cell. 340 3460859, Chiara Bartoli Naturalista, cell. 333 8580597, info@ecocerbaie.it
SITO	www.ecocerbaie.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	ECOISTITUTO delle CERBAIE

	<p>EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA DEL TERRITORIO</p>
<p>PREMESSA</p>	<p>Il senso dell'educazione ambientale Educare all'ambiente (dal latino <i>educere</i>, portare fuori da sé) è sempre stato essenzialmente un evento di relazione fra i soggetti che entrano in causa (alunni, operatori, insegnanti, il territorio), un'opportunità per dischiudere emozioni e conoscenze che, in qualche modo, esistono già dentro di noi e, grazie al processo educativo, possono emergere e divenire patrimonio cosciente di sé. Educare diviene allora un'occasione per sperimentare dinamiche creative di azione insieme oltre che di riappropriazione nuova del contesto territoriale volte al miglioramento, alla cura e alla progettazione sostenibile delle risorse presenti.</p> <p>Se questo è, l'educazione ambientale non può essere un'educazione a <i>pacchetti didattici</i>, preconfezionati, in cui esiste un emittente (l'operatore) e un ricevente (la scuola) quanto un processo in cui il percorso educativo viene progettato e realizzato insieme dall'equipe formativa in cui si condividono obiettivi, metodi e risultati in un'ottica di partecipazione degli alunni e, se possibile, del contesto sociale in cui si svolge. In tal senso, le proposte che si vanno a presentare risultano essenzialmente dalle piste di lavoro, suggestioni grazie a cui poter sviluppare, con le classi interessate, percorsi che possono variare ogni volta per tipologie di luoghi scelti per le uscite, per organizzazione didattica, per risultati da raggiungere.</p>

LUOGHI	<p>Il territorio, a causa dello sviluppo delle infrastrutture (strade, ferrovie, canali, agglomerati civili ed industriali), evidenzia l'effetto barriera per la conseguente suddivisione in sottoaree isolate ecologicamente fra loro. Nonostante questo è possibile ancora oggi trovare in ogni angolo del nostro territorio segni tangibili dell'evoluzione biogeologica.</p> <p>Dal campo incolto fino ad arrivare al parco pubblico, dall'aiuola o dal corso d'acqua fino al filare di alberi lungo la strada, ogni luogo è punto di inizio per l'osservazione e la scoperta della natura. Tutti i percorsi prevedono uscite a piedi nell'intorno della scuola.</p> <p>In alternativa le uscite possono essere programmate nelle aree descritte di seguito; è possibile organizzare escursioni di una o mezza giornata presso le seguenti aree/zone di interesse ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colline di Santomato e Montale fino alla Foresta dell'Acquerino, Percorso della Via Bollana, - Quarrata: Bosco della Magia - Padule di Fucecchio - Colle di Monsummano - Riserve Naturali provinciali del Padule di Fucecchio - Colline del Montalbano: i sentieri del Montalbano. - Colline dell'Alta Valdinievole - Svizzera pesciatina
DESTINATARI	Scuole di ogni ordine e grado
PROGRAMMA	<p>Percorsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratori di 3-4 incontri (1-2 in classe e 2 uscite a piedi sul territorio) - uscita di mezza giornata o di un'intera giornata - Visita e lezione presso Oasi WWF Stagni di Focognano: - incontro di 1 giorno con lezione in aula didattica - incontro di 1/2 giornata con lezione in aula didattica
PERCORSI DIDATTICI NELLA PIANA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le piante segrete Alla ricerca delle erbe e dei fiori che popolano ogni angolo, anche il più improbabile, della nostra piana. 2. “Doctor Livingstone, I suppose” Itinerario alla scoperta del paesaggio come luogo fisico e spazio per esperienze che diventano patrimonio interiore dell'individuo. 3. L'antico lago della Piana Genesi biogeologica della piana: com'è nata e come si è popolata la terra che calpestiamo tutti i giorni? 4. I colori del territorio. Arcobaleni di diversità si succedono in ogni dove: alla scoperta delle Biodiversità. 5. La vita segreta degli insetti e dei ragni. La biodiversità a portata di ... piede! Esplorazione nel piccolo mondo degli invertebrati più famosi. 6. Sherlock Holmes e la fauna: Segni, impronte, nidi e canti niente sfugge agli attenti investigatori del territorio!

N°47 CELERIFERO	
PRINCIPI IMPLICATI	Rispetto della natura, promozione della mobilità sostenibile, educazione alla raccolta differenziata
NOTE	Tre versioni: velotaxi, cargo byke e micro pulizia con raccolta differenziata Costi: circa 5.500 euro cadauno
DESTINATARI	Scuole di ogni ordine e grado, oasi naturalistiche, B&B, agriturismi, parchi pubblici e privati, ecc...
REFERENTE DEL PROGETTO	Matteo Carpanelli, via Taruffi 22, Maranello (MO), cell. 39 388 9980684, info@ilcelerifero.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	

CELERIFERO	<p style="text-align: center;"> Celerifero srl, via Taruffi 22, Maranello (MO), cell. 39 388 9980684, info@ilcelerifero.it www.celerifero.srl </p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Veicolo per la micro pulizia</p>
-------------------	--



Cargo byke



Velo taxi

DESTINATARI

Enti pubblici, scuole di ogni ordine e grado, oasi naturalistiche, alberghi, B&B, agriturismi, parchi pubblici e privati, ecc...

<p>PULIZIA CON RACCOLTA DIFFERENZIATA</p>	<p>Motore elettrico Bafang 8Fun 250w completamente programmabile Velocità massima raggiungibile 25 km/h con l'ausilio del motore elettrico Autonomia batteria 50 km (dato da verificare) Batteria standard 30Ah polimeri di litio Peso batteria litio polimeri 7 kg Peso veicolo senza batterie 60 kg Portata massima sidecar 60 kg oltre il guidatore Tempo di ricarica 5 ore circa Cambio Automatico 2 velocità Ruote Anteriore 20" in acciaio con freno a disco Posteriore 24" in alluminio Destra 20" in alluminio Telaio Acciaio Forcella Ammortizzata Sedile Ice Mash seat Anatomico e regolabile in profondità e inclinazione</p> <p>CELERIFERO</p> <p>Dimensioni Lunghezza 180 cm Larghezza 80 cm Larghezza manubrio 40 cm Altezza sedile 70 cm</p> <p>CULLA Materiale: legno</p> <p>Dimensioni Lunghezza 140 cm Larghezza 50 cm Altezza 40 cm Peso 10 kg</p>
--	--

<p>CARGO BYKE</p>	<p>Motore elettrico Bafang 8Fun 250w completamente programmabile Velocità massima raggiungibile 25 km/h con l'ausilio del motore elettrico Autonomia batteria 50 km (dato da verificare) Batteria standard 30Ah polimeri di litio Peso batteria litio polimeri 7 kg Peso veicolo senza batterie 60 kg Portata massima sidecar 60 kg oltre il guidatore Tempo di ricarica 5 ore circa Cambio Automatico 2 velocità Ruote Anteriore 20" in acciaio con freno a disco Posteriore 24" in alluminio Destra 20" in alluminio Telaio Acciaio Forcella Ammortizzata Sedile Ice Mash seat Anatomico e regolabile in profondità e inclinazione</p> <p>CELERIFERO</p> <p>Dimensioni Lunghezza 180 cm Larghezza 80 cm Larghezza manubrio 40 cm Altezza sedile 70 cm</p> <p>CULLA Materiale: acciaio, legno</p> <p>Dimensioni Lunghezza 110 cm Larghezza 45 cm Altezza 40 cm Peso 12 kg Volume di carico 280 litri</p>
--------------------------	---

<p>VELO TAXI</p>	<p>Motore elettrico Bafang 8Fun 250w completamente programmabile Velocità massima raggiungibile 25 km/h con l'ausilio del motore elettrico Autonomia batteria 50 km (dato da verificare) Batteria standard 30Ah polimeri di litio Peso batteria litio polimeri 7 kg Peso veicolo senza batterie 60 kg Portata massima sidecar 60 kg oltre il guidatore Tempo di ricarica 5 ore circa Cambio Automatico 2 velocità Ruote Anteriore 20" in acciaio con freno a disco Posteriore 24" in alluminio Destra 20" in alluminio Telaio Acciaio Forcella Ammortizzata Sedile Ice Mash seat Anatomico e regolabile in profondità e inclinazione</p> <p>CELERIFERO</p> <p>Dimensioni Lunghezza 180 cm, Larghezza 80 cm, Larghezza manubrio 40 cm Altezza sedile 70 cm</p> <p>CULLA Materiale: fibra di carbonio</p> <p>Dimensioni Lunghezza 140 cm Larghezza 50 cm Altezza 50 cm Peso 6 kg</p>
-------------------------	---


N°48 ATTIVITÀ AL PADULE DI FUCECCHIO	
PRINCIPI IMPLICATI	Conoscere la natura, la storia e le tradizioni del territorio.
NOTE	Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio
DESTINATARI	Scuole di ogni ordine e grado, adulti, docenti.
REFERENTE DEL PROGETTO	Enrico Zarri, tel 0573/84540, email fucecchio@zoneumidetoscane.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Onlus

 <p style="text-align: center;">Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio</p>	<p>Riferimenti Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Onlus Via Don Franco Malucchi 125/a 51036 Larciano – PT Tel. 0573/84540, email fucecchio@zoneumidetoscane.it Pagine web www.paduledifucecchio.eu</p>
PREMESSA	<p>Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, Associazione ONLUS, ha lo scopo di promuovere la conservazione e la valorizzazione delle qualità storiche, ambientali e naturalistiche del Padule di Fucecchio, del Lago di Sibolla e di altri ambienti della Toscana settentrionale, con particolare riferimento al bacino dell'Arno.</p> <p>Il Centro dà un particolare rilievo alle attività di educazione e divulgazione rivolte praticamente a tutte le fasce di età, secondo il principio del lifelong learning.</p> <p>Gestisce il Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio ed organizza escursioni guidate, rivolte sia alle classi scolastiche che a gruppi di adulti, corsi di educazione permanente e corsi di aggiornamento per insegnanti.</p> <p>Per la progettazione e la realizzazione delle attività si avvale di un gruppo di operatori, laureati o esperti negli aspetti naturalistici e storici del territorio.</p> <p>Le attività di didattica naturalistica sul territorio sono svolte da Guide Ambientali Escursionistiche riconosciute ai sensi della Legge Regionale 14/2005.</p>

OBIETTIVI DIDATTICI	<p>Le attività didattiche e divulgative del Centro sono legate alla fruizione di ambienti naturali pregevoli, nella convinzione che un aumento della conoscenza possa costituire il primo passo per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi minacciati.</p> <p>Le attività del Laboratorio per l'Educazione Ambientale rivolte alle classi della Scuola Materna, Primaria e Secondaria si propongono obiettivi generali e specifici ritenuti indispensabili per la crescita di individui/cittadini responsabili e attivi.</p>
DESTINATARI	<p>Scuole di ogni ordine e grado, adulti, docenti.</p>
STRUTTURE E STRUMENTI DIDATTICI	<p>Il nuovo Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio a Castelmartini costituisce il principale punto di riferimento per la fruizione dell'area protetta ed ospita il Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio.</p> <p>Si tratta di un'ampia struttura in legno di circa 400 metri quadrati, costruita con tutte le tecniche e gli accorgimenti della bioedilizia, che ospita una esposizione permanente sul Padule di Fucecchio, la mostra permanente delle opere preparatorie del Monumento in memoria dell'Eccidio realizzato dallo scultore Gino Terreni e mostre temporanee di fotografia e disegno naturalistico.</p> <p>Il Centro Visite dispone di due ampie aule dotate di varie strumentazioni didattiche, oltre ad una una fornita biblioteca tematica sulle zone umide e sul territorio (oltre 1600 titoli); all'esterno ci sono uno spazio verde con arbusti spontanei del Montalbano e un idrofittario delle piante acquatiche.</p> <p>All'interno della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, in zona "Le Morette", è presente un Osservatorio Faunistico attrezzato che permette un'ottima visione degli specchi d'acqua allagati e dell'avifauna presente, grazie anche ai binocoli e ai potenti cannocchiali (fino a 60 ingrandimenti) messi a disposizione.</p> <p>Un'interessante opportunità è fornita anche dai musei del territorio tra cui: il Museo di Fucecchio, con la Collezione Ornitologica Lensi; il Museo della Memoria Locale di Cerreto Guidi con le testimonianze sull'Eccidio del 23 agosto 1944; il Museo della Città e del Territorio di Monsummano Terme con le sue sale sul Padule; il Centro di Documentazione dell'Eccidio del Padule di Fucecchio nella Dogana a Ponte Buggianese; il Museo della Civiltà Contadina Casa Dei a Larciano.</p>

<p>ATTIVITÀ DIDATTICHE</p>	<p>Le attività didattiche del Centro sono legate alla fruizione di ambienti naturali pregevoli, nella convinzione che un aumento della conoscenza possa costituire il primo passo per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi minacciati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riserve Naturali provinciali del Padule di Fucecchio - Colle di Monsummano e Colline del Montalbano - Colline dell'Alta Valdinievole, colline della Valleriana - aree naturali protette La Querciola e Bosco della Magia nel Comune di Quarrata <p>Le classi interessate, in base alla distanza della scuola dalle aree prescelte e al tempo a disposizione, possono optare fra diverse possibilità di fruizione:</p> <p>A) visite guidate (mezza giornata o giornata intera) B) programmi personalizzati (durata da concordare) C) itinerari didattici (cicli di 4 incontri) D) laboratori scientifici e laboratori ludico-didattici (cicli di 4 incontri).</p> <p>I programmi dettagliati delle varie proposte didattiche sono descritti nello stampato scaricabile da www.paduledifucecchio.eu</p>
<p>VISITE GUIDATE</p>	<p>Nei mesi primaverili (e talvolta in quelli autunnali) il Centro organizza un calendario di visite guidate a carattere naturalistico e storico-ambientale, aperte a tutti gli interessati, nel Padule di Fucecchio e negli ambienti vicini: Montalbano e Colle di Monsummano, Colline dell'Alta Valdinievole, della Valleriana, aree naturali protette La Querciola e Bosco della Magia nel Comune di Quarrata.</p> <p>Negli stessi ambienti è possibile anche organizzare visite su prenotazione per gruppi (anche in lingua).</p>
<p>CORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE</p>	<p>Il Centro organizza corsi di educazione permanente inseriti nel Sistema Educativo della Provincia di Pistoia; i temi variano negli anni, dai corsi di conoscenza del territorio a quelli sulle erbe di uso alimentare, sulla fotografia, sul disegno naturalistico ecc.</p>
<p>INCONTRI "NATURA&CULTURA"</p>	<p>Il Centro organizza, presso la saletta di Castelmartini o in altre sedi, cicli di incontri con esperti e personalità di rilievo sull'ambiente, la storia e le tradizioni locali del Padule di Fucecchio e del territorio circostante.</p>

N°49 IL CICLO DEI RIFIUTI	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzazione ed educazione al moderazione della produzione dei rifiuti.
NOTE	
DESTINATARI	scuole elementari, medie e superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Pier Luigi Palandri, cell. 339 1655223 e-mail: wwfpluigi@alice.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF – Comitato di Pistoia e Prato

 WWF Comitato per il WWF di Pistoia e Prato	IL CICLO DEI RIFIUTI: DALLA FORMAZIONE ALLO SMALTIMENTO
DESTINATARI	Scuole elementari, medie e superiori
STRUTTURE E STRUMENTI DIDATTICI	Proiezioni di power-point
OBIETTIVI	Sensibilizzare i giovani sull'importanza che riveste un corretto acquisto di qualsivoglia prodotto (spesa consapevole). Informare gli studenti sulle più appropriate modalità di smaltimento e far loro conoscere le varie tipologie di impianto.
PROGRAMMA	Lezioni in classe con possibilità di visita ad un Centro Commerciale (dimostrazione di spesa consapevole) o ad un impianto di smaltimento rifiuti. Possibilità di dimostrazione pratica di formazione di compost con successivo utilizzo in orto/giardino biologico Durata: 3 ore in classe + 2/3 ore di visita ad un Centro Commerciale o ad un impianto.

N°50 LA BIODIVERSITÀ	
PRINCIPI IMPLICATI	Sensibilizzazione ed educazione al rispetto della biodiversità.
NOTE	
DESTINATARI	Scuole elementari, medie e superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Pier Luigi Palandri, cell. 339 1655223, e-mail: wwfpluigi@alice.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF – Comitato di Pistoia e Prato



 WWF Comitato per il WWF di Pistoia e Prato	LA BIODIVERSITÀ E LA CONSERVAZIONE DEGLI ECOSISTEMI
DESTINATARI	Scuole elementari, medie e superiori
STRUTTURE E STRUMENTI DIDATTICI	Proiezioni di power-point e DVD
OBIETTIVI	Sensibilizzare i giovani sull'importanza della conservazione di ogni organismo vivente animale o vegetale e sull'importanza della tutela del territorio nella sua globalità, comprese le attività tradizionali. Le minacce locali, nazionali e mondiali portate dall'uomo ad ogni forma di biodiversità.
PROGRAMMA	lezioni in classe con possibilità di visita al Museo del Carbonaio di Baggio e/o all'Area Umida del Padule di Fucecchio. Realizzazione di orti biologici. Durata: 2 ore in classe + 3 ore di visita al Museo o all'Area Umida

N°51 STILI DI VITA SOSTENIBILI	
PRINCIPI IMPLICATI	Educazione al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili.
NOTE	
DESTINATARI	scuole elementari, medie e superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Pier Luigi Palandri, cell. 339 1655223, e-mail: wwfpluigi@alice.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	WWF – Comitato di Pistoia e Prato

 <p>WWF Comitato per il WWF di Pistoia e Prato</p>	<p>STILI DI VITA SOSTENIBILI: LE FONTI ENERGETICHE ED IL RISPARMIO ENERGETICO</p>
DESTINATARI	Scuole elementari, medie e superiori
STRUMENTI DIDATTICI	Proiezioni di power-point.
OBIETTIVI	Informare gli studenti sulle varie forme di energie, dalle tradizionali alle alternative. Sensibilizzare gli studenti sulla necessità del risparmio energetico. Varie modalità di risparmio di energia.
PROGRAMMA	Lezioni in classe. Durata: 3 ore in classe

N°52 ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA

PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 10 a partecipante
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, cell. 3492952463
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it



	
OBIETTIVI	Fornire una prima conoscenza dell'ambiente montano tramite l'osservazione di fiori, alberi, animali curiosi e le sensazioni del silenzio, del vento e dei canti degli uccelli.
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Uscita sul campo, uso di strumentazioni scientifiche, osservazioni e raccolta di materiale
PROGRAMMA	Conoscenza dell'ecosistema montano, della sua evoluzione geologica e delle rocce. Molte esperienze sensoriali sono alla base di questo percorso, strutturato per unire sensazioni e consapevolezza dell'ambiente.

N°53 I FUNGHI DEL BOSCO	
PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 10 a partecipante
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, cell. 3492952463
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it

	
OBIETTIVI	Fornire una conoscenza di un Regno della Natura spesso considerato solo come alimento. Consapevolezza sulla raccolta di un cibo prelibato. Buone pratiche sull'andar per boschi.
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Uscita sul campo, videoproiezione, raccolta di materiale, uso di strumentazione scientifica (es. microscopio)
PROGRAMMA	I funghi rivestono una fondamentale importanza in tutti gli ecosistemi, soprattutto quelli forestali. È importantissimo conoscere la loro funzione per una migliore consapevolezza e rispetto. Verranno trattati aspetti legati alla pericolosità di alcune specie e ai corretti metodi di raccolta. Un itinerario adatto a tutti gli studenti.

N°54 I FIORI DELLA TERRA: MINERALI E ROCCE

PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 10 a partecipante
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini (cell. 3492952463)
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it



	
OBIETTIVI	Imparare a riconoscere i minerali e le rocce più comuni e le relative caratteristiche. Comprendere il concetto di "tempo profondo" e sviluppare la capacità di interpretare le forme del territorio.
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V), secondaria di primo grado e secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Uscita sul campo, videoproiezione, raccolta di materiale, uso di strumentazione scientifica e semplici esperimenti pratici
PROGRAMMA	La conoscenza del ciclo delle rocce è fondamentale per la comprensione della storia geologica del nostro paese e dell'Appennino in particolare. L'identificazione dei minerali e le gemme, attraverso lo studio delle principali caratteristiche come durezza, cangianza, fluorescenza, rarità, utilizzo in gioielleria partendo dai primi ornamenti della preistoria. La formazione dei suoli (erosione, trasporto e deposizione). La pedofauna e l'importanza negli ecosistemi. La conservazione del suolo. Dissesto dei territori.

N°55 ANIMALI CHE SCOMPAIONO: I PIPISTRELLI

PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 10 a partecipante
DESTINATARI	Scuola primaria, secondaria di primo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, cell. 3492952463
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it



	
OBIETTIVI	Sensibilizzare gli studenti verso questo importantissimo e minacciato gruppo animale, presente in Italia con ben 34 specie. Consapevolezza della lotta biologica agli insetti, degli equilibri ecologici, della corretta gestione ambientale, del rispetto che si origina dalla conoscenza.
DESTINATARI	Scuola primaria e secondaria di primo grado e secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Video-proiezione; strumentazione per esperimenti pratici sugli ultrasuoni, <i>bat-detector</i> , sagome delle specie.
PROGRAMMA	Analisi dell'azione di predazione sugli insetti, e del ruolo dei pipistrelli nella moderna lotta biologica per la salvaguardia delle colture agricole e forestali. Conoscenza della loro morfologia e dei sorprendenti adattamenti fisiologici al volo, all'uso del sonar, all'ibernazione, alla riproduzione. Apprendimento delle cause del forte declino e delle azioni che possono essere messe in atto per la loro conservazione. Conoscenza degli ambienti frequentati dalle varie specie (forestali, cavernicoli e antropici).

N°56 LE BUONE ERBE	
PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 10 a partecipante
DESTINATARI	Scuola primaria e secondaria di primo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini (cell. 3492952463)
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it

	
OBIETTIVI	Osservare il mondo delle piante selvatiche, colori, forme e relazioni con gli insetti per l'impollinazione. Uso delle piante, veleni e aspetti di etnobotanica.
DESTINATARI	Scuola primaria e secondaria di primo grado e secondo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Guide alle erbe selvatiche con chiavi dicotomiche, lenti, d'ingrandimento, microscopi, escursione e raccolta di materiale
PROGRAMMA	Conoscenza delle principali piante del territorio, loro proprietà e utilizzo nella medicina popolare, nella gastronomia. Cenni sulla raccolta e conservazione delle piante. Note sulla coltivazione delle aromatiche e prove di semina di alcune piante.

N°57 GLI ANIMALI CHE ABITANO IN CITTÀ

PRINCIPI IMPLICATI	Scienze Naturali
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 240 a classe (due incontri e un'uscita)
DESTINATARI	Scuola primaria (II, IV e V) e secondaria di primo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, cell. 3492952463
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it

	
OBIETTIVI	Fornire una conoscenza degli animali selvatici che abitano l'ambiente urbano e i giardini, arrivando ad una migliore convivenza con essi. Acquisizione degli strumenti di analisi del metodo scientifico, con stimolazione della capacità di osservazione e di raccolta ordinata dei dati.
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V) e secondaria di primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Due incontri in classe più una passeggiata in un parco urbano. Supporto visivo in classe. Schede per il riconoscimento degli animali più frequenti. Schede per il rilievo dei dati sul campo.
PROGRAMMA	Verranno affrontati tutti i maggiori gruppi animali presenti in città: insetti, aracnidi, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi, delineandone le particolarità e la biologia. Sarà affrontato il tema della nocività o utilità, e saranno forniti i primi strumenti per la conservazione delle specie in pericolo. Gli studenti compiranno anche dei rilievi a casa propria compilando delle schede, che verranno aggiunti a quelli raccolti assieme all'operatore.

N°58 LA FERROVIA PORRETTANA

PRINCIPI IMPLICATI	Storia locale
NOTE	Centro di Soggiorno e di Formazione per l'Educazione Ambientale "Fabbrica del Verde", Villa Collina, Pracchia (PT) Costi: € 6 ragazzo
DESTINATARI	Scuola primaria (II, IV e V) e secondaria di primo grado.
REFERENTE DEL PROGETTO	Gianna Dondini, cell. 3492952463
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Itinerari soc. coop. - Fabbrica del Verde cooperativaitinerari@virgilio.it

	
OBIETTIVI	Fornire una conoscenza di base della storia della Ferrovia Porrettana e delle sue straordinarie particolarità ingegneristiche.
DESTINATARI	Scuola primaria (III, IV e V) e secondaria di primo grado.
STRUMENTI DIDATTICI	Illustrazione della storia e del progetto della ferrovia poi passeggiata lungo il percorso dei pozzi di areazione.
PROGRAMMA	Una grandiosa opera di ingegneria ottocentesca che costituisce un caposaldo nella costruzione delle vie ferrate europee. I grandi viadotti, le gallerie elicoidali, i pozzi di areazione si inseriscono in un'esperienza unica, lungo un interessante percorso di archeologia ferroviaria. Camminando si studia il territorio e l'evoluzione uomo-ambiente


N°59 BANCA DELLE IDEE

PRINCIPI IMPLICATI	Le idee sono patrimonio dell'Umanità. Adozione di un modello integrato collaborativo, dove ognuno mette a disposizione le proprie capacità, abilità, talenti ed esperienza per la realizzazione di idee, attività e progetti che abbiano il fine di portare avanti la civiltà umana partendo dal territorio di appartenenza.
NOTE	Costi: acquisto del libro, come testo di studio e di partenza <i>Idee senza frontiere</i> € 35,00
DESTINATARI	Giovani, adulti, associazioni, enti
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	

*“... Secondo Marco Bresci le buone idee dovrebbero essere depositate in una sorta di “banca”, con accesso libero, per prelevare o depositare, a tutti coloro che volessero usufruirne...
 E come conseguenza viene l’idea del “libro” o, meglio, direi del “manuale”, con la catalogazione della presente situazione delle idee depositate, con tanto di descrizione, proposte ed esercitazioni alla realizzazione...”*


Nazzareno Gottardi

Il libro è una miniera di idee su ambiente, energia, economia, urbanistica, mobilità, etica negli affari, educazione alla pace e alla mondialità, e su tanti altri campi. Alcune di esse sono ipotizzate, altre sono pronte per l’uso, altre ancora attendono di essere vagliate, confrontate, moltiplicate, sviluppate, applicate. Le idee camminano, non si fermano davanti alle frontiere: sono patrimonio di tutta l’umanità. L’approccio e la metodologia sono fondati sul rigore scientifico e sui principi di un’etica universale.




Marco Bresci, laureato in ingegneria elettronica, ha conseguito un master di 1° livello in “Sicurezza stradale” con l’Università di Firenze. Esperto di mobilità, è impegnato nei settori disabili e si occupa di formazione, sicurezza e prevenzione. È consulente dell’Automobile Club Piasta e coordinatore della sua Commissione Mobilità. È studioso da vari anni delle tematiche sull’ambiente e dello sviluppo.

Ha scritto con Giuseppe Castello ed Enzo Stancati “*La Fede Bahá’í, cento domande, cento risposte*”, Editoriale Progetto 2000, 1998; con la collaborazione di Carlo Coronato “*Armonia tra ambiente e sviluppo nel Terzo Millennio*”, 2001; il saggio “*Pianeta uomo, i diritti dell’Automa*”, European Press Academic Publishing, 2004; “*La Porta, Siggone*”, Edizitec Inisim, 2006. Ha realizzato con Paola Villari il CD “*Lo sfida per uno sviluppo globale, equo, sostenibile*”, 2006. Ha pubblicato articoli per le riviste “*Focus*”, “*Le Strade*”, “*Opinioni Bahá’í*”, riguardanti ambiente, economia, energia, gestione delle risorse, sviluppo sociale, mobilità sostenibile, qualità della vita, etica e spiritualità.




Marco Bresci
IDEE
Senza Frontiere

EUROPEAN PRESS
 ACADEMIC PUBLISHING




EUROPEAN PRESS
ACADEMIC
PUBLISHING

Euro 35,00



ISBN 978-88-8396-048-0
9 788883 980480

Marco Bresci



Idee senza Frontiere

<p>PREMESSA</p>	<p>Le <i>idee</i> sono le protagoniste di questo libro. Alcune sono ipotizzate, altre sono già state realizzate o in corso di sperimentazione al momento della scrittura del testo. Esso è diviso in tre sezioni.</p> <p>La prima parte è una rassegna fotografica.</p> <p>La seconda parte tratta dell’approccio alle “idee”, della loro validità, della metodologia per la loro individuazione, per poi passare a un libero confronto su di esse, nei vari ambiti.</p> <p>La terza parte è una Banca delle Idee, a disposizione di tutti. Esse non hanno un ordine gerarchico o valutativo, ma solo cronologico, rispettano semplicemente l’ordine di inserimento durante la fase di raccolta.</p> <p>Le tre sezioni insieme formano una sorta di manuale su vari argomenti, frutto di una ricerca su libri, riviste scientifiche, atti di convegni e di contatti con liberi pensatori e ricercatori.</p> <p>Il manuale, pur essendo incompleto, è utilizzabile e integrabile con altre intuizioni, progetti e realizzazioni per un confronto aperto. Come si dice, le idee camminano e un’idea tira l’altra, come le ciliegie!</p> <p>Le idee sono patrimonio dell’umanità e quelle qui presentate sono tutte in linea sulla pagina La banca delle idee del sito web www.marcobresci.it, dal quale si accede anche al Blog Insintonia.</p> <p>Il manuale si presta sia per una lettura completa che per consultazione.</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Giovani e adulti</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<p><i>Idee senza frontiere, la banca delle idee</i>,</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>Le idee sono preziose, devono essere conservate e valorizzate in una Banca delle Idee, di libero accesso a tutti, perché le intuizioni e le scoperte sono patrimonio di tutta l’Umanità. Le idee migliori devono poi essere realizzate per non rimanere nel mondo dei sogni e del virtuale, con l’apporto partecipativo.</p> <p>La <i>banca delle idee</i> nasce con questo spirito di unione e collaborazione, uno spazio libero per attingere e per integrare metodi, sistemi, progetti nei vari campi dello scibile umano. È un piccolo seme che può crescere con il vostro contributo.</p>

PROGRAMMA

Partendo dalla raccolta del libro, creazione di un sito aperto, come wikipedia e gli ambienti open source. In informatica, il termine inglese open source (che significa sorgente aperta) indica un software di cui gli autori (più precisamente, i detentori dei diritti) rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni. Questa possibilità è regolata tramite l'applicazione di apposite licenze d'uso. Il fenomeno ha tratto grande beneficio da Internet, perché esso permette a programmatori distanti di coordinarsi e lavorare allo stesso progetto.

Analogamente potrebbe essere un sito per poter permettere di lavorare simultaneamente su tanti progetti, una struttura dove immagazzinare le idee, divise per tema, valutare costi, benefici/malefici, fattibilità, sostenibilità economica e ambientale. Lo sviluppo dei progetti dovrebbe essere a più mani, con libertà di sviluppare le varie fasi di un percorso in base alle proprie competenze, intuizioni, esperienze. Tale realizzazione favorirebbe l'interconnessione di persone, associazioni, enti per creare una sorta di officina delle idee, un ambiente ideale per la nascita, l'incubazione, la valutazione, la ricerca per la realizzazione e la messa in pratica di idee, attività e progetti.



N°60 RELIGIONI MONDIALI, PACE MONDIALE, ETICA MONDIALE

PRINCIPI IMPLICATI	Stimolare la cooperazione tra le religioni del mondo attorno ad un'etica globale accettata da tutte.
NOTE	Mostra itinerante Costi: nella versione originale, formato DIN A0, Max € 7.000
DESTINATARI	Tutta la popolazione, di ogni età, ceto, genere, opinione, religione che comprenda la lingua italiana.
REFERENTE DEL PROGETTO	Nazzareno Gottardi, gottardi@pt.lu
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	

OBIETTIVI

Esempi di tavole dal [sito](#):



Il lemma «Religione» corrisponde a molteplici definizioni. Si potrebbero scrivere volumi se si considerassero in dettaglio i vari aspetti della religione. Qui ci si limita a questi due:


- Quello della religione che permette a chi ha un bisogno di elevazione interiore oltre la propria limitatezza di essere umano o dà a chi, stupefatto dal mistero dietro l'essenza del nostro universo, un modo di manifestare un sentimento profondo di riverenza verso un possibile creatore.
- E quell'altro della religione intesa come sistema di norme morali gestite da *ministri di culto* con lo scopo di indicare all'umanità la via per vivere e svilupparsi in pace.

Ora, mentre il primo aspetto della religione è sempre visibile a coloro che trovano rifugio nei principi originali della loro particolare fede, sembra che il secondo aspetto sia quello che le ha dato la fama di essere causa di gravi danni per l'umanità. Senza ricorrere al passato, basta guardarsi intorno, il più degli atti di terrore e le guerre sono riconducibili, più o meno apertamente, a questioni religiose anche nei casi apparenti di interessi economici.

Questo è dovuto al fatto che, come in tutte le istituzioni affidate all'umanità, anche nella religione vi è un grosso problema: **l'essere umano stesso**, con tutte le sue qualità positive, certo, ma anche e soprattutto con la sua incompleta evoluzione spirituale.

In tutte le religioni, in tutte le epoche, sono apparsi, infatti, momenti in cui **alcuni ministri** delle stesse, esseri umani come tutti gli altri, hanno perso il senso della loro missione e si sono abbandonati a bassezze morali, al saccheggio delle popolazioni, al sostegno di tirannie eccitando i credenti più labili al fanatismo.


Christentum +



Christus


Die AUFSTANDSFEIER

Aus der überaus frohen
Selig der Tränen über
den Tod der Menschheit,
zu werden geschehen.
Selig die Gerechtigen
zu werden, die sich nicht
Selig, die Götzen nicht, die
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht



Die AUFSTANDSFEIER

Aus der überaus frohen
Selig der Tränen über
den Tod der Menschheit,
zu werden geschehen.
Selig die Gerechtigen
zu werden, die sich nicht
Selig, die Götzen nicht, die
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht



Buddhismus ☸



Buddha

Die AUFSTANDSFEIER

Aus der überaus frohen
Selig der Tränen über
den Tod der Menschheit,
zu werden geschehen.
Selig die Gerechtigen
zu werden, die sich nicht
Selig, die Götzen nicht, die
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht



Die AUFSTANDSFEIER

Aus der überaus frohen
Selig der Tränen über
den Tod der Menschheit,
zu werden geschehen.
Selig die Gerechtigen
zu werden, die sich nicht
Selig, die Götzen nicht, die
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht
Selig, die Tränen nicht,
zu werden, die sich nicht



Al di là dei suddetti orrori Il più grave risultato di questo atteggiamento è la grande diffusione della sfiducia negli ammonimenti provenienti da qualsiasi organo religioso. Dovunque è visibile il trionfo dell'egoismo in tutte le forme, dall'accaparramento delle ricchezze ai nazionalismi, dall'ingiustizia economica e sociale, alla scomparsa dell'empatia, alla distruzione cosciente della natura, all'affievolimento del senso morale.

È quindi urgente che la *Religione* assuma finalmente il suo vero ruolo di guida dell'umanità per la sopravvivenza della nostra specie e la conservazione della *nostra casa comune*: la Terra.

Questo sarà però possibile se le religioni abbandoneranno la loro certezza individuale di possessione della assoluta verità per trovare una via di collaborazione basata su ciò che le accumuna e prendere distanza da ciò che le divide.

Con questo spirito il teologo cattolico, professor Hans Küng, ha lanciato nel 1990 il *Progetto per un'etica mondiale* (*Projekt Weltethos*) con lo scopo di promuovere un'etica universale basata su un gruppo di regole comuni alla maggioranza delle religioni e quindi facilmente adottabili da tutte.

Da questa iniziativa è nato il documento [Dichiarazione per un'etica mondiale](#) che è stato adottato dal Parlamento delle Religioni Mondiali nel 1993.

Per poter realizzare il progetto del professor Küng fu costituita la *Weltethos Stiftung* (Fondazione per un'etica Mondiale) con sede nella città di Tubinga in Germania. Questa fondazione ha patrocinato la mostra itinerante *Religioni Mondiali, Pace Universale ed Etica mondiale* con lo scopo di mostrare alla gente come religioni e correnti di pensiero diverse possano veramente collaborare in armonia alla realizzazione di un'etica mondiale, la stessa per tutti gli esseri umani. Sui pannelli della mostra compaiono, per questione di praticità, solamente otto religioni, non perché esse abbiano maggior importanza rispetto a tutte le altre religioni o culture del mondo.

Nelle prime otto tavole vengono succintamente descritte le principali caratteristiche dell'Induismo, delle Religioni della Cina, del Buddismo, dell'Ebraismo, del Cristianesimo, dell'Islam, del Sikhismo e della Fede Bahá'í. Brevi citazioni estratte dai loro scritti sacri suffragano i principi fondamentali. Viene anche riportata una breve storia della loro evoluzione in uno speciale grafico che indica l'epoca della loro apparizione nella storia e momenti significativi nella loro evoluzione. Ove opportuno, vengono mostrati i ritratti di alcune figure prominenti. Immagini di templi e luoghi sacri completano la presentazione.

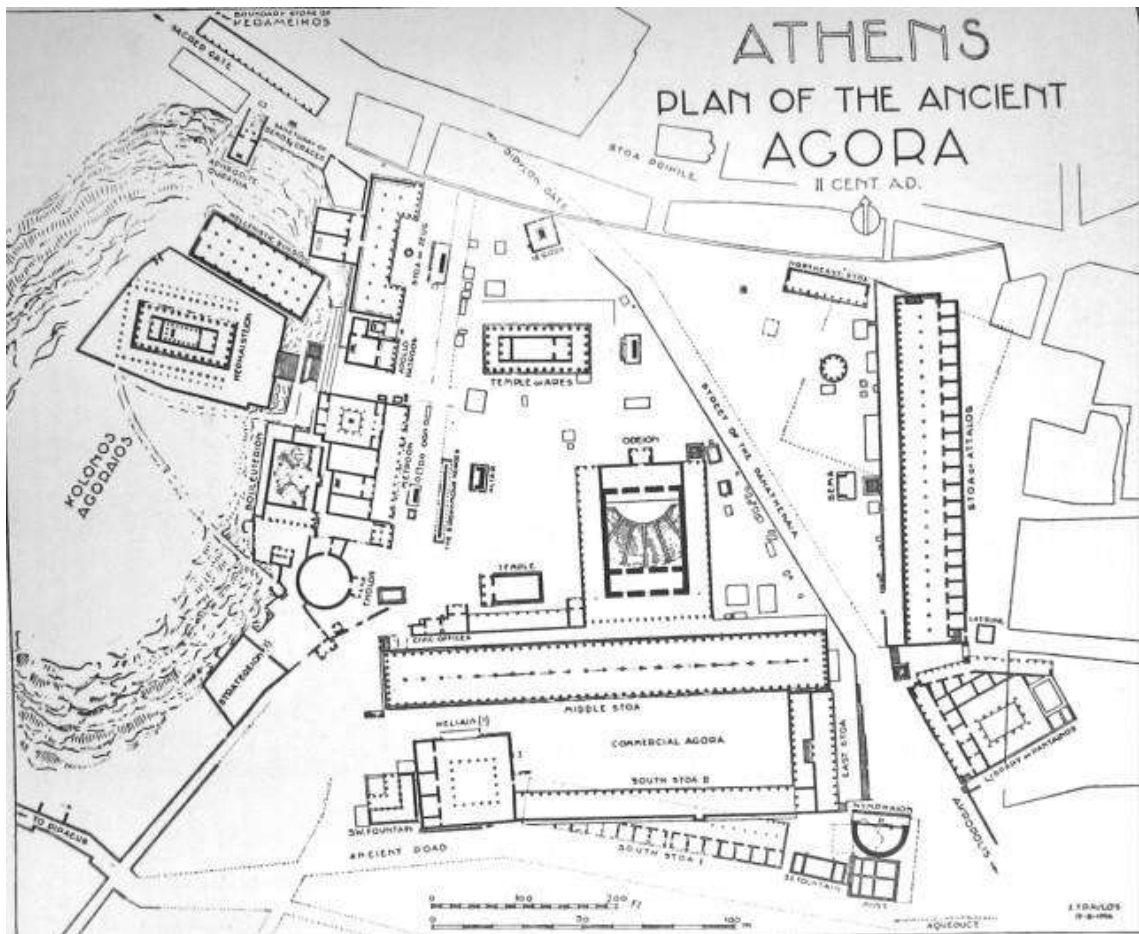
 <p>Die »Goldene Regel« in den Weltreligionen</p> <p>HINDUISMUS Man sollte sich gegenüber anderen nicht in einer Weise benehmen, die für einen selbst unangenehm ist; das ist das Wesen der Moral.</p> <p>BUDDHISMUS In allen Gegenden, die es hier gibt, fass ich, dass jeder sich selbst an höchsten schätzt. Und so hier überall. Drum, wer sich liebt, bedenke, dass er auch nicht verletzt.</p> <p>CHINA Angenommen, in Reiche würden alle einander lieben und jeder würde dem anderen leben wie sich selbst. Gibe er dann noch positiven Verhalten?</p> <p>JUDENTUM Tue nicht anderen, was du nicht willst, dass sie dir tun.</p> <p>CHRISTENTUM Alles, was ihr wollt, dass euch die Menschen tun, das tut auch ihr ihnen ebenso.</p> <p>ISLAM Tue nicht Unrecht auf dass ihr nicht Unrecht eridet.</p> <p>JANISMUS Gleichgültig gegenüber weltlichen Dingen sollen der Mensch werden und alle Geschöpfe in der Welt behandeln, wie er selbst behandelt sein möchte.</p> <p>SIKKISMUS Keinem bin ich feind, und niemand ist mir feind. Freund-schaftlich bin ich allen verbunden.</p> <p>BAHAITUM Wünscht anderen nicht, was ihr nicht wünscht.</p> <p>महाप्रलय वस्तुपातविकृतं परात्मनः। एष सर्वदेवो धर्मः। कामायन्म्य उपरिने ॥</p> <p>דעוך סבי לחמדך לא תעביר.</p> <p>أولئك الذين ظلموا فمما عذبوا به إنهم لم يؤمنوا.</p> <p>ধর্মের সর্বমূল্য হলো অন্যের প্রতি অপেক্ষা করা।</p> <p>ধর্মের সর্বমূল্য হলো অন্যের প্রতি অপেক্ষা করা।</p> 	<p>La nona tavola intitolata <i>Ogni essere umano deve essere trattato umanamente</i> illustra un concetto espresso da moltissimi grandi umanisti e si riferisce, come scrive l’attuale presidente della fondazione Weltethos, il prof. Eberhard Stolz, a ciò che costituisce il punto di partenza di un’etica globale, ciò che è indiscutibilmente comune a tutti gli esseri umani: il fatto cioè di <i>essere un essere umano con una dignità umana</i>. Questo però dell’essere trattati da umani non basta. Bisogna anche diventare “umani” assumendosi la responsabilità di trattare veramente umanamente e non brutalmente tutti gli altri esseri umani.</p> <p>Questo concetto viene sottolineato nella tavola dieci, <i>La Regola Aurea nelle religioni mondiali</i>, regola che non è appannaggio delle sole religioni ma anche nell’etica filosofica che viene presentata nella tavola 11, <i>La Regola d’Oro nella filosofia</i>.</p> <p>Nelle quattro tavole successive vengono illustrate quattro regole familiari a tutte le culture, antiche saggezze senza le quali non sarebbe possibile di coesistere e concretizzare i valori guida di umanità e di solidarietà: <i>Abbi rispetto per la vita, Agisci in maniera corretta e leale, Parla e agisci con sincerità e Rispettatevi ed amatevi a vicenda</i>.</p> <p>Il messaggio contenuto in questa mostra è chiaro: facciamo in modo che un’etica globale sia la nuova guida per tutti gli esseri umani; che si accantonino gli odi di razza, di genere, di opinione e fede e si collabori per la protezione dell’essere mano e del Pianeta in uno spirito di unità nella diversità.</p>
<p>La mostra sta girando il mondo in Inglese e Tedesco. Questo progetto dovrebbe produrre una versione in lingua italiana.</p>	<p>Scuole, istituti, musei, centri cittadini, chiese, parlamenti, etc.</p>
<p>STRUMENTI DIDATTICI</p>	<p>La Mostra stessa accompagnata da una brochure esplicativa.</p>
<p>PROGRAMMA</p>	<p>Da definire. In essenza una serie di rappresentazioni di circa 2 settimane da una città all’altra.</p>

N°61 INGEGNERIA PER LA PROSPERITÀ MONDIALE	
PRINCIPI IMPLICATI	Promozione di un nuovo paradigma economico, sociale, etico e ambientale
NOTE	Master di secondo livello (due anni) oppure formazione antropologica generale (un anno)
DESTINATARI	Laureati di primo livello in Ingegneria ambientale o gestionale
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Cercasi partner e sponsor

PREMESSA	<p>Fenomeni moderni quali globalizzazione e automazione sono il frutto del rapido progresso tecnologico degli ultimi decenni, e portano con se grandi potenziali benefici e sfide. Tali sfide possono essere opportunità di crescita a livello sociale, economico, ambientale, se saranno formati nuovi, moderni paradigmi economici e sociali coerenti con i bisogni e le necessità delle società e dell'Umanità di questa epoca.</p> <p>L'individuazione, la promozione di tale paradigma, basato su valori e riferimenti sul quale costruire una civiltà mondiale, pacifica, sostenibile, rappresenta il primo passo per orientare le scelte in campo economico, sociale, tecnico, educativo verso una visione unitaria di prosperità globale a lungo termine. Visione non utopistica, ma fondata su indicatori, guidata e supportata dalle più avanzate conoscenze scientifiche, tecniche, economiche, etico - educative.</p> <p>Come da una parte vi è la ricerca pura, dall'altra si può cominciare a pianificare una formazione di base per l'uomo del XXI secolo, volta ad elevare lo standard morale, la visione sistemica, la capacità di lavorare in maniera collaborativa anziché competitiva, la capacità di spaziare, intuire, fare collegamenti con nuovi strumenti di lettura dei fenomeni in atto nel mondo.</p>
DESTINATARI	Laureati di primo livello in Ingegneria ambientale o gestionale
OBIETTIVI	<p>Sbocchi professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enterprise Manager di sostenibilità • Associato alle Nazioni Unite • Management consulting in pianificazione strategica • Leadership NGO
PROGRAMMA	<p>Master di 2° livello (~3000h lavoro e 750h lezione), sopra un corso di Ingegneria ambientale o gestionale.</p> <p>Altra opzione, corso di un anno per formazione antropologica, generale per migliorare la visione e lo standard etico (formazione).</p>

N°62 AGORÀ	
PRINCIPI IMPLICATI	Promozione di una politica partecipativa per la salvaguardia dei beni comuni, del territorio, dell'ambiente, per favorire la cooperazione anziché la competizione
AGORÀ	Centro di cultura, educazione, formazione, informazione e servizio <i>territoriale</i>
DESTINATARI	Cittadinanza
REFERENTE DEL PROGETTO	
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Cercasi partner e sponsor

PREMESSA	<p>La globalizzazione altera la percezione del limite. Il locale dentro il globale non è più contrassegnato dagli Stati nazionali e i territori sono chiamati a competere e a difendersi contando sulle proprie forze, senza più la protezione del <i>confine</i> statale .</p> <p>Una politica del territorio si imporrebbe in una prospettiva di medio-lungo periodo; una politica che vuol dire un certo tipo di urbanizzazione, un certo tipo di reti, un certo tipo di imprese, un certo tipo di gestione amministrativa, un certo tipo di inclusione sociale, un certo tipo di finanza: in definitiva un certo tipo di sviluppo.</p> <p>L'alternativa è il progressivo depauperamento, il progressivo declino e quindi l'incapacità del territorio di garantire un futuro di lungo periodo alle giovani generazioni .</p> <p>Occorre un pensiero che si traduca in fatti, in azioni concrete. Una prima azione concreta potrebbe essere quella di creare nelle città un Centro di cultura, educazione, formazione, informazione e servizio <i>territoriale</i>. Una sorta di Agorà del territorio, dove una intera comunità si trova, si confronta, si informa, impara, trasmette e riceve servizi. Il luogo dove si tengono eventi, si animano dibattiti, si costruiscono progetti, si tengono insegnamenti (anche di livello universitario sulla gestione <i>latu sensu</i> del territorio), si pubblicano lavori, si erogano servizi a imprese e cittadini.</p> <p>Quando un'idea progettuale nasce, ad esempio particolari iniziative imprenditoriali, occorre anche chi finanzia l'idea e quindi una banca sensibile alle problematiche territoriali.</p> <p>Il primo passo potrebbe essere quello del coinvolgimento di una Fondazione che acquista un immobile ampio e funzionale, gestito da una società consortile, che abbia come soci associazioni di categoria, imprese, enti pubblici locali, ecc..., la cosiddetta AGORÀ, dove si facciano le cose sopra elencate e ad un soggetto che fa finanza per il territorio.</p>
-----------------	--

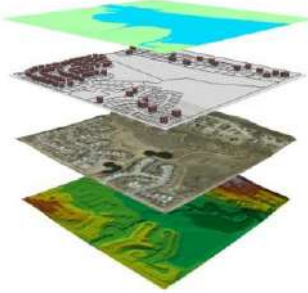


N°63 IL CEA ACQUERINO	
PRINCIPI IMPLICATI	
NOTE	Laboratori di didattica ambientale, centri estivi, incontri su tematiche ambientali
DESTINATARI	Bambini, giovani e adulti
REFERENTE DEL PROGETTO	Legambiente Circolo di Pistoia, Via dei Cancellieri 30-51100 Pistoia, Per informazioni cell. 3290739870 oppure cea.acquerino@yahoo.com
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Legambiente Circolo di Pistoia

PREMESSA	<p>All'interno della Riserva è situato il Fabbricato dell'EX Corpo Forestale dello Stato, un'ampia costruzione dotata di appartamenti e di ampi spazi interni ed esterni idonei a realizzare conferenze. Lo stesso EX CFS ha stipulato con Legambiente Pistoia una convenzione per l'affidamento del fabbricato per realizzare progetti di educazione ambientale sul territorio in collaborazione con le Associazioni e le Cooperative della zona che perseguono finalità di tutela e promozione dell'ambiente e della legalità. Con lo scopo di realizzare tale programma e di contribuire a conservare, promuovere e valorizzare il bene comune rappresentato dalla Riserva e dal fabbricato stesso, si è costituita la rete di Associazioni denominata "CEA Acquerino".</p> <p>Centro di Educazione Ambientale di Acquerino Via di Monachino 8 51020 Sambuca Pistoiese SP 24 Pistoia/Riola strada provinciale Pistoia Riola loc. Acquerino</p> <p>Per informazioni 3290739870 oppure cea.acquerino@yahoo.com</p> <p>Legambiente circolo di Pistoia, Via dei Cancellieri 30-51100 Pistoia</p>
DESTINATARI	Bambini, giovani e adulti
STRUMENTI DIDATTICI	Laboratori di didattica ambientale, centri estivi, incontri su tematiche ambientali
OBIETTIVI	Divulgazione ambientale
PROGRAMMA	I programmi delle attività sono pubblicati sul sito



N°64 GESTIONE DEL TERRITORIO	
PRINCIPI IMPLICATI	Acquisizione di conoscenze sulle problematiche attuali del territorio per la protezione e la salvaguardia delle risorse locali
NOTE	Corso di formazione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro Costi: Compenso degli oratori, materiale didattico, spostamenti per visite e laboratori ambientali
DESTINATARI	Studenti del triennio delle scuole medie superiori
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci, cell. 329 4316779, marbresci@gmail.com , dr. Massimiliano Petrolo cell. 340 3460859, m.petrolo@ecocerbaie.it
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	Cercasi partner e sponsor

<p>PREMESSA</p> 	<p>L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.</p>
DESTINATARI	Studenti del triennio delle scuole medie superiori
STRUMENTI DIDATTICI	<p>Seminari, video proiezioni di materiali, discussione, socializzazione, visite e percorsi didattici.</p> <p>Modulo ripetibile al quale possono seguire eventi e approfondimenti.</p>
OBIETTIVI	Maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'individuo nella salvaguardia del territorio e dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti corretti e responsabili, attraverso l'utilizzo di tecnologie green, il risparmio energetico, l'efficienza nei settori professionali.
PROGRAMMA	Un settimana, presso una struttura con una sala di almeno 40 posti. Si prevede la partecipazione di esperti per le esperienze formative e le visite guidate.

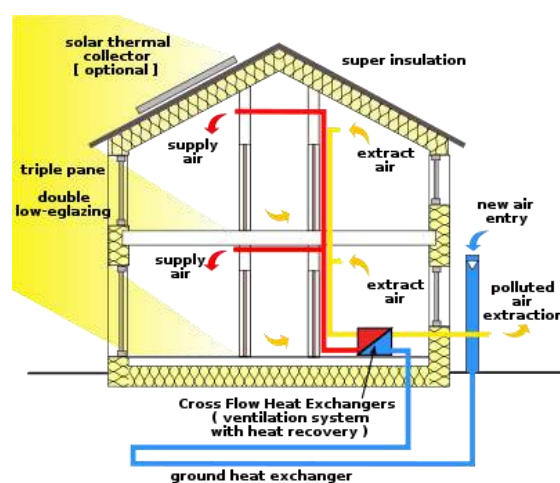
N°65 AIUTIAMO IL PIANETA

PRINCIPI IMPLICATI	Acquisizione di conoscenze sulle problematiche attuali e sulle soluzioni nel campo dell'edilizia, per un'economia green. L'importanza degli edifici a energia zero e della riqualificazione del patrimonio esistente. L'importanza del verde in ambito urbano e degli alberi per un riequilibrio della composizione chimica dell'atmosfera.
NOTE	Seminario sulla gestione etica delle risorse, del territorio dell'energia; risparmio ed efficienza nell'edilizia. Costi: compenso dei due oratori ed eventualmente pranzo di lavoro a fine corso.
DESTINATARI	Ordini professionali, giovani universitari, professionisti, organizzazioni di categoria.
REFERENTE DEL PROGETTO	Ing. Marco Bresci ed Ing. Fabio Fantozzi
SELEZIONE CURATA DA	Ing. Marco Bresci
ADERISCONO AL PROGETTO	

PREMESSA

Occorre una corretta informazione scientifica su alcuni fenomeni, come il cambiamento climatico e l'uso corretto dei combustibili fossili, far acquisire una visione sui problemi legati all'impiego e distribuzione delle risorse naturali, delle materie prime e dell'energia.

Il presente seminario è una opportunità per giovani universitari, professionisti, organizzazioni di categoria studenti, insegnanti, tecnici, operatori del settore.



DESTINATARI

Ordini professionali, giovani universitari, professionisti, organizzazioni di categoria.

STRUMENTI DIDATTICI	<p>Seminario di studio, video proiezioni di materiali, discussione, socializzazione.</p> <p>Modulo ripetibile al quale possono seguire eventi e approfondimenti.</p>
OBIETTIVI	<p>Maggiore consapevolezza dell'importanza del ruolo dell'individuo nella salvaguardia del territorio e dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti corretti e responsabili, attraverso l'utilizzo di tecnologie green, il risparmio energetico, l'efficienza nei settori professionali.</p>
PROGRAMMA	<p>Presso una struttura con una sala di almeno 40 posti:</p> <p>-Ore 9.00 - 10.15 Gestione etica delle risorse, del territorio e dell'energia, ing. Marco Bresci</p> <p>-Ore 10.30 - 13.00 Dalla casa a basso consumo agli edifici a energia zero. Risparmio ed efficienza nell'edilizia. Prof. Ing. Fabio Fantozzi Università di Pisa.</p> 

REFERENTE FORMATORE

Ing. Marco Bresci, Via delle Mura Urbane 9, 51100 Pistoia,
cell. 329 4316779, marbresci@gmail.com - www.marcobresci.it

ChilometroGreen

www.chilometrogreen.it



Referenze

- *Un nuovo paradigma per affrontare le sfide globali*. Le sfide globali sono un'opportunità di crescita senza precedenti. Per superare le crisi occorre un salto evolutivo di coscienza, responsabilità, impegno individuale e collettivo come mai era stato richiesto in passato. La ricerca verso un nuovo paradigma sociale, economico, etico e ambientale, che possa sostituire l'attuale vecchio ordine mondiale, può aiutarci a superare le gravi crisi. (19.10.2017). <http://www.protectaweb.it/ambiente/cambiamenti-climatici/un-paradigma-affrontare-le-sfide-globali/>

- *Il respiro di Gaia*. Gli alberi sono amici silenziosi dell'uomo, forniscono ossigeno, purificano l'aria, donano ombra nei caldi mesi estivi. Le deforestazioni e gli incendi contribuiscono all'aumento dell'effetto serra, che procede a ritmi sempre più veloci. A maggio 2017, la Svalbard Global Seed Vault, la banca mondiale dei semi, a cui abbiamo affidato parte della sicurezza alimentare del mondo, si è allagata a causa del riscaldamento globale. L'enorme «magazzino», progettato per proteggere da eventuali catastrofi i semi, da cui dipende la nostra alimentazione, si è allagato. La fortezza costruita dagli uomini per salvare la biodiversità alimentare è stata violata a causa dei cambiamenti climatici. Si sta sciogliendo il permafrost. Le soluzioni sono non produrre più anidride carbonica con le attività umane e piantare tanti, tanti alberi. <http://www.protectaweb.it/ambiente/cambiamenti-climatici/2813-il-respiro-di-gaia> (31.10.2017).

- *Pianeta Terra, un mondo da salvare*, con Luca Bracali, promosso dalla Fondazione CARIPT. <http://www.fondazionecrpt.it/notizia/pianeta-terra-un-mondo-da-salvare/> (2016).

- *Uomo al centro dell'ambiente*, progetto pilota con programma di educazione ambientale e con un mini campus didattico sull'Appennino Pistoiese inserito nel POF dell'Istituto De Franceschi nell'anno scolastico 2013/14 con trenta ragazzi di classe quarta. È stato riconfermato nel POF dell'a.s. 2014/15 nello stesso Istituto con realizzazione di una giornata, il 16 aprile 2015, presso il Piccolo Teatro Mauro Bolognini, con Convegno e premiazione del concorso fotografico Immagini dalla natura per le scuole medie superiori. <http://www.ipsaadefranceschi.it/convegno-concorso-immagini-dalla-natura/> cfr. <http://www.chilometrogreen.it/2015-1.html>

- *Ecomobility*, ideatore e promotore della manifestazione Ecomobility per la promozione della salvaguardia dell'Ambiente e della mobilità sostenibile, negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2014, in collaborazione con Automobile Club Pistoia.

- *Ricomincio da zero – scuole in pista con l'ingegno*, ideatore e promotore con il prof. Alessandro Innocenti di un progetto che prevedeva la realizzazione di un veicolo a pedalata assistita a tre o quattro ruote, a due posti, partendo da un kit comune, per una gara a cronometro durante Ecomobility 2012, in collaborazione con Automobile Club Pistoia. (2012)



LIBRI PUBBLICATI DAL REFERENTE

- Marco Bresci e Carlo Coronato, *Armonia tra ambiente e sviluppo nel Terzo Millennio*, Casa Editrice Bahá'í, maggio 2001.
- Marco Bresci, *Pianeta uomo, i diritti dell'Anima*, European Press Academic Publishing, maggio 2004.
- Marco Bresci, *La Porta, Skygate*, Editrice Ibiskos di A. Risolo, aprile 2006.
- Marco Bresci, *Idee senza frontiere*, European Press Academic Publishing, maggio 2007.
- Marco Bresci, *Luci di Maturità, l'Umanità conosce se stessa*, Ecoedizioni Internazionali, marzo 2013.
- Marco Bresci, *Astronave Terra, un Codice di Bordo*, pubblicato su *Pianeta Terra, un mondo da salvare*, di Luca Bracali, Silvana Editoriale, aprile 2016.
- Marco Bresci, *Antica Sapienza, Valori e insegnamenti universali*, Ecoedizioni Internazionali, giugno 2017.

BIBLIOGRAFIA

- Al Gore, *La Scelta*, Rizzoli, 2009.
- Francesco Bergoglio, Enciclica *Laudato si'*, 2015.
- James Hansen e S. Caserini, *Tempeste. Il clima che lasciamo in eredità ai nostri nipoti, l'urgenza di agire*, marzo 2010.
- Jeremy Rifkin, *La terza rivoluzione industriale*, Oscar Mondadori, 2011.
- Luca Bracali, *SOS Pianeta Terra*, Electa, Mondadori, 2010.
- Luca Mercalli *Prepariamoci a vivere con meno risorse, meno energia, meno abbondanza... e forse più felicità*, Chiarelettere, 2011.
- Mathis Wackernagel, William Rees, *L'impronta ecologica. Come ridurre l'impatto dell'uomo sulla Terra*, Edizioni Ambiente, 2002.
- Naomi Klein, *Una rivoluzione ci salverà*, Rizzoli 2015.
- National Geographic, *La sfida del Clima. Speciale cambiamento climatico, manuale di sopravvivenza per un Pianeta sempre più caldo*, novembre 2015.
- Ugo Bardi, *La Terra svuotata. Il futuro dell'uomo dopo l'esaurimento delle risorse*, Editori Riuniti University Press, 2011.
- Ugo Mattei, *Beni Comuni, un manifesto*, Edizioni Laterza, 2011.
- Worldwatch Institute, *State of the World*, rapporti annuali sullo stato del Pianeta pubblicati da Edizioni Ambiente.

COLLABORAZIONI



APS "Gianni Ballerio"
Assoc. di ispirazione Bahá'í



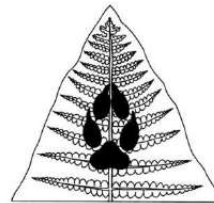
Comitato per il WWF di Pistoia e Prato



ChilometroGreen



Centro di Ricerca,
Documentazione e
Promozione del
Padule di Fucecchio



IL LABORATORIO
DELLA
Biodiversità
CRESCIERE CONOSCERE CONSERVARE



LEGAMBIENTE
Circolo di Pistoia

APPROVATO DA
Aigae
Associazione Italiana Guide
Ambientali Escursionistiche
www.aigae.org - www.italiaguide.org

PROVINCIA DI PISTOIA
Sistema di
**Educazione
degli Adulti**

Marco Bresci, laureato in ingegneria elettronica, ha conseguito un master di I livello in Sicurezza stradale con l'Università di Firenze.

Esperto di mobilità, è impegnato nei suddetti ambiti e si occupa di mobilità, sicurezza, prevenzione e formazione.

È consulente dell'Automobile Club Pistoia dal 1985.

È studioso da oltre venti di anni delle tematiche sull'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Ha pubblicato vari libri e articoli riguardanti ambiente, economia, energia, gestione delle risorse, prosperità mondiale, sviluppo sociale, mobilità sostenibile, qualità della vita, etica e spiritualità.

Ha ideato e promosso, per conto dell'Automobile Club Pistoia, la manifestazione Ecomobility, caratterizzata da convegni sull'ambiente e la mobilità sostenibile, con esposizione di veicoli a basso impatto ambientale.

Ideatore e promotore di Uomo al Centro dell'Ambiente, Chilometro Green, Ricomincio da zero - scuole in pista con l'ingegno, e altri progetti con le scuole superiori.

Ha collaborato al progetto Pianeta Terra, un mondo da salvare, con Luca Bracali, sponsorizzata dalla Fondazione CARIPT di Pistoia.

Nell'ottica della salvaguardia ambientale promuove seminari e interventi formativi sulla gestione etica delle risorse e dell'energia.



Il catalogo raccoglie una rassegna di progetti e attività, da documentari visivi di grandi registi a workshop fotografici, visite ad oasi, interventi diversificati per fasce di età su alunni di ogni ordine e grado, interventi formativi su insegnanti, facilitatori, educatori, formatori, operatori delle varie associazioni, singoli cittadini che lavorano nel campo dell'educazione e della protezione ambientale. Una panoramica diversificata che può permettere l'adozione di attività e progetti calibrati nel proprio contesto e di concepirne altri, le idee progettuali sono come le ciliegie, una tira l'altra.

Per facilitare l'uso del catalogo è stata creata una scheda sintetica introduttiva, a cui segue una descrizione più approfondita dell'attività, con indicazioni sui destinatari, metodi e strumenti, finalità, programma.

Dall'indice e dalle schede relative possono essere selezionati facilmente i progetti che interessano e che sono più indicati alla propria realtà.